ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 Numero 299

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1060): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 20 - Sabato 21 Dicembre 1963

Concessionaria PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo M. Spinelli 5, telefono 696-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

FORSE IN GIORNATA LA DECISIONE

Spaccato in due il partito socialista

La dichiarazione che prelude la rottura con gli autonomisti diramata subito dopo il deferimento dei «ribelli» ai probiviri del partito - Riuniti oggi a Roma 150 dirigenti «carristi»

Roma, venerdì sera.

Il partito socialista è ormai giunto a una svolta: sta per spaccarsi in due tronconi. La scissione, che si è cercato di evitare fino all'ultimo, potrebbe avvenire oggi stesso, a meno che non si abbiano fatti nuovi, per il momento assolutamente imprevedibili. Ieri sera, al termine di una faticosa giornata di scambi di documenti fra la maggioranza e la minoranza del partito, la direzione del psi decideva di denunciare ai probiviri i venticinque deputati «carristi» che hanno negato la fiducia al governo Moro, nonché i quattordici senatori «carristi» se domani, a Palazzo Madama, nella votazione della fiducia seguiranno l'esempio dei loro compagni deputati.

Il nuovo segretario del psi, on. De Martino, conclusasi definitivamente la riunione della direzione, ieri, verso le 21, riceveva il presidente del collegio dei probiviri, on. Jacometti (che è stato anche, a suo tempo, segretario del partito), e gli denunciava i dissidenti per i provvedimenti del caso. Ma la sinistra aveva già pronta la risposta: infatti, stamane si è riunito il comitato centrale della corrente che con ogni probabilità deciderà di scindersi dal partito. Del resto appena conosciute le decisioni prese dalla direzione, i sette membri della sinistra che facevano parte della direzione stessa hanno concordato e diffuso questa dichiarazione: «E' evidente che la destra ha scelto la strada più grave e più pericolosa per l'unità del partito. Domattina (cioè stamattina alle 10; n.d.r.) il comitato centrale della sinistra esaminerà la situazione e darà la necessaria risposta al gesto irresponsabile della maggioranza direzionale, che ha così pagato un [illegible] prezzo a Saragat e a Moro».

Quale possa essere questa «necessaria risposta» ognuno se l'immagina: la frattura verticale del partito. Proprio a questo scopo il comitato centrale dei «carristi», che è composto da settantacinque membri, è stato allargato ad altri settantacinque dirigenti carristi, fatti convenire a Roma stamane da tutta Italia. E così sono intervenuti alla riunione, oltre ai venticinque deputati e ai quattordici senatori più direttamente interessati, undici deputati regionali, i membri del comitato centrale della minoranza del psi, quelli delle federazioni socialiste che sono in mano ai «carristi» e altri esponenti periferici. In tutto, come si è accennato, centocinquanta persone. Non si può certo dire che una così notevole massa di esponenti periferici del partito sia stata convocata a Roma soltanto ieri sera, dopo le 21, dopo che la direzione denunciò ai probiviri i dissidenti (non ce ne sarebbe stato, oltre tutto, materialmente il tempo); evidentemente il gesto era stato preparato già nei giorni scorsi, quando si profilò l'impossibilità di conciliare le tesi degli autonomisti e dei «carristi», che si sono per tre giorni di seguito fronteggiate in direzione.

La scissione, come si diceva, appare inevitabile ed essa potrebbe essere decisa già nella giornata di oggi, e si fa anche il nome che assumerebbe il nuovo partito: Partito socialista di unità proletaria (psup), che è quasi simile al nome che aveva il partito socialista prima della scissione di Palazzo Barberini (allora si chiamava psiup, cioè Partito socialista italiano di unità popolare). Il nuovo partito si interporrebbe, come partito-cuscinetto, fra i comunisti e i socialisti nenniani, proprio mentre sempre più si accentua la polemica fra i «socialisti di destra» (come i «carristi» chiamano gli autonomisti) e gli ex cugini comunisti.

La storia dunque si ripete. Dal 1921, anno della scissione di Livorno, da cui nacque il partito comunista, a quella di Palazzo Barberini, da cui si ebbe il partito socialdemocratico, e finalmente a quella che sta oggi per avvenire, i socialisti sono stati protagonisti di una serie di battaglie dalle alterne fortune che hanno portato a frazionare sempre più la classe operaia.

Come si è giunti alla odierna grave decisione? Stamane l'*Avanti!* imposta tutta la prima pagina su un titolo che dice: «Riaffermi il partito la volontà di marciare disciplinato sulla via aperta dal XXXV congresso», e pubblica tutta una serie di documenti scambiati fra autonomisti e carristi e che costituisce, di per se stessa, la cronaca della lunga battaglia svoltasi ieri in direzione, nella quale autonomisti da una parte e «carristi» dall'altra hanno dato piuttosto l'impressione di volersi creare un alibi per le successive decisioni. Il fatto nuovo che, come già ieri vi dicemmo, ha provocato la scissione, era costituito dalla denuncia, per iniziativa della federazione provinciale romana — che è in mano agli autonomisti — ai probiviri provinciali del leader della corrente carrista on. Vecchietti, mentre ancora fra i due tronconi del psi si stava trattando la possibilità di addivenire a un accordo. Chi abbia provocato questa decisione non si sa con precisione. C'è chi dice che sia stato lo stesso Nenni a voler forzare la mano ai suoi amici, c'è chi sostiene che sia stata la maggioranza direzionale a voler dare un'«avvertimento» ai «carristi».

Invece, l'«avvertimento» provocava l'irrigidimento della sinistra: alla riunione della direzione del psi i sette membri della minoranza non si presentavano; soltanto due di essi, Vincenzo Gatto e Luzzatto vi intervenivano, limitandosi a leggere un documento nel quale si osservava che l'avvenuta denuncia di Vecchietti ai probiviri costituiva «una situazione che distrugge il nostro comune sforzo di dare una soluzione, sul terreno politico, ai problemi aperti nel partito; né ci è possibile interpretare questo atto come un'autonoma e incontrollata iniziativa di una istanza periferica, essendo ieri a tutti noto che era in corso una discussione tra maggioranza e minoranza nella direzione del partito, alla quale aveva partecipato».

Ma gli esponenti della maggioranza autonomista invitavano Gatto e Luzzatto a non formalizzarsi sulla decisione della federazione romana, che lo stesso segretario del psi De Martino si impegnava a far decadere qualora si raggiungesse l'accordo politico che presupponeva, però, l'impegno, da parte della sinistra del partito, a non ripetere al Senato l'atto di indisciplina già effettuato alla Camera con l'uscita dall'aula dei venticinque deputati.

La sinistra non se l'è sentita di dare simili assicurazioni e, in una lunga lettera inviata alla direzione, ripeteva le note ragioni da essa addotte nella dichiarazione di Basso alla Camera e che erano alla base dell'atto di indisciplina che gli autonomisti riprovavano. E la lettera terminava chiedendo ancora una volta un congresso straordinario, dove tutta la questione avrebbe potuto essere dibattuta, congresso che la direzione aveva già più volte respinto.

Il presidente dei probiviri, Jacometti, ha dichiarato stamane ai giornalisti che il collegio da lui presieduto deve prendere una decisione, nel termine fissato dallo statuto del psi; ma lo stesso Jacometti ha poi assicurato che la decisione potrebbe essere presa anche prima di quel termine. Un termine, comunque, che potrebbe essere anticipato dalle decisioni della sinistra, che si attendono di ora in ora.

P. A. Pellecchia

Gli onorevoli Lombardi e Santi al termine della riunione di ieri della direzione del psi svoltasi nella sede del partito (Telefoto a «Stampa Sera»)

Gli onorevoli Vecchietti e Valori, esponenti della corrente di sinistra del psi, fotografati ieri in una via di Roma. (Telefoto a «Stampa Sera»)

ULTIMA ORA

I «carristi» rifiutano di sottoporsi ai probiviri

Roma, venerdì sera.

«La sinistra socialista conferma il proprio atteggiamento. La sede dei probiviri nazionali non è competente a risolvere il dissenso che si è verificato con gli autonomisti. Non si tratta di una questione di disciplina, ma di dissenso politico che solo un congresso straordinario, e cioè l'appello alla base, può dirimere». Questo, in buona sostanza, secondo nostre informazioni, sarà il documento che verrà approvato dal comitato nazionale della sinistra socialista che si è radunato poco dopo le undici nella vasta sala della sede della Lega Nazionale delle Cooperative, in via Guattani, sotto la presidenza degli on. Vecchietti, Vincenzo Gatto, Lami, Luzzatto, Valori, Avolio, Menchinelli e Libertini.

I lavori sono stati aperti da un'ampia relazione dell'on. Vecchietti, il quale, tra l'altro, si è riferito alla replica del presidente del Consiglio alla Camera, al discorso del vice segretario del psdi Tanassi, e a talune dichiarazioni rese dal ministro degli Esteri Saragat nella sua recente missione a Parigi: tutti fatti — ha detto Vecchietti — che hanno confermato, se pure ce n'era bisogno, che la nostra impostazione di dissenso con la maggioranza per la politica di collaborazione sul piano governativo dei socialisti era più che fondata.

Sulla relazione di Vecchietti si è sviluppato un dibattito al quale si prevede che prenderanno parte quasi tutti i deputati deferiti al consiglio dei probiviri per essersi allontanati dall'aula della Camera al momento della votazione sulla fiducia. Secondo attendibili informazioni, alla conclusione dei lavori del convegno sarà inviata all'on. Jacometti, presidente del Consiglio dei probiviri, una lettera con la quale, in pratica, i venticinque deputati «carristi» rifiuteranno di sottoporsi al collegio giudicante.

In queste condizioni, dato il fermo atteggiamento degli autonomisti, la scissione fra i socialisti italiani appare inevitabile.

p.

Le quotazioni nelle Borse in 13ª pagina

Foto-ricordo sotto la Sfinge di Ciu En-lai forzato turista

Il premier cinese Ciu En-lai, giunto in Egitto con l'evidente proposito di «addottrinare» Nasser alle tesi di Pechino, ha ottenuto scarso successo politico. Dopo due giorni di cerimonie ufficiali, Nasser lo ha lasciato libero di compiere un bel giro turistico. Le Piramidi erano di prammatica, ma forse la foto sotto la Sfinge può essere allusiva. (Telefoto)

JACQUELINE trascorrerà il Natale a Palm Beach

La vedova del presidente degli Stati Uniti lascia la sua casa di Washington per recarsi insieme ai figli a trascorrere le feste di Natale e di fine d'anno ospite di amici a Palm Beach. A destra, nella foto, è la sorella di Jacqueline Kennedy, principessa Radziwill (Telefoto a «Stampa Sera»)

CRONACA CITTADINA

A mezzogiorno, riunione in Municipio

Carne congelata: vendita al pomeriggio o a giorni alterni

Lo smercio affidato alle macellerie - Un nuovo incontro in Prefettura per la decisione definitiva: vi parteciperanno anche il presidente dei macellai e il veterinario provinciale

Il comm. Bartoletti, assessore all'Annona s'è incontrato a mezzogiorno con il sindaco ing. Anselmetti per discutere il problema della vendita delle carni congelate. Le perplessità, come è noto, derivano dal fatto che è quasi impossibile distinguere la carne fresca da quella congelata, quando quest'ultima è ridotta in pezzi ed esposta sul banco del macellaio. Sono facili, quindi, le frodi a danno del consumatore, tanto più che la differenza dei prezzi tra i due tipi di carne è molto sensibile.

Al termine del colloquio il sindaco ha dichiarato:

« Le carni congelate saranno vendute alle macellerie, ma non abbiamo ancora deciso se lo smercio di questo prodotto dev'essere fissato a giorni alterni o al pomeriggio. Il problema sarà al più presto esaminato in un incontro con il Prefetto al quale parteciperanno l'assessore Bartoletti, il presidente dei macellai e il veterinario provinciale. Si tratta di trovare una soluzione che dia una garanzia per il consumatore contro eventuali frodi ».

Com'è noto, in attesa che il Parlamento approvi il disegno di legge che dovrebbe istituire la « bottega delle carni » consentendo la vendita promiscua nelle macellerie, il ministro dell'Industria e commercio sen. Medici ha inviato una circolare ai prefetti per invitarli a favorire l'immediata immissione al consumo della carne congelata. Si suggerisce il rilascio di nuove licenze di vendita per questo tipo di prodotto o la trasformazione delle licenze già esistenti. Tutti gli spacci che venderanno la carne congelata devono però esporre all'interno e in vetrina cartelli ben visibili che avvertano il consumatore.

Angoscioso viaggio da Bonn del padre dello studente che si è sparato

Accorse in aereo quando il figlio gli telefonò di volersi uccidere

Stamane lo studente tedesco è apparso migliorato

A Torino cercò il ragazzo senza trovarlo: si era nascosto nella villa d'un amico e qui si esplose un colpo in bocca - Oggi gli verrà estratta la pallottola dalla gola

Le condizioni di Robert Sibbel, lo studente tedesco che ieri ha tentato di uccidersi in una villa della collina con un colpo di fucile, sono un poco migliorate. E' ricoverato alle Molinette, nella clinica neurochirurgica del professor Bolsi. In giornata verrà sottoposto ad un delicato intervento: si tenterà di estrargli dalla gola il proiettile rimasto conficcato contro le vertebre cervicali.

Sulla sconcertante vicenda la polizia e la magistratura continuano a mantenere il massimo riserbo. Il Sibbel ha 21 anni ed era nella nostra città per seguire i corsi di ingegneria del Politecnico. Abitava all'albergo Luculliano, in via Assietta angolo via Camerana. Di carattere chiuso, non aveva molti amici fra i compagni. Finite le lezioni, correva a casa a studiare, con un accanimento perfino eccessivo. In queste ultime settimane era molto dimagrito.

Lo studio intenso gli aveva probabilmente provocato un esaurimento nervoso e questa è forse la causa del suo tragico gesto. La famiglia del giovane, originaria di Berlino, risiede a Bonn, al numero 43 della Veritastrasse. Il padre, Hans Sibbel, è un ingegnere abbastanza noto che lavora alle dipendenze dello Stato. Nei giorni scorsi aveva scritto al ragazzo che lo aspettavano a casa per le vacanze di Natale: doveva tornare qualche tempo in famiglia anche perché la madre è gravemente malata e voleva rivederlo. Forse questa notizia ha sconvolto ancor più lo studente, già incline per natura alle crisi di scoraggiamento.

Ieri mattina alle sette egli ha chiamato il padre al telefono. E' stata una conversazione breve e drammatica. Il ragazzo ha detto che voleva dar l'addio a tutti e che lo perdonassero. Non ce la faceva più, aveva deciso di uccidersi e lo avrebbe fatto in giornata.

Invano il padre ha cercato di confortarlo: bruscamente, la comunicazione è stata interrotta. Per l'ing. Sibbel sono cominciate le ore più terribili della sua vita. Con la moglie non si è lasciato sfuggire nulla: la povera donna da molte settimane è costretta a letto. Il marito le ha detto semplicemente che Robert aveva telefonato per farle gli auguri ed aver notizie della sua salute. Ha aggiunto che non sarebbe tornato forse per un paio di giorni, perché doveva sbrigare un affare importante fuori città. Poi è uscito a precipizio, ha preso l'auto ed è corso all'aeroporto più vicino, che è quello di Colonia, distante una quarantina di chilometri.

Ha fatto appena in tempo a prendere l'aereo delle 10,40 della Lufthansa per Zurigo. Dalla Svizzera con un altro apparecchio di linea ha raggiunto Linate alle 14,45. Qui ha noleggiato una macchina. Alle 17 era a Torino, all'albergo del figlio. « Sibbel? — ha risposto il portiere alla sua domanda. — Lo studente tedesco. E' uscito pochi minuti fa. Ha chiamato un taxi, anzi forse è ancora sul marciapiedi che lo aspetta ». Il padre si è affacciato, ma il taxi non c'era più. Il portiere non aveva idea dove il ragazzo fosse diretto.

Che cosa fare? L'ing. Sibbel è andato in questura, all'ufficio stranieri, ha raccontato quanto stava succedendo. Ma non sapeva chi fossero gli amici del figlio nella nostra città, non sapeva dove lo si potesse cercare. Son stati diramati fonogrammi a tutti i commissariati, ma invano.

Nel frattempo Robert Sibbel si era diretto in collina, in Val Salice, dove c'è la villetta — in viale Seneca 55 — d'una famiglia della quale era stato a volte ospite, quella dell'ing. Gianfranco Ravedati. Sapeva che in questa casa, in una stanza del primo piano, c'era un fucile: una carabina da tiro a segno calibro 22. E' probabile che abbia atteso, appostato non lontano, che il Ravedati e la moglie uscissero. La coppia ha lasciato la villa verso le 21. Andavano a trascorrere la serata in casa del padre del Ravedati.

Lo studente è uscito dal suo nascondiglio (così gli avvenimenti sono stati ricostruiti), si è inerpicato lungo la facciata e attraverso una finestra è entrato nella stanza dove sapeva di trovare l'arma. Ha preso il fucile, lo ha caricato ed è passato in un'altra camera, quella degli ospiti. In precedenza aveva scritto una lettera in tedesco indirizzata al padre. L'ha posata su un tavolo, si è messa in bocca la canna del fucile ed ha sparato un colpo. La pallottola fortunatamente non ha leso organi vitali e si è fermata contro le vertebre.

Nel frattempo il padre aveva trovato grazie alla polizia il nome del Ravedati. Lo hanno rintracciato, a mezzanotte sono accorsi alla villa, hanno scoperto lo sventurato che rantolava sul pavimento. Appena in tempo. Sarebbe bastata un'ora di più perché morisse dissanguato.

Il padre del Sibbel

Tre colpi ladreschi in una stessa via

Nella serata di ieri i ladri hanno preso di mira tre alloggi, nella stessa strada, la via Fratelli Bandiera (borgo San Paolo). Due dei colpi sono riusciti, il terzo, nell'appartamento di Rolando Ciabatti, al numero 4, è fallito perché gli svaligiatori, giunti nel cucinino da una terrazza, si sono accorti che c'era gente in casa e sono fuggiti per la stessa via.

Nell'alloggio del geometra Renato Ferrero, al numero 3 della via, il bottino è stato ingente: 5 album di francobolli da collezione, oggetti d'oro, 85.000 lire in contanti, valore complessivo circa 1.700.000 lire. Al numero 4A, in casa della famiglia Jele, i ladri hanno preso una quarantina di medaglie d'argento.

In Corte d'Appello le sorti dell'attuale Consiglio regionale

Sarà dichiarata nulla l'elezione di un consigliere della Valle d'Aosta?

Il dott. Balestri (a sinistra) e il prof. Berthet (a destra)

Il prof. Berthet, in rappresentanza della dc, ha impugnato la nomina del dott. Balestri: la sua carica politica sarebbe incompatibile con il posto di presidente del consorzio antitubercolare - Il dott. Balestri afferma che il ricorso contro di lui deve essere dichiarato « improcedibile »

Una grossa battaglia giudiziaria, che si è svolta oggi in Corte d'appello, pone in gioco la validità e la legalità del nuovo consiglio regionale della Valle di Aosta eletto il 28 novembre scorso e costituito dalla maggioranza Union-socialcomunista.

Fra i consiglieri figura anche il dott. Francesco Balestri, appartenente al psi, la cui nomina è stata impugnata dal prof. Amato Berthet che, in rappresentanza dei consiglieri democristiani e in base all'art. 22 della legge speciale, ha presentato ricorso alla magistratura torinese. Egli chiede all'organo competente e cioè ai giudici della Corte d'appello, che sia annullato il provvedimento di convalida della elezione del dott. Balestri.

I motivi più rilevanti sui quali si fonda l'istanza consistono nel fatto che il dott. Balestri rivestiva la carica di presidente del Consorzio antitubercolare della Valle, un ente sottoposto al controllo della Regione, la quale non esercita soltanto funzioni di vigilanza sul Consorzio stesso, ma gli fornisce anche cospicue sovvenzioni. Di qui verrebbe a sorgere per il prof. Berthet una delle principali ragioni d'incompatibilità del Balestri a far parte del nuovo governo della Valle.

Il Balestri afferma che, prima di presentarsi come candidato nella lista del psi, alle elezioni per il consiglio della Valle, svoltesi il 27 e 28 ottobre scorso, aveva rassegnato le dimissioni da presidente del Consorzio, limitandosi soltanto e su invito del presidente della Giunta regionale a curare gli atti di ordinaria amministrazione. Dopo aver sostenuto, con argomentazioni giuridiche, che la deliberazione di convalida adottata dal Consiglio regionale non è soggetta al ricorso previsto dall'art. 22 della legge speciale, ne deduce che la Corte d'appello deve senz'altro dichiarare improcedibile il ricorso del prof. Berthet, senza entrare nel merito della questione. Osserva ancora il Balestri — nella sua « comparsa conclusionale », a proposito della contestata carica di presidente del Consorzio antitubercolare — che « i problemi inerenti alla ineleggibilità possono essere prospettati solo in relazione alle funzioni pubbliche che esercitano le persone fisiche della cui eleggibilità si discute ».

Il dott. Balestri — secondo la sua tesi — agiva come un « sostituto » del presidente della Giunta regionale che non soltanto glielo aveva dato la investitura, ma a suo tramite, ne svolgeva le mansioni. Se le norme di legge — argomenta sempre il Balestri — consentono che un consigliere regionale, com'è il presidente della Giunta, eserciti le funzioni di presidente del Consorzio, non è possibile ravvisare quelle ragioni di ineleggibilità prospettate invece, nei suoi confronti, dal prof. Berthet. D'altra parte al Consorzio antitubercolare di Aosta è stata conferita una struttura particolare.

La causa è di estrema importanza e del massimo interesse: se infatti la Corte di Appello dovesse dichiarare la ineleggibilità del dott. Balestri, risulterebbe nulla la votazione del 25 novembre, in cui il governo della « Vallée » ha avuto un solo voto di maggioranza e cadrebbe quindi l'attuale Consiglio regionale. Il problema politico diventerebbe molto incerto in quanto il primo degli esclusi del psi è, a sua volta, ineleggibile ed il secondo è ritenuto, su posizioni politicamente diverse, tali da rendere quanto meno dubbia — alla luce dell'attuale situazione delle correnti in seno al psi — una nuova votazione.

L'udienza, tenuta nell'Aula Magna della Corte d'Appello, è stata diretta dal primo Presidente dott. Casoli. Il dibattito si è aperto con la relazione dei fatti, esposti dal consigliere dott. Bongiovanni. Ha quindi preso la parola il p. g., dott. Bianco, che ha concluso per la improcedibilità del ricorso. Hanno infine parlato, per il prof. Berthet, l'avv. Gallo, per il dott. Balestri l'avv. Cabino di Aosta e il prof. Piccardi di Genova.

La sentenza, di cui sarà estensore lo stesso dott. Bongiovanni, è prevista fra una diecina di giorni.

Colpito da infarto in auto riesce a fermare e muore

La drammatica scena stamane alle 8 in via Arsenale - L'impiegato era diretto in ufficio quando si è sentito mancare - Inutili i soccorsi dei passanti. Da tempo soffriva di cuore: forse il freddo ha causato l'improvviso attacco

Domenico Sacco, 45 anni

Alcune persone che stamani alle 8 percorrevano via Arsenale hanno visto una « 1100 » procedere a zig-zag per una cinquantina di metri ed infine fermarsi all'angolo con via Alfieri.

La porta si apriva dalla parte del guidatore; un uomo scendeva e barcollando tentava di raggiungere il vicino Bar della Posta. Ma fatti pochi passi si accasciava e restava esanime. Tentavano di rianimarlo. L'uomo aveva il viso cianotico e respirava con fatica. « Sto molto male » mormorava; poi perdeva la conoscenza.

Uno dei soccorritori fermava un'auto di passaggio e pregava il guidatore di portare l'infermo al più vicino ospedale. L'automobilista stesso aiutava gli altri a sistemare lo sventurato sulla macchina e si recava al pronto soccorso del San Giovanni, in via Giolitti.

« Sta molto male — diceva ai medici — bisogna soccorrerlo subito. Quando l'abbiamo messo in macchina respirava appena ». Ma per il poveretto non v'era ormai più nulla da fare: i sanitari constatavano che era morto.

L'agente di servizio identificava l'uomo nel signor Domenico Sacco, di 45 anni, impiegato tecnico, abitante con la moglie ed un figlio di 20 anni in via Cruto 15. La triste notizia veniva subito comunicata alla moglie, sola in casa perché il figlio, studente, è da due giorni in una clinica dove è stato operato per appendicite.

La signora, disperata, è stata accompagnata in macchina al San Giovanni. Soltanto mezz'ora prima aveva salutato il marito che si recava al lavoro.

Il Sacco da qualche tempo era sofferente di cuore; ma si trattava di disturbi non così gravi da far temere un improvviso collasso od un infarto. Probabilmente ad aggravare le sue condizioni sino a provocare la sincope ha concorso il freddo.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+0,1
Minima	—0,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) — 0,8; ore 8: + 0,1; pressione 738,5; umidità 87%. Neve cm 4. Previsioni: Cielo nuvoloso, nevicate, nebbia. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima — 1,2; min. — 5,8; ore 8: — 1,2.

A Natale: i tram solo fino alle 12

Nel pomeriggio di Natale i tram non circoleranno; il servizio autofilotranviario cesserà con le partenze delle 12,30 dai capolinea, ad eccezione delle linee 6, A e D che ritarderanno l'ultima corsa alle 13,45.

Fra le 14 e le 20 saranno inoltre in circolazione autobus di concessionari privati, i quali garantiranno il servizio sulle seguenti linee urbane: 2, 4 sbarrato, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13 sbarrato, 14, 15, 18, 19, 21, 22, 34, A, C, D, F.

Il problema è stato posto allo studio del Comune

Svolta a sinistra: occorre abolirla per evitare il caos

E' il rimedio migliore per le strade a intenso traffico - Altra soluzione per taluni incroci: tempo semaforico e corsia riservata a chi svolta

In materia di traffico anche il Comune di Torino ha finalmente individuato la « svolta a sinistra » come una delle principali cause degli imbottigliamenti e degli ingorghi: ieri la Commissione tecnica, presieduta dall'assessore alla viabilità dott. Altamura, ha deciso di compiere un ampio studio su questo problema, per stabilire quali sono gli incroci dove appare indispensabile vietarla. Il risultato appare scontato in partenza: impossibile continuare con il sistema attuale, cioè con la libertà assoluta di girare a sinistra anche nelle strade di maggior traffico. Ma la conseguenza non è la semplice istituzione del divieto: occorre esaminare caso per caso perché, in taluni crocevia, la svolta a sinistra deve essere mantenuta, pur con una opportuna disciplina.

Nelle strade a senso unico il problema non si pone neppure, salvo casi eccezionali. In quelle a doppio senso di circolazione ma strette (come via Consolata e via Milano) non c'è invece alcuna soluzione di ricambio: divieto assoluto di svolta.

Nei corsi e nelle vie più lunghe, che consentono almeno due corsie in ogni senso, le soluzioni debbono essere adottate caso per caso, dopo uno studio accurato dell'intensità del traffico nelle varie direzioni. Per i corsi con carreggiata centrale e controviali si potrebbe, in molti crocevia, vietare la manovra al centro e consentirla, in due tempi, sui controviali: se i veicoli che debbono svoltare sono pochi non si crea intralcio; ma quando il loro numero cresce questa soluzione di compromesso diviene inaccettabile, soprattutto quando è ammessa la svolta a destra (non vi è cioè un senso vietato a destra) ed i veicoli fermi sul controviale possono ostacolarla.

Quando invece la corrente di traffico che deve girare a sinistra sia molto intensa e non sia facile organizzare manovre in due tempi (come si è fatto in piazza Rivoli) è indispensabile adottare il sistema largamente usato, ad esempio, nella Germania Occidentale: una corsia riservata esclusivamente a tale manovra ed un tempo semaforico apposito. La circolazione procede molto più spedita con questo metodo che non con l'attuale cattiva abitudine di incolonnare sulla stessa corsia le due diverse correnti, che finiscono con l'ostacolarsi.

Il Comune dovrebbe inoltre migliorare la segnaletica orizzontale e verticale: adottare un unico tipo di segnale in tutta la città, preferibilmente quello usato oggi in via Roma (frecce bianche su fondo blu) per abituarvi gli automobilisti, mobilitare per un certo tempo i vigili per far rispettare la « prescrizione » dei semafori ed insegnare a servirsi delle freccine verdi per la svolta. Occorre così affrontare in blocco, il problema della disciplina negli incroci semaforizzati: tutti devono rendersi conto dell'opportunità di utilizzare la strada di « canalizzazione ».

Taccuino del lettore

I parrucchieri a Natale

I parrucchieri e barbieri resteranno chiusi nei giorni di Natale e Santo Stefano. Saranno invece aperti per tutta la giornata sia lunedì 23 che lunedì 30 dicembre.

◆ L'associazione studenti del Politecnico ha eletto presidente del consiglio direttivo Emilio Chirone, di « Democrazia universitaria »; vice presidenti Claudia Bosardi e Mario Porta.

◆ Venti borse di studio, istituite dal Comune a favore di studenti meritevoli, saranno assegnate oggi alle 18 a Palazzo Civico.

◆ All'Università (v. Po 17) oggi alle 18 sarà commemorato il centenario della nascita di Corrado Segre (1863-1924). Parlerà il prof. Beniamino Segre dell'Università di Roma.

◆ All'Associazione Orticola (v. Pomba 23) saranno premiati domani alle 16 i migliori allievi della scuola municipale apprendisti giardinieri.

◆ Gli Anziani Cent riceveranno domani alle 9,30 al Teatro Alfieri, il premio di fedeltà.

◆ La nuova clinica odontostomatologica sarà inaugurata domani alle 10.

◆ Al Sanatorio San Luigi avrà luogo stasera alle 19 uno spettacolo di arte varia.

◆ L'Enalotto per Natale ha abbinato al concorso n. 51 di domani l'estrazione di ricchi premi.

◆ Al « Piemonte Artistico » (via Roma 280), domani alle 18 conversazione di Mario Morini su « D'Annunzio e Mascagni nel centenario della nascita ».

Storie di tasse

Secondo Gian Giacomo Rousseau l'astronomia nacque dalla superstizione; l'eloquenza dall'ambizione, dall'odio, dall'adulazione, dalla menzogna; *la geometria dall'avarizia...*». Per la astronomia e per l'eloquenza, si può anche essere d'accordo con lui. Per la geometria, no. E' storia certa che la geometria (ossia la misurazione della terra) nacque nel cervello di un esattore delle tasse: bisognava pur conoscere con esattezza l'estensione precisa dei campi coltivati, per valutarne il reddito presumibile.

* *

Dopo di che, si potrebbe presumere che un senso di giustizia abbia presieduto sul prelievo della roba altrui da parte delle autorità. Illusione! Scavi recenti hanno riportato alla luce la più antica civiltà sinora conosciuta, quella di Sumer (circa sei mila anni fa). Un proverbio di allora diceva: «Tu puoi avere un padrone, tu puoi avere un re, ma l'uomo più terribile è l'esattore delle imposte».

* *

Non tutte le tasse si pagavano in denaro o altri beni commerciabili. Quando la Persia era grande, riceveva come tributo dall'Egitto 120 mila tonnini, dai Medi 120 mila pecore, dagli Armeni 30 mila polli e dai Babilonesi cinquecento giovani eunuchi.

* *

Caligola, imperatore romano, dopo essersi equiparato agli Dei, organizzò il servizio del proprio culto, nominando se stesso Gran Sacerdote e, come aiutanti, quattordici sacerdoti, nonché Vitellio, Ganimede, il futuro imperatore Claudio, sua moglie Cesonia e il suo impareggiabile cavallo Incitatus, detto prima Porcellus. Tutti costoro, cavallo compreso, dovevano versare all'imperatore [illegible] mila monete d'oro per l'onore ricevuto. Il cavallo Incitatus non aveva beni propri, al che fu provveduto con una tassa sui cavalli per metterlo in condizione di non far brutta figura. Chi non la pagava era mandato subito al macello. La signora Cesonia fece storie noiose per non versare quel denaro, e d'altronde Caligola non voleva perdere un credito. Allora, egli mise una certa tassa sugli uomini sposati «perché avevano il privilegio di dormire tranquilli con le proprie mogli, senza bisogno di andare in cerca di avventure, talvolta pericolose».

* *

L'imperatore romano Galerio tassò le teste degli uomini, degli animali, e i ceppi di vigna, e i piedi degli alberi, e gli amici, e le malattie, perfino le infermità dei corpi. Non bastava aver già pagato per essere esenti da una nuova riscossione e nemmeno di essere morti. Inutilmente Tiberio aveva fatto osservare che il fisco è come la milza, molto utile all'organismo, purché non s'ingrossi.

* *

Un governo cinese impose una tassa sulla *buona volontà*. Il suo ricavato serviva al pagamento regolare dei soldati, impedendo in tal modo che essi saccheggiassero le proprietà private, con la scusa che mancava la *buona volontà* di pagarli.

* *

Dopo aver conquistata la Gallia, Giulio Cesare mise una tassa su i greggi di almeno 1000 capi. I più astuti, li ridussero subito a 999. Giulio Cesare decretò che il pastore faceva parte del gregge, ed ebbe ragione lui. Come al solito.

* *

Quando i Re del Congo uscivano a passeggio, potevano anche imbattersi in un colpo di vento che portasse via il loro copricapo. In tal caso, esaminata attentamente la direzione del vento, la tribù da cui esso era partito pagava una certa tassa, così come tutte le altre tribù da cui era passato e che non lo avevano fermato in tempo utile.

* *

A Costantinopoli, un giorno, nacque una disputa tra un ebreo e un mussulmano a proposito del paradiso. L'ebreo sosteneva che soltanto gli Ebrei potevano entrarci mentre i Musulmani, come massimo, potevano avvicinarsi agli steccati per curiosare, ma nemmeno tutti. Ciò fu riferito al sultano, il quale, fattosi pensieroso, osservò: «Se noi resteremo fuori del paradiso, dovremo attendarci». Ed emise una tassa sugli Ebrei per il Padiglione del Gran Sultano nei pressi del Paradiso, tassa che non fu mai abolita.

* *

Il Messico e il Perù precolombiani conobbero una tassa su i pidocchi, da pagare in natura. Non sembra che ciò fosse stato suggerito da una preoccupazione d'igiene, ma che queste bestiole entrassero nella cucina del re. Nel palazzo reale del Messico, Fernando Cortez ne trovò parecchi sacchi.

* *

In Turchia, gli infedeli, per essere lasciati tranquilli dovevano pagare un certo imposto chiamato «*tassa per il riscatto della testa*».

* *

La Francia ha conosciuto una tassa per la «cintura della Regina», pagabile ogni tre anni, in ragione di tre denari per ogni barile di vino.

* *

A Rouen (*Francia*) una campana si chiamava «*del burro*», perché comperata con il denaro ricavato da una tassa sul diritto di usare burro invece di olio, in tempo di quaresima.

* *

Se vi avviene d'incontrare eccessive pignolerie nelle vostre dichiarazioni d'imposte, pensate che in antico andava peggio. La dichiarazione dei propri redditi avveniva in pubblico. L'interessato doveva distendersi a terra bocconi. L'agente delle imposte era armato di una lunga frusta e se ne serviva per accelerare la scoperta della verità nei casi dubbi.

* *

Domandarono a Hemingway dove aveva trovato lo spunto per il suo romanzo «Il vecchio uomo ed il mare» che doveva procurargli il premio Nobel della letteratura nel 1954. Egli rispose che l'idea gli era venuta chiacchierando con un vecchio pescatore cubano, il quale in verità non gli aveva detto gran che, anzi «quasi nulla». E specificò: «Un romanziere non ha bisogno di molto per lanciarsi. Quel pescatore si era un po' lamentato della sua sfortuna perché, avendo catturato una volta un grosso pescespada, perdette quasi tutta la sua preda tra le mascelle dei pescicani. E' come le tasse. Voi lavorate duro, voi avete un colpo di fortuna, e voi incassate un bel grosso assegno per le vostre pene, ed ecco gli agenti-pescicani che ve lo rosicchiano quasi tutto. Non è stato il pescatore a raccontarmi ciò».

* *

Un pover uomo chiedeva l'elemosina, dicendo così che era cieco. Qualcuno sospettava che egli fosse un simulatore. Gli dissero:

— No, no. E' proprio cieco. Non vedete che tende la mano all'ingresso del Palazzo delle Imposte?

* *

Hanno chiesto recentemente ad un esperto fiscale quali erano i suoi principali clienti. Egli ha risposto:

— Non dei frodatori, ma gente discreta, padroni che non vogliono far conoscere ai loro contabili l'ammontare effettivo delle proprie rendite, molti mariti che hanno nascosto [illegible] di denaro alle loro mogli, una dozzina d'impiegati del ministero delle finanze, delle vedette e poi anche delle [illegible].

— In quale categoria classificate queste ultime?

— In quella dei «redditi non commerciali».

Antonio Antonucci

Le «strenne» offerte dagli editori al pubblico che legge

Tutto sul mondo degli animali e tutto sulla vecchia cara Torino

I ragazzi di oggi sono davvero privilegiati - Stupendi volumi, da Walt Disney a Stevenson alle moderne enciclopedie di scienze naturali, sono a loro disposizione - I due volumi della «Storia» del Cibrario - «Il vero bevitore» di Paolo Monelli - Le fantasiose ed eroiche «Leggende cristiane» raccolte da Santucci

I nostri ragazzi non si sono certo dimenticati Walt Disney, il prestigioso mago che li accoglie nella prima infanzia e li accompagna nella fanciullezza; eccolo di nuovo a voi ne Il giro del mondo di Topolino e C. Sappiamo bene chi sono i compagni di Topolino, sono i Paperini, tutta la famiglia, nonni, genitori, figli e zii, una famiglia deliziosa, un viaggio delizioso. Il bel volume degnamente illustrato è presentato dalla Casa Editrice Mondadori che offre pure, sempre di Disney, Le più strane creature della terra, il mondo incantato cioè degli animali esotici, così estranei a noi, che vivono nelle foreste, nel fondo degli oceani, nel mistero delle lontananze, nelle giungle impenetrabili. Per i più piccini, sempre di Mondadori, Scaramacai e la donna baronessa di Guglielmo Zucconi. Scaramacai è il grazioso e benefico pagliaccio che i bimbi conoscono e amano attraverso la tv. Lo ameranno anche nel libro.

Il cavallino della miniera di Hans Baumann, della Casa Editrice S.a.i.e. è la storia graziosa e amena di un cavallino bello, buono, lavoratore e affezionato, una di quelle storie che piacciono ai bambini buoni. Della Casa Editrice Mursia [illegible] di carte di Gianni Murari, un ameno racconto in versi che comincia: «C'era una volta il Re di Denari — il più avaro di tutti gli avari» con bellissime illustrazioni di Emanuele Luzzati.

Per ragazzi studiosi i Segreti della chimica di Robert Brent di Mondadori che mentre li divertirà li farà diventare tanti piccoli scienziati. Una splendida strenna per ragazzi è, sempre di Mondadori, la Enciclopedia delle scienze naturali, composta da sedici volumi, di cui già otto sono usciti. E' tutto un mondo: «Più di millecinquecento voci per descrivere oltre seimila piante, animali, minerali e sempre redatte in forma chiara e rigorosamente scientifica e accompagnate da numerosissime illustrazioni, una guida sicura nel lavoro scolastico, una fonte di informazioni esaurienti nella vita di tutti i giorni». Pensate: tra farfalle e uccellini, fiorellini e alberi centenari, oceani e ghiacciai, il mondo intero è coi voi, c'è di che dilettarsi per anni e mesi.

La Casa Editrice Bemporad-Marzocco offre ai bimbi tre volumi: Griska e l'Orso di René Guillot, una storia di piccoli amici che abitano nelle capanne di Murisio un piccolo villaggio dove l'inverno è come una eterna notte e nevica nevica nevica, L'isola dei delfini blu di Scott O'Dell e Mondo bianco, uomini e animali della banchisa, visti da Stevan Balafic, Renato Caporali, Bruno Tonolli e Silvio Zavatti. Per mantenerci ancora in quel tanto amato mondo, citeremo Piccoli animali grandi amici di Angelo Boglione e Gian Carlo Ferraro Caro, nelle Edizioni Rai Televisione Italiana, volume deliziosamente illustrato.

David Crockett di Tom Hill edito da Fabbri e Aquila Bianca di Ressler dello stesso editore soddisferanno tutti i ragazzi avidi di storie indiane, mentre Dal tamburo alla telescrivente, di Edward Osmond, impareranno i sistemi di comunicazione, dai tamburi parlanti dei tempi primitivi, all'alfabeto fenicio, ai manoscritti medievali, alla stampa, ai giornali e via via a tutti i mezzi moderni. Ancora dell'editore Fabbri una stupenda edizione dell'Isola del Tesoro, il capolavoro di Stevenson.

Nella Collana «I classici degli anni verdi», di Mondadori, ecco due capolavori, uno di George Sand, La piccola Fadette, l'altro Taras Bulba di Gogol. Poi per chi ama le montagne, e in specie quelle severe della Val d'Aosta, c'è La ruinalla, di Liliana Scalero, colta e ammirata scrittrice, volume che ottenne il Premio Deledda.

Il nostro Paolo Monelli ci dà una strenna deliziosa ed eccezionale: O.P. ossia il vero bevitore edito da Longanesi. L'eminente giornalista, così esperto in storia letteraria e lingue, adopera ora la sua competenza e la sua arguzia in queste storie di vini e di bevitori, naturalmente discreti ed eleganti. E' una strenna amabile, spiritosa e nello stesso tempo utile, anche per le signore, le quali lo leggeranno con diletto e sapranno quali vini scegliere per le diverse vivande che vorranno offrire nei pranzi importanti o anche soltanto eleganti della loro tavola.

L'editore Garzanti ha preparato una strenna eccezionale: L'Illustrazione Italiana - 90 anni di storia. Niente di meglio per chi ama tornare indietro nel tempo, risalire su su di un secolo e ripassare nelle illustrazioni fotografie e disegni i grandi avvenimenti registrati dalla famosa rivista della Casa Treves: le feste, i balli, le nozze dei re e dei principi, le grandi conquiste, le rivolte, le guerre, le rivoluzioni, la moda, il teatro, le attrici, gli spettacoli, la marcia del femminismo, i duelli celebri. Quante quante cose, quante vicende liete e tristi! Comincia dal 1873, mandando De Amicis inviato speciale alla scoperta dell'Inghilterra, e finisce col Concilio Ecumenico del 1963. Una bella cavalcata nel tempo, davvero.

Amate i giardini, lettrici? Eccovi Grandi giardini del mondo di Peter Coats, edito da Mondadori. Quante stupende figure nel magnifico volume! Vi son tutti i famosi giardini del mondo, quelli d'Europa, come quelli di Persia, del Giappone, degli Stati Uniti; le meraviglie di Versailles, quelle dei giardini del Vaticano, le bellezze del parco di Windsor, i giardini della California, quelli del Lago Maggiore, i giardini delle ville venete, e i campi di tulipani in Olanda. Tutti i giardini del mondo! L'occhio si bea, l'animo si incanta. E il testo, non solo descrive queste meraviglie, ma insegna anche l'impianto e la manutenzione di un giardino.

Fra le strenne grandiose segnaliamo Le Alpi di Giotto Dainelli, nelle edizioni Utet. Due grossi volumi. Nel primo si parla dell'ambiente naturale, si descrivono i fenomeni e i caratteri che si possono osservare nelle Alpi e si cerca di interpretarli e di spiegarli. Il secondo espone tutte le principali attività che gli uomini hanno esercitato nell'ambiente alpino, fino da quando l'umanità penetrò dalle pianure pedemontane nella grande catena verso i fastigi delle sommità maggiori. Un'opera che è costata anni di studio, giacché lo svolgimento di un simile programma appariva quasi irrealizzabile... Le illustrazioni dei due volumi sono stupende.

L'editore Vallardi presenta due libri interessantissimi sull'arredamento, una delle passioni moderne. Le signore che sono sempre in cerca di pezzi d'antiquariato da collocare nelle loro case, hanno tutte buon gusto, tutte se ne intendono. E' incredibile come la moda operi sulla intelligenza femminile. Un'ottima guida troveranno in questi due volumi: uno di Giuseppe Mazzariol, Mobili, che tratta del Seicento e del Settecento con competenza e gusto sicuro. L'altro, Ambienti dell'Ottocento, è di Valentino Brosio, il quale non è al suo primo volume del genere ma che questa volta, appassionato e profondo conoscitore dell'Ottocento com'è, ha fatto opera assai fine e suggestiva.

Leggende cristiane di Luigi Santucci, edizioni Fabbri, è una raccolta di leggende cristiane, dai vangeli apocrifi, agli scrittori contemporanei, capolavori della letteratura religiosa medievale, e leggende moderne di grandi autori, come Tolstoi Flaubert Balzac e Dostojewski. Eccellente lettura, frutto di scelte e ripetute selezioni in uno sterminato repertorio, un'opera avvincente, piena di drammaticità [illegible] e di [illegible] fantasia, bellissima strenna anche questa.

Nel volume Tutto su Roma antica panorama di una civiltà, ricco di 333 illustrazioni a colori, con testo di eminenti personalità del mondo degli studi, edito da Bemporad-Marzocco, è ricostruita la tutta, case e templi, strade e ponti, armi e utensili, la Roma di una volta, la Roma senza rovine, frutto di un complesso lavoro organizzativo e di un serio impegno editoriale. Le illustrazioni sono degne dei testi impeccabili.

E infine pour la bonne bouche la Storia di Torino del cavaliere Luigi Cibrario che non è certo una novità, dato che il Cavaliere l'aveva dedicata al conte Filiberto di Collobiano, Cavaliere d'onore e gran mastro di casa della regina Maria Cristina, consorte, com'è noto, del re Carlo Felice. E' stata ristampata ora in una edizione promossa da La Famija Turinéisa, ad opera della Bottega d'Erasmo. L'opera che è tutta una bellezza nella stampa, nella carta, nelle figure che l'adornano, si compone di due volumi; nel primo c'è tutta la storia propriamente detta, nel secondo le «corse retrospettive nelle strade di Torino e dei dintorni» e contiene le notizie storiche e aneddotiche dei principali istituti, edifici e monumenti... Credetemi, a ogni apertura di pagina è una delizia, ad esempio, qui leggete: «Nella primavera del 1427, giunse a Torino il figliuol primogenito di Amedeo VIII, chiamato pure Amedeo, grazioso giovinetto che portava il titolo di principe di Piemonte, il 9 agosto del [illegible] si conchiudeva il suo matrimonio con Anna figliuola del re di Cipro...». Oppure: «Morì un anno dopo il padre, il piccolo duca Francesco Giacinto e la corona passò al minor fratello Carlo Emanuele, la cui complessione dimostravasi niente più salda, allora s'infervorò nelle sue depredatrici speranze il Richelieu...». E via dicendo.

Dal grande al piccolo e sempre con l'appoggio della benemerita Famija Turinéisa, ecco l'almanacco, l'augurio per il 1964, de Il Brandé, fatica particolare di Pinin Pacot, grande decoro del Piemonte e dei suoi poeti e poeta egli stesso. Il Brandé ne rebbero in lingua italiana gli alari e già voi sentite in quest'immagine la visione del buon tempo antico, il caminetto acceso, la famiglia riunita, il poeta che legge. Molti sono i poeti piemontesi e tutti pieni di palpiti commossi, di visioni gentili, di sentimenti veri. Questo numero poi è come una piccola antologia di poeti delle varie valli con dialetti che differiscono alquanto dal piemontese di Torino, talvolta più aspri, talora più dolci. Nè manca uno scritto di Arrigo Frusta. Lui che è un raffinato intenditore del più elegante francese e del più puro italiano, è, riguardo al piemontese un vero petit maître: lo scrive impeccabilmente e con le più delicate sfumature. Nel suo scritto, come sempre, egli deplora il presente e rimpiange il passato e noi terminiamo col suo sospiro nostalgico che troverà certamente eco in molti cuori: «Oh come a l'era bel él Turin dij mè vint anë!».

Carola Prosperi

Claudia nel mondo del Circo

Claudia Cardinale assorta in meditazione durante una pausa della lavorazione del film «Il mondo del circo» a Madrid (Telefoto)

Ormai sicura l'espulsione dal partito repubblicano

Pacciardi travolto dalla veemenza è arrivato a invocare Cambronne

L'esplosivo telegramma inviato dal deputato grossetano al presidente del collegio dei probiviri lascia trasparire l'esasperata amarezza di chi non si adatta ad essere considerato un superato - «E' al tramonto (dicono di lui i suoi avversari, i quali malignamente aggiungono) S'è richiamato a Cambronne, dimenticando che fu a Waterloo che Cambronne parlò come parlò»

[illegible]

Roma, venerdì sera.

«Apprendo giornale deferimento probiviri. Inutile convocazione perché respingo pregiudizialmente sindacato esterno mia attività deputato. Rispetto personale verso te vietami rispondere comitato esecutivo con parola di Cambronne benché i nostri padri carbonari usassero la cosa per punire elementi infiltrati organizzazione per sfasciarla».

Questo il telegramma, tanto pittoresco e fiorito da meritare la definizione di «esplosivo», che l'on. Randolfo Pacciardi ha indirizzato al presidente del consiglio nazionale e dei probiviri del pri, Cesare Covi. E' un altro documento della veemente irruenza dell'uomo politico subito dopo quanto accaduto, in seguito e a causa del suo atteggiamento verso l'attuale governo. Come si sa il Comitato esecutivo del pri, partito che condivide nel Gabinetto Moro responsabilità di governo, ha condannato sia il discorso «di netta e dichiarata opposizione al governo e alla politica di centro-sinistra», sia «il voto negativo sulla fiducia» di Pacciardi, deferendolo al collegio nazionale dei probiviri, avendo ritenuto lesi gli articoli 1 e 25 dello statuto del partito, il primo dei quali stabilisce che «sono soci del pri i cittadini che, accettandone il programma e la disciplina, vi siano regolarmente iscritti», e il secondo che dice: «Parlamentari iscritti al pri sono, come singoli, sempre tenuti ad osservare la disciplina del partito e debbono pertanto uniformare la loro condotta ai suoi indirizzi, nonché alle sue deliberazioni».

Di questi giorni le denunce ai «coloni» dei vari partiti di quanti dissentono dalla linea politica della maggioranza sono, diciamo così, di moda. Ma limitando l'esame al caso Pacciardi, non possono non colpire la virulenza del suo linguaggio tanto nel telegramma e nel discorso da lui pronunciato alla Camera, quanto negli articoli apparsi su *Difesa Repubblicana*, che ne sostiene le tesi: quella stessa ardente oratoria che lo ha sempre caratterizzato nelle lotte politiche del passato, ma che a questo passato resta ancorata nel sistema e nelle espressioni.

Pacciardi, che fu uno dei fondatori del pri, è rimasto lontano dalle sottigliezze delle formule politiche, non accetta le sfumature, parte all'assalto degli uomini nuovi, ma soprattutto non tollera discussioni o critiche; è contro il partito, contro le tesi e gli indirizzi del suo vecchio partito, e manda tutto all'aria. Lo aveva previsto ancor prima di pronunziare il discorso del quale si è ampiamente parlato, e in cui arrivò a paragonare Moro ad Attila, lo aveva previsto, rifiutando di riconoscere autorità al di sopra della propria, e minacciando, nel caso il partito avesse adottato provvedimenti nei suoi confronti — come è regolarmente avvenuto — di ricorrere alla Corte Costituzionale. Chissà mai a quali sottili ragionamenti il deputato grossetano dovrà ricorrere per adire questa strada; al riguardo, un commentatore ha scritto che «l'on. Pacciardi ha il pieno [illegible] di ignorare cosa sia la Corte Costituzionale, e non su questo argomento gli si possono muovere appunti. Avrebbe potuto minacciare un ricorso alla Corte dei Conti o al Tribunale delle Acque e la cosa non cambierebbe».

In effetti è singolare il suo atteggiamento insofferente di ogni critica, proprio quando da dieci anni osteggia dirigenti e direttive di quello stesso partito che contribuì a far nascere e mantenere vitale e che rappresentò in vari governi. C'è chi lo accusa di contraddizioni, ricordandone «l'accesso filocomunismo degli anni prima del '50» e «l'irremovibile centrismo degli anni seguenti», nonché la difesa alla Camera del partito liberale, in nome degli ideali risorgimentali, dopo la famosa polemica in cui sostenne che Mazzini era socialista e non liberale.

C'è, inoltre, chi trova strano che egli abbia voluto restare nell'interno di un partito che lo mette ora fuori della porta, quando avrebbe potuto uscirne dignitosamente, per potere criticare dall'esterno quelli che apertamente, ma dall'interno, ha seguitato a considerare estranei e che a loro volta lo accusavano e lo avversavano, se non addirittura lo disprezzavano.

Ci si chiede oggi: è la fine di questo battagliero sessantaquattrenne dalla vita affascinante, costellata di atti coraggiosi, attiva fino alla vertigine, tutta improntata all'ideale antifascista e repubblicano? Bersagliere, superdecorato, ricercato, esule, combattente ed organizzatore in Spagna, ancora fuggiasco, Pacciardi si è visto sfuggire, sfumare tra le mani, l'organizzazione del partito che aveva fondato e diretto.

Dalle sue parole, suggerite dalla focosità del carattere, traspare senza dubbio l'amarezza di un superato, che tuttavia non intende riconoscersi per tale. Il suo voto contrario in Parlamento gli ingiungeva di trovarsi già fuori dal pri e la sua uscita sarebbe stata certamente un «caso» nella cronaca politica italiana. Oggi l'espulsione, che appare ormai certa, soprattutto a causa della sua [illegible], diventa un episodio scontato. Forse Pacciardi, per creare clamore attorno a sé, intende accendere, nell'ora del suo tramonto, un'ultima battaglia, la battaglia contro la partitocrazia, di cui ha fatto trapelare i primi segni, prima facendo propria la polemica della destra contro il «partitismo» e la «partitocrazia», ora invocando Cambronne. Ma Cambronne, dicono i maligni, non parlò così a Waterloo?

Giorgio Nani

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, sestile con il Sole. Raccoglierete positivi risultati dalle vostre opere, ma dovrete tenervi sulla difensiva per non farvi sommergere dall'egoismo altrui. Evitate i colpi di testa e responsabilità troppo pesanti. Le combinazioni saranno utili, se vi muoverete con maggior dinamismo nel pomeriggio. Tipi: **Pesci, Cancro e Scorpione**.

Pesci - *Lavoro*: generale ripresa degli affari, nelle attività di lavoro favorite da buoni influssi astrali. Gli spiriti ingegnosi e sottili trarranno vantaggio dalle iniziative di questo momento. *Vita affettiva*: una parola pronunciata troppo in fretta graverà sul vostro futuro. *Salute*: le persone di costituzione delicata faranno bene a sorvegliarsi.

Cancro - *Lavoro*: non ci saranno forze contrarie al vostro progresso, ma solo discussioni oziose. Due risoluzioni si presenteranno impellenti. *Vita affettiva*: polemica che si concluderà con una riappacificazione ed una normale ripresa sentimentale. *Salute*: buone energie. Magnetismo che vi renderà la giornata felice.

Scorpione - *Lavoro*: appuntamento mancato che vi farà ripiegare su vecchie abitudini. Non lasciatevi deviare da propositi che non siano abbinati al progresso. *Vita affettiva*: dubbio che fermerà una manifestazione ardente. Felice accoglienza, seguita da freddezza per il vostro atteggiamento ambiguo. *Salute*: diffidate della gola. Moderatevi e risparmierete noie.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: non date retta alle chiacchiere ma seguite la strada dettata dalla logica. **Toro**: sarà bene tenersi saldi nei propositi scelti in precedenza, poiché da essi trarrete tutto il buono. **Gemelli**: reagite fermamente nelle questioni amministrative. Verso sera sarete favoriti nella simpatia. **Leone**: visite allettanti che daranno anche una spinta agli affari. Soddisfazioni nell'ambito della casa. **Vergine**: scoprirete un segreto. Malinconia e gelosia senza fondamento. Viaggio che risolverà una questione importante. **Bilancia**: i desideri che inevitabilmente avrete, bisognerà appagarli nel limite delle vostre possibilità, evitando di aprire falle nel bilancio. **Sagittario**: una persona che sembra indifferente alle vostre premure, è invece più che mai sensibile. **Capricorno**: ottimismo. Progredire lento ma sicuro verso la fortuna. **Acquario**: buona occasione per chiedere concordati. Risolverete la situazione senza compromessi.

T. Palomidessi

Per i regali

★

Molti sono gli oggetti adatti per un regalo natalizio. Eccone alcuni. E', soprattutto, consigliabile una visita nell'interno dei negozi indicati dove mille altri articoli pratici, originali e convenienti possono essere scelti in una gamma vastissima.

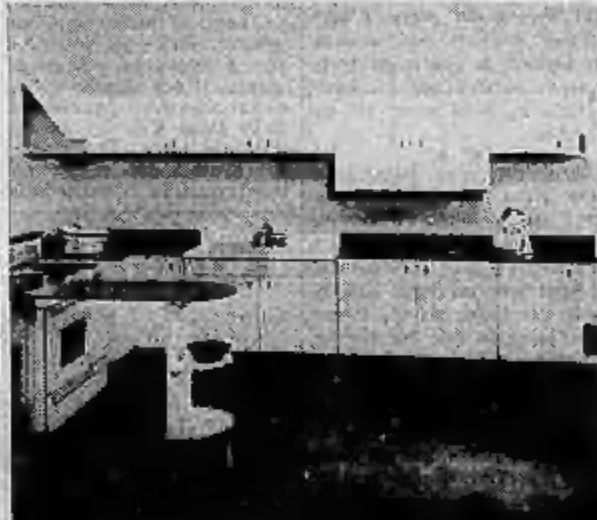
E' un regalo un po' «vistoso», ma cosa non si farebbe per la propria casa? ALLA CASA DEL SALOTTO, in corso Giulio Cesare 58, tel. 231.748, troverete tutto quanto necessita per abbellire e rendere accogliente la vostra dimora.

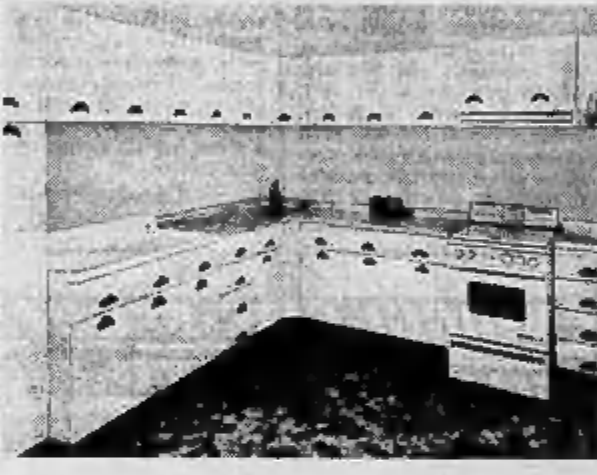
Una lavatrice: il regalo più utile che possa ricevere una signora. Vastissimo assortimento di ogni tipo e marca. Il modello presentato è una Rex (5 kg. L. 108.000 più dazio). L'ELETTRICA, Casa del Lampadario, piazzetta Madonna degli Angeli 2.

L. 16.900 una lucidatrice perfetta e garantita. All'ELETTRICA, Casa del Lampadario, piazzetta Madonna degli Angeli 2, vi sono mille possibilità per fare felice una mamma o una moglie con oggetti utili per la casa.

Alcuni «pezzi» tratti dall'impareggiabile assortimento di idee per regali della pelletteria LUIGI FIORI di via Po 2. Per «Lui» una magnifica 24 ore completa di nécessaire. Per la Signora: una borsa ed una «trousse» in coccodrillo Singapore, un ombrello bicolore esclusivo «Schiapparelli».

Tutto quanto occorre per abbellire la vostra casa. Questa piantana costa 15.350 lire. All'ELETTRICA, Casa del Lampadario, piazzetta Madonna degli Angeli 2, la scelta è facile: troverete l'assortimento più completo esistente in tutto il Piemonte.

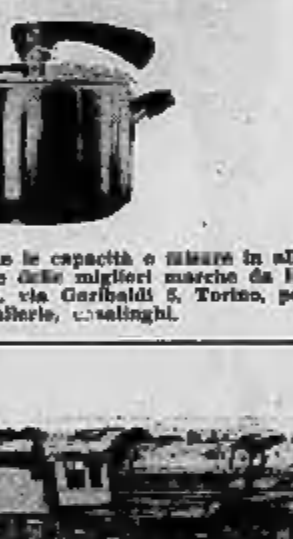
Strenne - Regali? Nessun dubbio. Alla «TORINESE PROFUMI», via Andrea Doria 5. Classe, convenienza, varietà.

Ecco il miglior regalo per la vostra casa. Questa sarà la Vostra cucina arredata con i mobili componibili «Saffa», di legno indeformabile e Formica, imbattibili per linea, materiali, soluzioni, finiture. Le cucine «Saffa» sono funzionali, durevoli ed eleganti, inattaccabili da ruggine, calore, urti, acidi, come i più moderni elettrodomestici, radio e TV, da CAVICCHIOLI, via Pietro Micca 5.

Per Natale regalate uno dei perfettissimi apparecchi acustici Zenith contro la sordità. Sono i più convenienti in rapporto alla qualità del prodotto. MICROACUSTICA, via Saluzzo 16, Torino, telefono 681-618.

Le più moderne cucine tipo americano. S.T.A.R.M., Sede e Stabilimento: via Cantalupo 30, telef. 361.200 - 210.104. Esposizione e vendita: via Barbaroux 18, tel. 53.703; via Nizza 148, telef. 682.486; via Garibaldi 57, telef. 41.217.

Oltre 3000 modelli di lampadari sono a vostra disposizione nei saloni dell'ELETTRICA, Casa del Lampadario, piazzetta degli Angeli 2

Scegliete fra 50 modelli la matita a 1, 3, 4, 6 colori a sfera, a grafite e miste sfera e grafite. In metallo cromato, argento e laminato oro. Da L. 1000 a L. 16.000, MUSSO, via Lagrange 32 C, tel. 546.440.

Grande assortimento barometri, binocoli da teatro, montature fini. Istituto Ottico FULCHERI, via Lagrange 4.

Pentola a pressione di tutte le capacità e misure in alluminio e acciaio inossidabile delle migliori marche da lire 7800 in su. Da VALDATA, via Garibaldi 5, Torino, porcellane, cristallerie, casalinghi.

Tutto per la fotografia e la cinematografia, prodotti chimici, materiali sensibili e [illegible] per la camera oscura. Angelo CHIOSSI, via Po 11 (interno), tel. 43.853

Locomotiva sperimentale quadruplex unica al mondo, con funzionamento su 4 motori elettrici, sforzo trazione gr. 8.480, potenza 45 W, viene presentata alla «GIOIA DEI BIMBI», via Po 45, unitamente al più vasto assortimento di giocattoli italiani ed esteri.

Completo lana e pelle Lire 34.000 da ANNI VERDI, via Lagrange 15.

«Sheriff» una poltrona che vi offre linea comfort riposo. Queste ed altri bellissimi prodotti per l'arredamento moderno troverete da BOSCHIS, via Lagrange 6.

Un Girard-Perregaux, supremazia dal 1791, lire 47.000 in vendita presso l'orologeria e oreficeria CLAVA, via Cernaia, 40 - Telefono 43-307

Le divertenti scarpe da casa in vendita da HIKI, via XX Settembre 65, in velluto L. 3300, in serpente L. 5800

All'ELETTRICA, Casa del Lampadario, piazzetta Madonna degli Angeli 2, troverete un completo assortimento di radio, televisori, giradischi, registratori a prezzi convenientissimi. Vengono praticati cambi e facilitazioni. Assistenza tecnica.

I tessuti di Ermenegildo Zegna che BARBIERI-ROBAUDI espone nelle sue vetrine di via Lagrange ang. via Mazzini risolvono il vostro problema per i regali di Natale.

Impermeabili bambine anni 7 da Lire 8000 visto da ANNI VERDI, via Lagrange 15.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/11234 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le ortografie correttamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tasse in ragione del 1,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inoltrate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

CAVI elettrici Pirelli incat. Via Belbo 21, telef. 885-531, italcavi.

CEDO attrezzatura completa per calzoleria. Telefonare 547-126.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, relazioni. Siltor, via Nizza 32, telefono 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, consegne sollecite. Telef. 393-372 Torino. O365

MAGLI a balestra ottimo stato da kg. 75 et 45 vende Filp, tel. 781-126.

SCATOLIFICIO assume ordinazioni qualunque tipo. Consegne sollecite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6402 — Torino». A128473

IMPIANTO completo stampaggio termoplastici composto da 1 macchina completa per soffiaggio 10 presse ad iniezioni da 25 a 350 grammi 200 stampi e attrezzature varie cedesi in perfettissimo stato. Rivolgersi rag. La Monica, corso Francia 100, Torino. A130608

PERLATO di Sicilia Marmette 30 x 60 pronta consegna deposito Torino. Telefonare 656-514. A129873

SERRAMENTI nuovi portone garage 3 battenti svendesi. Tel. 663-223.

TOSTINO caffè 5 kg. occasione cercasi. Telefonare 774-156.

TRASFORMATORI ogni tipo e potenza vendiamo permutiamo noleggiamo. Sirrocco, corso Vercelli 56, telefono 151-038. O983

VERA unica occasione, cediamo come nuovo modernissimo importante impianto a catena per plastificazione articoli in lamiera, filo acciaio, tutti i metalli in genere. Veramente impianto per grandi produzioni senza mano d'opera. Scrivere Pubblimen [illegible] 19 R, Vercelli. 28461

ARTIGIANATO
L. 150 per parola

DECORATORE tinteggia alloggi lavabili 13.000 vano, comuni 8000. Telefonare 799.540. A130598

LABORATORIO costruzioni metalliche carpenteria generica esaminerebbe serie richieste lavoro. Preventivi senza impegno. Telefonare 24-51 Savigliano. A127446

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincolor, corso Francia 15 (piazza Statuto) telefoni 760-203, 779-826. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti artigiani, commercianti, pensionati.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifinco, Marconi 18, telefono 40-879.

A. AFFARONE cediamo negozio stoffe confezioni avviatissimo. Riva, via IV Marzo 14. O554

A. AUTOMOBILISTI prestiti immediati illimitati fino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato, rimborso da 10 a 18 mesi senza aumento di spese generali. [illegible] Fincolor, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O938

A Alassio cedesi ottima occasione, 30 letti, lavoro annuale, trattative dirette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5021 — Torino». A130033

AFFARE alimentari Posso Strada redditizio cedesi causa malattia. Telefonare 792-329. A128344

AFFARE, ritiro commercio cediamo 1.700.000 avviato redditizio negozio pentolerie e varie. Orsini, Nicola Fabrizi 23. A129636

APPARECCHI riscaldamento industriale, privati, caldaie bruciatori, radiatori. Bosco, telefono 595-380.

CEDESI esportazione bar superalcoolici causa salute. Telef. 490-347.

AFFARONE cedo o cambio con alloggio elettrodomestici radiotelevisione centrale, forte incasso. Telefonare 357-229. A127138

ALBERGO ristorante bar trentennale spiaggia Ferrarese 55 letti oltre 150 coperti servizi modernissimi estivi invernali frequentatissimo tutto l'anno, arredamento completo signorile ampio terreno recintato possibilità ampliamento affittasi preferibilmente gruppo familiare competente o vendesi. Castagna, piazza Bertarelli 4, Milano. 28579

ALIMENTARIO centrale zona signorile, incasso 70.000 giornaliere; alloggio cedesi 4.800.000 forte reddito. Frana, del Carmine 28.

AUTORIMESSA vendesi semiavviata zona notevole sviluppo capacità [illegible] unico salone modernissimo affitto mite. [illegible] 343-515.

BAR occasione ritiro commercio cedo attrezzatura nuova, superalcoolici. Telefonare 677-604. A129704

CEDESI in gerenza rivendita pane e latteria. Telefonare 360-981.

AVVIATISSIMO negozio pettinatrice, sala estetica profumeria zona San Paolo centrale cedesi causa malattia. Telefonare 385-279. O668

BAR lussuoso semicentrale, ottima posizione, tutte licenze, sala giuochi tele, totip, tabacchi, 70.000 giornaliere (reali) vendesi anticipando 12 milioni, resto dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6488 — Torino».

BAR semicentrale incasso 45.000 alloggio cedesi 7.500.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 168.

CAFFE' bar ottima centralissima posizione reddito elevato. Adatto anche società cedesi. Mazzaglia, Milano 10.

CAUSA impellente cedesi migliore offerente bar pasticceria. Cravanzola, Cernaia 40. O890

CAUSE impellenti cedesi a garanzia bar pasticceria affarone facilitazioni. Corso Orbassano 258. O890

CAVALLERA, Saluzzo 21. Recapito corriere spedizioni; fortissimo reddito cedesi occasione. O634

(Continua a pag. 6)

L'aereo che porterà Paolo VI in Palestina

Un «DC-8» dell'Alitalia, contrassegnato dalla sigla «A 2 - Volo speciale del Papa», porterà Paolo VI nel pellegrinaggio in Terra Santa. Il quadrigetto, che in questi giorni è in un hangar di Fiumicino per le ultime rifiniture, sarà dipinto all'esterno con i colori bianco-giallo della bandiera pontificia e recherà lo stemma di Papa Montini e della Santa Sede sulle fiancate, sotto le ali e sui piani di coda. Per la verniciatura del «DC-8» sono stati adoperati circa dieci quintali di speciali pitture. Nella parte interna la trasformazione dell'ambiente è stata radicale: la prima classe, che è nel settore anteriore, è stata suddivisa in due salette, la seconda classe adattata ad unica sala è per il seguito papale. La prima saletta sarà occupata dal Papa, avrà una poltrona, una scrivania con radiotelefono, una macchina per scrivere portatile di colore bianco. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Sterminò una famiglia di Poirino

Negato l'indulto ad un ergastolano di Montaldo Roero

La strage fu commessa da Francesco Bertello il 27 febbraio 1942 - Quattro anni dopo l'assassino fu condannato a vita - Ora la Cassazione ha respinto la sua richiesta di fruire del condono concesso quest'anno con decreto presidenziale per le pene inflitte agli autori di reati aggravati dallo stato di guerra

(Nostro servizio particolare)

Roma, venerdì sera.

Francesco Bertello, nato 59 anni or sono a Montaldo Roero, in provincia di Cuneo, dovrà trascorrere in un penitenziario il resto dei suoi giorni: così ha deciso la prima Sezione della Corte di Cassazione riunita in camera di consiglio, nel respingere il ricorso presentato dall'uomo, detenuto dal novembre del 1942 negli stabilimenti penali di Pianosa.

Francesco Bertello fu condannato all'ergastolo il 17 maggio del 1946 dalla Corte d'Assise di Torino, in quanto riconosciuto colpevole di triplice omicidio volontario a scopo di rapina, aggravato dalla circostanza dello stato di guerra. Dopo emissione del decreto presidenziale del 24 gennaio scorso che concedeva l'indulto per i reati commessi per causa di guerra, il Bertello chiese di poterne fruire, dato che non aveva beneficiato dell'analoga misura di clemenza elargita con i due decreti presidenziali del 1953 e del 1959.

La Corte d'Assise d'Appello di Torino, a cui si era rivolto il detenuto nell'aprile scorso, ritenne che, mentre il decreto del 1953 concedeva l'indulto per i reati aggravati dallo stato di guerra anche per la pena perpetua, (con la riduzione della pena a 25 anni di reclusione) i successivi decreti del 1959 e del 1963 non fanno alcun riferimento alla pena dell'ergastolo, limitandosi a concedere «l'indulto nella misura non superiore a un terzo della pena».

«Non è pertanto consentito — ha continuato la Corte di Assise di secondo grado torinese — alcuna estensione del provvedimento di clemenza al di là dei limiti posti dal legislatore, tanto più che, col riferimento al «terzo della pena», ne appare evidente l'intenzione di limitare il beneficio alle pene temporanee, escludendone quella perpetua, che per sua natura, non può essere frazionata. Nè è possibile far richiamo al precedente decreto del 1953 per inserire in quello del 1963 l'estensione dell'indulto alla pena dell'ergastolo, laddove, a parte il palese errore interpretativo cui si incorrerebbe, è facile rilevare che allora il legislatore ha concesso sì l'indulto anche agli ergastolani, ma ha richiesto il concorso di specifiche condizioni oggettive e soggettive, mentre ora tali condizioni non sono affatto accennate, donde appare d'intuitiva evidenza che il beneficio non si possa estendere, indiscriminatamente, alla più grave pena, prevista dalla legge. Ammesso per sola ipotesi il beneficio agli ergastolani, non si saprebbe come renderlo operante».

Con tale motivazione il 23 aprile scorso, la Corte d'Assise d'Appello respinse dunque la richiesta di Francesco Bertello, che si rivolse allora alla Corte Suprema. «Il decreto stabilisce — ha sostenuto Francesco Bertello — che il beneficio della riduzione di un terzo della pena inflitta con le aggravanti di guerra si può applicare a tutti i condannati che non hanno potuto usufruire del beneficio analogo nel 1953 e nel 1959. Giuridicamente, non sussiste alcun ostacolo soggettivo e nessuna esclusione oggettiva per l'applicazione del condono, con la riduzione di un terzo della pena, per coloro che furono esclusi dai due precedenti decreti, perchè il legislatore ha ritenuto opportuno di ridurre di un terzo la pena a tutti indistintamente i condannati, compresi anche i delinquenti abituali nonchè gli ergastolani, che subirono l'aggravamento e l'aumento della pena per stato di guerra».

Tre morti pesano sulla coscienza di Francesco Bertello: il 27 febbraio del 1942, a Poirino, uccise con un colpo di rivoltella al torace, per rapinarlo, Lorenzo Boretto, poi ne occultò il cadavere. Non basta: in quella stessa occasione il Bertello assassinò mediante asfissia per annegamento la moglie del Boretto, Domenica Bogliono, e strangolò la figlia degli sventurati coniugi, Lucia, dopo averla colpita con due colpi di rivoltella.

Guido Guidi

Per gli stermini nel campo di Auschwitz

Cominciato a Francoforte il processo contro ventidue criminali nazisti

Tra gli imputati anche un ex prigioniero che si trasformò in complice degli assassini - La maggior parte delle vittime erano ebrei - L'istruttoria si è protratta per 4 anni e si prevede che il dibattito proseguirà sino all'autunno del '64

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, ven. sera.

Ha avuto inizio stamani il più grande processo per crimini di guerra della Germania. Al banco degli imputati si trovano 22 persone accusate dello sterminio di milioni di persone nel famigerato campo di sterminio nazista di Auschwitz.

Degli imputati 21 sono ex membri delle SS ed uno è un ex prigioniero del campo che divenne un loro uomo di fiducia. Essi sono accusati di assassinio o di complicità in un numero imprecisato di uccisioni nelle camere a gas, oppure per impiccagione, tortura ecc. Uno degli imputati non è presente in aula a causa delle sue cattive condizioni di salute.

La maggior parte delle vittime di questi uomini sono stati ebrei, compresi donne e bambini e prigionieri politici. Molti erano i polacchi ed i prigionieri di guerra sovietici oltre ai cittadini di numerosi altri Paesi.

Il campo di Auschwitz, costruito nella Polonia occupata dai nazisti, fu senza dubbio il più grande campo di sterminio voluto da Hitler.

Il processo si svolge nella sede del Consiglio comunale di Francoforte nel palazzo medioevale Roemer. In aula vi sono 250 persone, fra cui 200 giornalisti. Il processo ha avuto inizio alle 8,30.

Uno dei principali imputati è l'ex capitano delle SS Robert Mulka, il quale ha oggi 68 anni. Egli fu l'aiutante del comandante del campo Rudolf Hoess impiccato in Polonia nel 1947. Hoess lasciò un diario che costituisce un'importante prova di accusa anche nell'attuale processo.

Mulka e altri undici, tra cui un medico e due dentisti, sono processati per complicità. Gli altri dieci imputati, fra cui il farmacista del campo, devono rispondere invece dell'accusa di assassinio.

Al banco degli imputati avrebbe dovuto comparire stamani, come numero uno del gruppo, l'ultimo comandante del campo di Auschwitz, Richard Baer che fu arrestato soltanto nel 1960 in quanto era riuscito a nascondersi subito dopo la fine della guerra. Ma egli morì per infarto nella sua cella di prigione nello scorso giugno, dopo essersi rifiutato per tre anni di rispondere alle domande che gli venivano rivolte dalle autorità inquisitorie.

Ci sono voluti quattro anni per concludere la fase istruttoria e si prevede che il processo si protrarrà fino all'autunno del 1964. In tutto saranno chiamati a deporre circa 350 testimoni, fra cui alcuni sopravvissuti di Auschwitz.

Presiede la corte il giudice Hans Hofmeyer, che per il fatto di essere stato giudice militare nel 1944 viene accusato dai giornali comunisti di essere «un giudice nazista».

a. p.

Rilasciata dietro cauzione una spia russa in America

FILADELFIA, ven. sera.

La Corte d'Appello di Filadelfia ha approvato ieri il rilascio, dietro il versamento di una cauzione di centomila dollari, di Igor Ivanov, l'autista sovietico che prestava servizio presso una società commerciale russa di New York, ed è stato accusato di spionaggio a danno degli Stati Uniti.

Il processo di Milano per i fatti del '60

Negano ogni addebito i dimostranti di Reggio

Continua la sfilata degli imputati - Domani sarà interrogato il commissario di P. S. che diede l'ordine di sparare

(Dal nostro corrispondente)

Milano, venerdì sera.

Al processo per i tragici episodi di Reggio Emilia siamo giunti oggi alla terza udienza. Davanti ai giudici della seconda sezione della Corte d'Assise della nostra città, presieduta dal dottor Curatolo, continuano a sfilare gli imputati che presero parte ai disordini del 6 e del 7 luglio. Le loro deposizioni sono tutte eguali nel contenuto: «*Noi non facevamo nulla; i poliziotti ci hanno sparato addosso senza ragione*» e si succedono a ritmo incalzante le contraddizioni con i verbali redatti dagli organi di P.S. e allegati agli atti.

A questo proposito, durante l'udienza di ieri si è cercato, da parte degli avvocati che difendono i dimostranti, di fare accogliere dalla Corte la richiesta di redigere un nuovo rapporto sui sanguinosi episodi, basandosi su quanto veniva detto a mano a mano dagli imputati. La richiesta è stata respinta dal presidente che ha fatto notare come i dimostranti siano imputati e non testimoni. Si è tentato allora di aggirare l'ostacolo rilevando che anche la polizia è imputata in questo processo, e quindi i suoi rapporti non sarebbero imparziali. E' intervenuto a questo punto il P.M. dott. Bandirali, il quale ha precisato che se due rappresentanti delle forze dell'ordine sono stati rinviati a giudizio, sarebbe assurdo fare di ogni erba un fascio e mettere in dubbio i rapporti dell'autorità di P.S.

Subito dopo si è registrato un secondo incidente: il senatore del partito comunista avv. Moris, si è alzato per protestare su quanto il telegiornale di giovedì ha riferito nella sua cronaca del processo. «*Abbiamo purtroppo sentito ieri sera dire nel telegiornale delle 20,30 che i nostri patrocinanti sono accusati anche di furto, reato questo non compreso nei capi di imputazione del processo. Possiamo riconoscere l'ignoranza dei dirigenti della televisione, ad ogni modo un minimo di diligenza un processo così delicato lo richiedeva*».

All'avv. Moris ha risposto il presidente dottor Curatolo: «*Effettivamente un tale reato non è compreso nel rinvio a giudizio, ma questa Corte non può interessarsi di cose del genere*».

Il presidente ha ripreso quindi l'interrogatorio. Sono stati così chiamati al pretorio altri dimostranti: Pasquale Alvarez, Mario Pincili, Desiderio Salsi, Abbondio Ferrari, Oliviero Tellini, Roberto Marconi, Angelo Bertani, Bruno Filippi, Mario Ruscelli, Romualdo Guglielmi, Gianni Graziosi, Brenno Grisendi e Luigi Ferrari; poi l'udienza è stata sospesa.

Quella di stamane è la penultima seduta prima del rinvio. Contrariamente a quanto era stato stabilito, il processo continuerà anche domani con l'interrogatorio del commissario di pubblica sicurezza Giulio Cafari Panico, imputato di omicidio colposo pluriaggravato, per avere dato ordine di fare fuoco.

c. b.

Saccheggiata una tabaccheria a Biella: bottino 4 milioni

Biella, venerdì sera.

(m.) Questa notte ignoti ladri hanno svaligiato la tabaccheria dei coniugi Amelia ed Enzo Stupenengo, al n. 9 della centrale via Dante. I malviventi, forzata la serratura della saracinesca a maglie, si sono impadroniti di sigarette, francobolli, valori bollati e accendisigari per un valore complessivo di circa quattro milioni. Quando si sono allontanati hanno abbassato le saracinesche per ritardare il più possibile l'allarme.

Il furto è stato scoperto soltanto questa mattina dal signor Stupenengo.

TRAFFICO SEMPRE PIÙ PERICOLOSO

È caduta altra neve sulle strade ghiacciate

Tempo brutto anche in Liguria - Meno intenso, però, il freddo

Genova, venerdì sera.

Cielo sempre completamente coperto, venti deboli variabili, aria satura di umidità. A intervalli pioviggine sparsa lungo tutta la costa, mentre la pioggia si trasforma in nevischio nelle zone periferiche più esposte di Genova e nel centro della città, dove stamattina è nuovamente caduta la neve. Mare leggermente mosso sulla costa, mosso al largo. Le previsioni per le prossime 24 ore sono ancora per pioggia sparse sulla costa e probabili precipitazioni nevose all'interno. Temperature: Genova +3, Passo dei Giovi —4, Santa Margherita e Rapallo +4, Sanremo +4, Albenga +3.

Ovada, venerdì sera.

Questa notte ancora una nevicata s'è registrata su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. La neve caduta è stata di soli 5-6 centimetri ad Ovada e nelle zone circonvicine. Dalle 7,30 però non nevica più. Stanotte —5°, stamane alle 7 —1°. Il traffico viene effettuato sempre con l'uso delle catene su tutte le arterie.

Acqui, venerdì sera.

Dalle 2 di questa notte è ripreso a nevicare nell'Acquese e sull'alto Monferrato. Stamane alle ore 8,30 il termometro segnava +1° e le precipitazioni sono cessate. La circolazione sulle strade statali e sulle altre arterie continua ad essere estremamente pericolosa a causa dell'asfalto ancora completamente ghiacciato.

Casale, venerdì sera.

Durante la notte la neve ha fatto una breve apparizione. Alle ore 8 di stamane il termometro segnava —3°.

Alessandria, venerdì sera.

E' ripreso a nevicare questa notte su quasi tutta la provincia. La temperatura si è un poco mitigata e stamane il termometro segnava 2 gradi sotto lo zero.

Asti, venerdì sera.

Sull'Astigiano questa notte ha ripreso a nevicare. Fino alle 7 sono caduti cinque centimetri di neve in città, e dieci in provincia. Le strade sono nuovamente ricoperte di ghiaccio e la circolazione degli automezzi è difficile. La temperatura è di —2.

Cuneo, venerdì sera.

Durante la notte è nevicato su quasi tutto il Cuneese. Lo strato di neve fresca non ha comunque superato i cinque centimetri. Meno rigido invece il freddo: —3 alle ore 8 di stamane; il cielo è coperto.

Aosta, venerdì sera.

Dopo una lunga serie di bellissime giornate, il tempo questa notte è mutato: in qualche località è nevicato e stamane il cielo è coperto su tutta la Regione. Nevica ancora a Cervinia e a Gressoney, è nevicato a Cogne e a Courmayeur. Il freddo è meno pungente: stamane si registravano —3 ad Aosta, —3 a Courmayeur, —5 a Cervinia, —5 a Cogne e Gressoney.

Ivrea, venerdì sera.

Dalle prime ore di questa mattina nevica nuovamente su Ivrea. La neve ha per ora raggiunto solo pochi centimetri, ma continua a cadere ininterrottamente.

Biella, venerdì sera.

Questa mattina un leggero strato di neve ha ricoperto le strade trasformandosi in crosta gelata che ostacola notevolmente il traffico. Sono segnalati parecchi incidenti, fortunatamente senza gravi conseguenze alle persone. La temperatura si mantiene molto rigida.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Vercelli, venerdì sera.

La neve, caduta stanotte in abbondanza nel Vercellese, ha raggiunto l'altezza di parecchi centimetri. Alle 8 la temperatura era di —3.

Varallo Sesia, venerdì sera.

Dalle prime ore di stamane nevica su tutta la Valsesia. La colonnina di mercurio è risalita di qualche grado, ma la temperatura si mantiene ovunque rigida. Sulla statale Gattinara-Alagna, ricoperta da una crosta di ghiaccio, gli automezzi procedono lentamente e con catene.

Verbania, venerdì sera.

Il freddo è diminuito almeno temporaneamente su tutta la zona del Verbano, Cusio e Ossola, e nella notte le punte minime sono scese solo di un paio di gradi sotto lo zero nei centri lacustri, mantenendosi nelle valli tra —6 e —9. Nevica però dall'alba in montagna e in pianura.

Milano, venerdì sera.

La neve è tornata a cadere, dalle cinque di stamane, su Milano e provincia. La neve, abbondante e asciutta, ha coperto i residui strati di ghiaccio che, specie in zona periferica, aveva causato numerosi incidenti sia ai pedoni che ai mezzi meccanici.

Voghera, venerdì sera.

Una nuova ondata di maltempo ha investito l'Oltrepò Vogherese. Su tutta la zona nella notte è ripreso a nevicare: in pianura sono già caduti 10 centimetri di neve, in montagna 25. Il traffico sulle strade statali e provinciali è fortemente ostacolato. I servizi pubblici funzionano regolarmente, ma con sensibili ritardi.

Vigevano, venerdì sera.

Stamane è nevicato per un paio d'ore a Vigevano. Il nevischio ha cessato di cadere poco prima delle 9. Temperatura —2.

Rovigo, venerdì sera.

La neve ha ripreso a cadere verso le 7 di stamane su tutta la provincia. La temperatura a Rovigo, durante la notte, è scesa a 5 gradi sottozero.

Roma, venerdì sera.

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 6,45 e valide per 24 ore. Su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto, con piogge e qualche temporale. Nevicate su Alpi, Val Padana e Appennino centro-settentrionale. Nebbie in Val Padana. Parziali schiarite, specie sulle estreme regioni meridionali e sulla Sicilia, avranno carattere di temporaneità. Mari: molto mossi i bassi bacini; mossi i rimanenti mari.

Erano fuggiti insieme tre giorni fa

Professore e studentessa ritornati stamane a casa

L'insegnante (che ha 62 anni) è parso affranto dell'avventura, la ragazza felice - Ha raccontato tutto: due giorni sul Tigullio, un altro a Firenze

(Dal nostro corrispondente)

Milano, venerdì sera.

La diciassettenne Paola Liatti e il suo professore di francese di 62 anni (scomparsi insieme tre giorni fa) sono tornati. Stamane poco prima delle 9 la coppia si è presentata a casa del professore. Paola era fresca, colorita, ancora eccitata per l'avventura: un'avventura di 72 ore, brevissima per lei, interminabile per i genitori. L'insegnante invece era pallidissimo, affranto, visibilmente in preda a choc. Saputo dai familiari lo scandalo che la fuga con la giovane allieva aveva provocato, ha soltanto mormorato: «Non credevo che si sarebbe fatto tanto scalpore attorno a questa vicenda». Poi si è chiuso nella sua stanza, davanti alla quale i due figli che vivono con lui (altri tre sono sposati e vivono fuori casa) hanno costruito un invalicabile muro di silenzio.

Molto più ciarliera e disposta a ricordare i particolari della fuga sentimentale è stata invece Paola (poi accompagnata a casa sua), dal cui racconto è stato possibile ricostruire l'itinerario romantico della coppia: «Sono innamorata, pazzamente innamorata del professore — ha detto Paola appena tornata. — La fuga però non era stata preordinata: ho incontrato per caso il mio professore martedì mattina in via Cesare Correnti mentre aspettavo il tram e sono stata io a supplicarlo di portarmi via. Non ne potevo più di stare a casa, dato che i miei genitori, informati da alcune telefonate anonime, erano al corrente della mia relazione, e la osteggiavano. Lui ha acconsentito e ci siamo subito diretti alla stazione. Abbiamo preso il treno per la Riviera e martedì sera eravamo già a Rapallo. Ci siamo fermati sul Tigullio per un paio di giorni, poi ci siamo spostati, sempre in treno, a Firenze. Là, visto dai giornali lo scalpore che la nostra vicenda privata suscitava, abbiamo deciso di tornare».

Paola è stata accompagnata a casa da uno dei figli del professore. Aldo Liatti (il padre di Paola) avrebbe intanto deciso di non dare più seguito alla denuncia a suo tempo presentata per la scomparsa della ragazza. In mattinata comunque il professore fuggito con la ragazza è stato invitato al commissariato di Porta Ticinese per essere interrogato.

c. b.

A Biagio oggi è andata così

ANNUNCI ECONOMICI

● SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

CEDESI avviata pelletteria valigeria ottima zona motivi salute. Telefonare 259-034. A131110

CEDESI avviata industria stampaggio materia plastica ottima clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino». A129230

CEDESI avviato autosalone mq. 80 licenza di vendita auto moto, accessori auto moto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2111 — Torino».

CEDESI commestibili drogheria vini, retro abitabile, fitto mite. Telefonare 655-801. A130054

CEDESI in zona centrale avviato salone vendita auto mq. 70 con annesso garage mq. 700 completo, affitto complessivo 200.000 mensili. Richiesta sei milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2073 — Torino».

CEDESI rivendita pane con alloggio causa malattia, incasso 46.000, richiesta 9.000.000 trattabili. Telefonare 709-831. O626

CENTRALE panificio macchinario molto lavoro eventualmente permuta. Casalegno, telef. 895.962.

CENTRALISSIMA merceria causa malattia cedo. Tel. 803-081 ore 13-14.

COMMESTIBILE avviatissimo incasso giornaliero 30.000. S. Paolo, cedesi. Telefonare 380-417. O464

DOTTORE commercialista con studio provincia disponendo locali uso ufficio Torino centro esaminerebbe collaborazione con commercialista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3220 — Torino». A130080

DROGHERIA con alloggio centralissima incasso giornaliero 90.000 cedesi. Telefonare 389-417.

DROGHERIA rinomata, incasso 120 mila giornaliere, alloggio magazzino cedesi occasionissima 6.000.000. Frana, del Carmine 28. O816

ELETTRODOMESTICI radio ecc. cedesi. Telefonare 323-064.

LATTERIA litri 250 licenza analcoolici, cedesi causa vecchiaia, alloggio, 5.600.000. Frana, del Carmine 28. O816

VENDESI rivendita pane. Telefonare 752-788. A129440

LATTERIA moderna permuto con alloggio, cascina, terreno, incasso giornaliero 35.000. Telefonare 510-848.

NEGOZIO modernissimo, pressi via Roma, arredato, cedesi, adatto articoli lusso, estetista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8430 — Torino».

PER motivi di salute vendesi azienda avviatissima, costruzione pompe verticali tubi e pozzi trivellati. Telefonare 962-928. A125787

PIZZERIA analcoolici avviatissima reddito oltre 500.000 mensili dimostrabili cedesi 12.000.000 trattabili. Telefonare 655-486. A129783

SALUMERIA incasso 70.000 giornaliere cedesi urgentemente motivi salute offerone 3.000.000. Frana, del Carmine 28. O816

TABACCHERIA, cartoleria, lavato [illegible].000 settimanali, [illegible] modernissimo, alloggetto cedesi 9.000.000. Frana, del Carmine 28. O816

TABACCHERIA levata 1.500.000, lotto incasso cedesi 21.000.000. Frana, del Carmine 28. O816

VARAZZE condizioni favorevolissime vendo appartamenti nuova costruzione, tutti comforts, centrali. Agenzia Vallino. 26094

VARAZZE vendesi grande, modernissimo, stabilimento balneare, alto reddito, sicuro investimento capitali. Informazioni: Vallino, piazza Bovani.

VENDO bar angolare eventualmente proprietà muraria. Telef. 885-982, Cav. Casalegno. O904

● COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti piccoli grandi. Telefonare 516-738.

A.A.A. CORSO Brunelleschi angolo via Stelvio vendonsi garage (box) mq 15 circa, pronti subito. Telefonare 887.911.

A.A.A. VENDIAMO alloggio lussuosissimo corso Tassoni piano quinto, due camere tinello servizi, occupato attualmente dal proprietario, 9 milioni 400.000 compreso mutuo, affarone, tratta Angiolo, Nizza 9.

A.A.A. VILLA signorilissima collinare ottima posizione panoramica, 20 vani, servizi, annesso rustico, parco secolare, terreno complessivo mq. 5000. Tratta Angiolo, Nizza 9. O788

A.A. VENDIAMO alloggio signorile 4 camere salone doppi servizi, su corso, 26.000.000, Angiolo, Nizza 9.

A. ACQUISTA contanti alloggi rilievo anche compromessi. Tel. 515-318.

A L. 100 mq. vendesi [illegible] Albisola termine 50 attimi, adatto costruzioni ville casette per villeggiature. Pubblicità Lastend 3 V Savona. 26517

A Sanremo vendo nuovo appartamento quattro locali riscaldamento 6.500.000. Florio, Lecco 15, Milano.

ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21. O738

ABBIAMO muri negozi borgata Parella vendesi zona commerciale. Telefonare 515-205. O974

ABITABILE subito piazza Rivoli 2 camere cucina 6.550.000. Telefonare 515-206. O471

ALLOGGI Collegno, via Donizetti 17, vendo 1.600.000 camera più mutuo.

ACQUISTO per mandato villa precollinare 12 stanze con ampio parco. Telefonare 389-417. O464

AERONAUTICA costruttore vende in nuove costruzione alloggi mutuati pronti marzo agosto. Telef. 793-870.

AERONAUTICA impresa vende una, due camere tinello cucinetta servizi. Mutuo. Telefonare 381-474.

ALASSIO, centro via Aurelia, locale piano terra mq. 260, luminoso, tre entrate, carraio, servito tre strade, adatto anche deposito, esposizione, grande complesso, in via finizione, vendesi. Affare. Anseldi, Vinci 2, Alassio. 28415

ALLOGGI Edilcasa Nichelino, via Toti Palazzo Giardino, signorili 1-2 camere tinello servizi 2.025.000 camera. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O914

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagna, una camera tinello cucinino entrata bagno vendonsi lire 3.600.000 più mutuo. Altri due camere tinello servizi lire 5.700.000, più mutuo, casa ultimata, ultimi appartamenti per chiusura vendite. Visite cantiere. Telefonare 273-866.

ALLOGGI signorili in finizione via Giantrancesco Re angolo via Valgioie zona silenziosa et residenziale con ampio giardino e zone verdi, locali di superficie variabile da 100 a 200 mq., vendonsi prezzi convenienti con facilitazioni rateali pagamento. Telefonare 723-659 orario cantiere.

ALLOGGI Edilcasa via Bessano 34 angolo Malare 15, una due camere tinello cucinino, prezzi modici. Mutuo. Informazioni corso Siracusa 25, telefono 593-483. O914

ALLOGGI centrali, 3-4-5 camere servizi, attico mq. 100, ascensore, vendonsi prezzi veramente convenienti. Simoncini, Re Umberto 6. O654

ALLOGGI (borgata Vittoria) stessa casa 1-2 camere tinello servizi 4 milioni 500.000-5.500.000. Telefonare 41-419. O665

ALLOGGI Nichelino via Moncalieri pronti, 3 camere servizi garage, 5 milioni 900.000. Telefonare 515-341.

ALLOGGI Edilcasa via Graglia 18, signorilissimi due camere, salone, tinello, biservizi, garage. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

ALLOGGI Edilcasa c.so Vercelli 222, una due camere tinello, ottimo reddito. Mutuo. Telefonare 593-483.

ALLOGGI signorili in Grugliasco, viale Gramsci, 3-4-5 camere doppi servizi mutuo. Telefonare 31-756.

ALLOGGI S. Paolo costruendo casa 1-2 camere servizi pronti febbraio mutuo vendiamo. Troglia, corso Regina 168. O547

ALLOGGI signorili vendonsi in stabile nuovo 2-3-4 camere tinello doppi servizi. Zona Parella. Telefonare 779-808. A126744

ALLOGGI signorili panoramici nuova costruzione vendo. Rivoli ultimi due. Telefonare 851-527 ore ufficio.

ALLOGGIO (borgata Vittoria) spaziosissimo camera tinello servizi 4.400.000. Telefonare 315-318.

ALLOGGIO corso Q. Sella, libero, piano rialzato, tricamere, cucina, bagno. Vendo. Telefonare 553-975.

AREA fabbricabile per costruzioni civili e industriali strada Orbassano Pinerolo [illegible] depresso vende persona impresa di costruzioni. Tel. 60-816.

ALLOGGIO ufficio luminoso signorile vendesi Ventimiglia 76. Facilitazioni. Telefonare 687-497. O531

ALLOGGIO 1961 (Venaria), libero, 4 camere doppi servizi, 7.200.000. Telefonare 522-043. O790

ALLOGGIO 1963 (Pianezza), 3 camere servizi, garage, 6.800.000. Telefonare 515-241. O790

ALLOGGIO signorile 3° piano, due camere, cucina, ingresso, bagno. Vendo. Telefonare 683-841. A127478

ALPIGNANO terreno mq. 25.000 progetto approvato vendo 1400 mq. Telefonare 515-205. O974

APPARTAMENTI in palazzina, signorili, 3-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimessa, Pordenone 3-11.

APPARTAMENTO lussuosissimo, panoramico, soleggiatissimo, doppi servizi, terrazza, vendesi. Tel. 511-400.

APPARTAMENTO signorile (palazzina), 7 camere servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 43.

ATTICO: salone, 5 camere, triplì servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista. Vendesi mutuato, corso Dante 114 vicino Po. Telefonare 528-151. A128348

ATTIGUI due appartamenti, anche riunibili, signorilissimi, panoramici, soleggiatissimi, vendonsi. Telefonare 511-400. A128774

AUTORIMESSA barriera Nizza, modernissima, affittata 6.000.000 annui aumentabili, per realizzo vendesi sottovalore 85.000.000 più mutuo, affarone. Boero, Carlo Alberto 41.

BELLISSIMI alloggetti 3 camere, termo bagno, vendesi centro Barriera Milano, Fossata 29. Telef. 555-340.

CAMOGLI impresa ing. Sergio Neri vendonsi due ville mq. 180 e mq. 250, consegna sollecita. Tel. 70-793 Camogli. A128873

CAMOGLI vendonsi appartamenti minimi e residenziali, vista mare, poggiolate, giardini. Telefonare Genova 587-398. Scrivere Nuova Camogli, via Migliaro, Camogli.

CASA nuova 15 camere servizi garage 36.000.000, 350 mq. basso fabbricato 14.000.000. Telef. 885-982.

CASA nuova borgata Lesna 15 camere, richiesta 35.000.000. Telefonare 337-757. A128831

CASA vendesi 70-150 camere servizi semicentrale. Sibona, Sacchi 42, telefonare 500-131. O517

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 30% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 25% MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE TELEF. 844-180 ORE 8,30-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TEL. 519-486. O577

COLLINA Torinese vendesi terreno con progetto approvato magnifica vista sulla città. Telefonare 521-302.

CORSO Racconigi 212 vendonsi alloggi nuovi affittati. Telef. 531-840.

(Continua a pag. 19)

— No, signore... Il direttore è in vacanza. Io mi occupo soltanto della cassa...

— Il solo fatto di avere acquistato una automobile indica la premeditazione!...

Precauzione...

— Complimenti, mio caro genero, e grazie, grazie tanti!...

— Prendine uno, papà!...

Ireneo Dupont si è spento a 86 anni

Morto il capo della «dinastia» più ricca e potente del mondo

La famiglia Dupont, trapiantata in America dalla Francia, possiede 100 stabilimenti chimici, 60 laboratori e 500 miliardi di capitale - I prodotti più importanti e famosi di questo complesso industriale sono stati il nailon e la bomba atomica

(Nostro servizio particolare)

New York, venerdì sera.

Con la morte di Ireneo Dupont, il quale ha cessato di vivere ieri, all'età di 86 anni, scompare il capo e il patriarca di una dinastia altrettanto famosa quanto quella dei Rotschild. Egli era alla testa di uno dei più grandi complessi d'industrie chimiche del mondo: la «Dupont de Nemours».

Quale sia la potenza di questa organizzazione industriale lo dicono poche cifre: 100 stabilimenti, 60 laboratori, 90 mila dipendenti, 200 mila azionisti e 500 miliardi di capitali. I settecento membri della famiglia costituiscono un «clan» che più volte si è dimostrato temibile per lo stesso governo americano. Figli, nipoti e collaterali possono anche essere in lotta fra di loro per questioni private, ma uno solo è la legge che consolida la dinastia. Fino a ieri questo privilegio era spettato ad Ireneo Dupont che lo aveva esercitato con mano fermissima.

Forse non esiste persona al mondo che almeno una volta non abbia avuto fra le mani un prodotto della Dupont: sono infatti più di milleduecento gli «articoli» che portano o nascondono la sigla dei Dupont: dal nailon alle vitamine, dalle vernici ai prodotti fotografici, dalla plastica alle automobili, dalla gomma sintetica ai coloranti.

Ireneo Dupont portava lo stesso nome del fondatore della dinastia, un giovane francese che era stato allievo di Lavoisier e che, stanco del regime napoleonico, si era trasferito negli Stati Uniti. Era l'anno 1800 e l'immigrato, stanziatosi a Wilmington, aveva aperto una fabbrichetta di polvere da sparo. Il successo commerciale fu ottimo e presto il Dupont divenne il fornitore del governo degli Stati Uniti. Fino al 1911, la società Dupont si dedicò quasi esclusivamente alla fabbricazione d'esplosivi. Negli anni successivi alla fine della prima guerra mondiale la società s'ingrandì ulteriormente nel campo delle vernici e in diverse branche della chimica industriale.

Il potente industriale americano Ireneo Dupont

Alla vigilia del secondo conflitto mondiale essa aveva una posizione dominante nel campo dei coloranti e delle prime materie plastiche. Invase il mercato col cellofane, cominciò a produrre insetticidi, concimi chimici e pellicole fotografiche. Un primo avvenimento rivoluzionario in campo industriale fu il lancio da parte della Dupont della gomma sintetica. Nel 1938 essa annunciò l'avvento del nailon.

Durante la guerra, la società aveva adattato la propria produzione alle esigenze di quegli anni, dando anche un notevole contributo alla fabbricazione della prima bomba atomica.

Si è detto che la Dupont e il «clan» familiare che controlla l'intero consorzio costituiscono una potenza temibile per lo stesso governo. Nessuno ha ancora dimenticato negli Stati Uniti la causa intentata dal governo federale contro la società, accusata d'aver instaurato un potentissimo monopolio. Come si sa, negli Stati Uniti, la legge non consente d'esercitare attività monopolistiche. La vertenza durò ben cinque anni, dal 1950 al 1954, e i Dupont vi spesero ben 5 milioni di dollari, qualcosa come tre miliardi di lire. Ma i trentadue membri della famiglia portati sul banco degli accusati furono assolti e la Dupont divenne più forte che mai.

Anche successivamente, più volte, la Dupont venne accusata di «dumping» dei prezzi da parte dei concorrenti. In realtà la mole crescente del consorzio è da attribuire al perfezionamento incessante dei prodotti e ai nuovi processi che continuamente vengono creati nei laboratori di ricerche. Basti dire che il sessanta per cento dell'attuale produzione è costituito da merci che trent'anni fa non erano ancora sul mercato. D'altra parte, tanto per fare un esempio, se non fosse esistito un gigante come la Dupont che arrischiò ben 17 miliardi di lire nella messa a punto del nailon, noi oggi non avremmo questa fibra che ha dato felicità alle donne e che si è rivelata utile in cento campi diversi.

Con la morte d'Ireneo, il consorzio Dupont perderà un po' del suo carattere familiare. In verità, i Dupont delle nuove generazioni sono così numerosi e il colosso industriale è ormai così enorme che le prospettive di rapido successo per un giovane della famiglia sono assai scarse. La tradizione vuole che ogni giovane Dupont si faccia la sua strada partendo dal basso e passando successivamente da uno stabilimento all'altro. Questo spiega come, attualmente, dei nove vice-presidenti della società solo due siano dei Dupont.

Un'altra caratteristica della «Dupont de Nemours» è quella di rimanere estranea alle competizioni politiche anche se, ovviamente, potrebbe disporre di catene di giornali e stazioni radiotelevisive. Nel passato, un fratello d'Ireneo appoggiò le campagne elettorali del presidente Franklin D. Roosevelt. Ma lo fece a titolo personale. Come ieri, anche oggi i Dupont dicono: «Il nostro slogan è uno solo: cose migliori per una vita migliore».

n. s.

400 milioni di danni

Fabbrica di impermeabili semidistrutta dalle fiamme

Bergamo, venerdì sera.

(u. g.) Una fabbrica di impermeabili è rimasta quasi completamente distrutta, questa notte, a Costa Volpino, comune a quaranta chilometri da Bergamo, per un incendio che ha causato danni valutati, secondo i primi accertamenti, a oltre 400 milioni di lire. Due pompieri sono rimasti seriamente feriti.

Le fiamme sono divampate nello stabilimento Pelgom, situato in località Piano, di proprietà del rag. Umberto Amore, ieri sera alle 21,30. Accorrevano i vigili del fuoco di Lovere e successivamente quelli di Breno e Bergamo perché l'incendio minacciava i caseggiati vicini. L'opera di spegnimento si è protratta per molte ore, e soltanto dopo le 4 gli ultimi focolai sono stati spenti.

Dei quattro capannoni che costituivano il complesso industriale, due sono rimasti distrutti, e con essi macchinari, materiale di plastica e sessantamila metri di stoffa. Durante la difficile opera di spegnimento, i pompieri Luigi Cattaneo e Battista Lorandi, entrambi di Lovere, sono rimasti feriti: il primo ha riportato una grave contusione ad una caviglia, il secondo si è prodotto una lesione alla mano destra. L'incendio sarebbe stato causato da un corto circuito. Il proprietario è assicurato.

"Ridicole,, le voci sul divorzio (dice la Lollo)

Gina e Milko smentiscono ma qualcuno dubita ancora

Il dottor Skofic ammette di conoscere la bellissima austriaca di cui lo dicono innamorato e con la quale sarebbe stato visto qualche giorno fa a Milano - Ma si tratterebbe di una semplice amicizia

(Nostro servizio particolare)

Roma, venerdì sera.

La notizia dell'«imminente» divorzio fra Gina Lollobrigida e Milko Skofic pubblicata con grande risalto da un giornale romano della sera, benché smentita ieri dai due interessati, continua a tenere occupate le redazioni degli altri quotidiani, per le quali è ormai una questione d'onore accertare se e quanto è vera la voce di un nuovo «idillio» di Milko Skofic.

Nonostante la sua origine jugoslava, il marito della Lollo si va creando una vera fama di *latin lover*. Dopo Liuba Sourdino, la bella jugoslava che per parecchi mesi fece «tremare» il matrimonio della celebre coppia, sarebbe ora la volta di una austriaca, Ute von Aichbichel, giovanissima e assai avvenente, discendente da una nobile famiglia di Klagenfurt, in Carinzia, dove è nata vent'anni fa. Con lei, Milko Skofic è stato visto in questi giorni a Milano: la coppia, alloggiata in un hôtel del centro, avrebbe cercato di rendersi irreperibile, ma alcuni fotoreporters l'hanno sorpresa all'uscita dell'albergo, poco prima di scomparire su una grossa «limousine».

Milko Skofic e Ute von Aichbichel si sono conosciuti a Venezia, durante l'ultimo festival cinematografico. La ragazza era al Lido in compagnia di amici e proveniva dalla Costa Azzurra; il medico accompagnava invece la moglie, giunta a Venezia per la presentazione di *Mare matto*, di Renato Castellani, uno dei quattro film che rappresentavano ufficialmente l'Italia.

Tra i due si stabilì subito una certa simpatia: ma si parlò semplicemente di *flirt*, uno dei tanti a cui lo Skofic aveva ormai abituato i cronisti mondani. Al Lido, invece, scoppiò la piccola «bomba» Lollo-Jean Paul Belmondo, partner dell'attrice in *Mare matto*. La Lollobrigida smentì puntigliosamente e con [illegible] qualsiasi relazione con l'attore francese, ma il piccolo scandalo, se non servì gran che alla pubblicità del film di Castellani, fece quasi dimenticare «l'amicizia» Ute-Skofic. I due, invece, continuarono a incontrarsi, pare anche a Roma.

Ora a Klagenfurt, dove la giovane Ute è piuttosto nota, il divorzio di Milko Skofic è dato da alcuni ormai per scontato: altri, fra cui i parenti e i compagni di scuola della ragazza, escludono la voce nel modo più tassativo.

Se le indiscrezioni sul divorzio corrispondessero a realtà, si creerebbe una situazione almeno sconcertante. Lo Skofic, come è noto, è apolide; divorziando, la Lollobrigida, italiana, rimarrebbe a tutti gli effetti sua moglie e non potrebbe risposarsi senza rischiare l'accusa di bigamia.

In ogni modo, l'attrice non sembra impensierita dalle voci che circolano sul suo matrimonio. In questi giorni è occupatissima, come ogni brava madre, intorno all'albero di Natale per il piccolo Milko, già pronto e carico di doni.

Con cortese fermezza, l'attrice si è rifiutata di prendere in considerazione le voci di divorzio, definendole ieri sera per telefono, parlando con un giornalista, «ridicole». Da poco ha terminato di girare un film in Inghilterra, per una casa di produzione americana, e vuole stare un po' tranquilla. Prima di iniziare nuove fatiche — questa volta a Cinecittà — desidera solo riposarsi e trascorrere in pace le feste con il suo bambino.

Milko Skofic pare sia stato ieri sera abbastanza esplicito con un giornalista che l'ha intervistato. Egli avrebbe detto: «*Siamo sotto tiro; si sono messi in testa che dobbiamo separarci e* [illegible] *vale a smontare la cosa. Perché io e Gina, occupati in lavori diversi, non siamo più continuamente insieme come prima, quando mi occupavo del suo lavoro e la seguivo allorché si spostava per il lavoro stesso, tra noi tutto è finito, si dice. Perché Gina, invece del mio aiuto, come in passato, si vale ora per la sua attività cinematografica dell'aiuto di persone che appartengono all'ambiente professionale, ed essa quindi con registi, scrittori e sceneggiatori, deve per forza avere un idillio. Perché io debbo viaggiare per la mia attività editoriale, si trova che un idillio è nato fra me e una persona che conosco*».

Come ha tenuto a precisare, Milko Skofic conosce la signorina Ute von Aichbichler, ma niente più. «*Ripeto ancora una volta* — ha concluso — *che non sto nè divorziando nè separandomi da mia moglie*».

r. r.

Dopo il voto di ieri sera in Consiglio comunale

Sventata a Sanremo la minaccia di un commissario prefettizio

Le dimissioni di quattro assessori su otto sono state respinte: la Giunta resta in piedi - Il sindaco, ottenuta la vittoria, si dimetterà a sua volta per favorire una tranquilla soluzione della crisi?

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, venerdì sera.

L'amministrazione pubblica sanremese e gli uomini che sono stati chiamati a formarla sono argomenti che tengono ormai da troppo tempo le pagine di tutti i giornali. Lotte intestine del partito di maggioranza, presa di posizione del sindaco, accuse che da larvate e anonime sono venute via via facendosi sempre più circostanziate sono state finora il triste sale della vicenda, svoltasi quasi interamente in seno alla dc locale. Ieri sera, infine, dopo una riunione del Consiglio comunale convocato per discutere le dimissioni presentate dai sei assessori dc e dai due di convergenza (e precisamente del gruppo indipendente «Sole e fiori», e dei psdi) riunione che aveva dato sino all'ultimo la sensazione di poter terminare, una volta tanto, senza clamorosi colpi di scena, è giunto dal responso delle urne, improvvisa, la prova del delicatissimo periodo che sta attraversando il partito democristiano della nostra città.

I fatti attraverso cui si è giunti all'attuale situazione sono noti, ma forse non sarà inutile ricordarne in breve le varie tappe. Circa tre mesi fa, dunque, le prime avvisaglie di un possibile rimpasto nella giunta si facevano avvertire con il cambio della guardia improvvisamente effettuato in seno al comitato comunale della dc. La vicinanza dell'appalto per la nuova gestione del Casinò consigliò però i responsabili democristiani a rimandare i piani di rimpasto nella giunta a più tardi. Quello che non era stato previsto e che, purtroppo, sarebbe avvenuto, era che le divergenze ormai insanabili delle due correnti dc avrebbero trovato il loro terreno ideale di battaglia proprio in quella questione così delicata per l'avvenire della città.

Conclusasi felicemente anche la gara per l'appalto della casa da gioco con l'assegnazione all'Ata, la direzione democristiana ritornò all'antico progetto; se non che il sindaco avvertì in tale mossa non già un normale avvicendamento politico, ma la precisa volontà di qualcuno, di cui non fece però il nome, che avrebbe avuto, secondo il suo parere, interesse a sacrificarlo.

L'avv. Fusaro, «per salvare la sua onorabilità e il suo prestigio professionale», come ebbe egli stesso a dichiarare, annunciò che non si sarebbe prestato al gioco di alcuni dei suoi compagni di partito, ma che sarebbe rimasto sino all'ultimo al suo posto. A questo punto, anche se con qualche esitazione fra gli stessi assessori democristiani, la giunta al completo rassegnò, nel breve volgere di tre giorni, le proprie dimissioni.

Altri fatti connessi all'appalto del Casinò, sfociati proprio l'altra sera, come abbiamo già riferito, in una regolare impugnazione per turbativa d'asta, vennero poi a riempire le inquiete cronache della città, e anche le dimissioni della giunta passarono in secondo piano. Sono ritornate però ieri sera, e prepotentemente, alla ribalta, durante la riunione del Consiglio comunale, che aveva all'ordine del giorno al punto 3, proprio le dimissioni della giunta. Dopo una lunga discussione vivacemente punteggiata da numerosi interventi di consiglieri della minoranza, si è giunti finalmente anche alla fase finale delle operazioni di voto, che, su proposta della minoranza, sono avvenute con particolari cautele di segretezza.

Questo richiamo alla segretezza del voto è stata una mossa studiata perché avvenisse quello che in effetti è accaduto. Le divisioni in seno alla dc sanremese facevano sperare agli oppositori che qualche consigliere democristiano si sarebbe ribellato alle direttive di partito e avrebbe votato secondo la sua intima convinzione. Ed in effetti è proprio quello che è accaduto. I consiglieri democristiani hanno infatti accettato, secondo quelli che erano stati i probabili ordini del partito alla vigilia, le dimissioni di quattro degli assessori e precisamente quelle di Francesco Viale, Igino De Mori, Domenico Parodi, questi tre democristiani, e di Angelo Asseretto, esponente della «Sole e fiori», mentre non sono riusciti a raggiungere il numero sufficiente di voti per gli altri quattro assessori, che sono stati così riconfermati nelle loro cariche.

Tre democristiani, Francesco Bronda, Giorgio Baldi ed Eraldo Cugge e uno del partito socialdemocratico, Paride Goya, sono così rimasti al loro posto sebbene le direzioni dei rispettivi partiti si fossero dichiarate favorevoli alle loro dimissioni. Qualche democristiano, evidentemente, ha votato contro quella che, almeno secondo la precisa affermazione dell'avv. Fusaro, avrebbe dovuto essere una vera e propria «congiura di palazzo» ai suoi danni, con la precisa intenzione di estrometterlo da ogni carica pubblica.

Che cosa accadrà nel prossimo futuro? Innanzitutto c'è da osservare che la giunta, nonostante le dimissioni di quattro assessori, è in grado di funzionare ugualmente; poi c'è anche da notare che per la vicinanza delle feste di fine anno ogni decisione sarà quasi senz'altro rinviata al gennaio 1964. Allora, sfumati forse un poco i risentimenti personali, le cose potrebbero anche prendere una piega diversa. Il sindaco, infatti, potrebbe anche ritornare sulla sua decisione e rassegnare le dimissioni. Questa eventualità, a nostro giudizio, non è completamente da scartare perché è molto probabile che l'avvocato Fusaro si senta già soddisfatto della vittoria di ieri sera. Si attendono infine le decisioni della dc per superare l'attuale difficile soluzione. Quello che almeno per ora appare sicuro è l'allontanamento della minaccia di un commissario prefettizio. E non è davvero poco.

e. b.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

IERI SERA ALL'ALFIERI LO SPETTACOLO DI GARINEI E GIOVANNINI

Non basta un'influenza per fermare la macchina perfetta di *Rugantino*

Ornella Vanoni, ammalatasi improvvisamente, è stata ottimamente sostituita dal suo «doppio», Franca Tamantini - Il lieto successo della serata

Del Rugantino, che Garinei e Giovannini hanno scritto con Festa Campanile e Franciosa, se ne parla sin dalla prima romana di due anni fa, e ancora se ne parlerà: lo spettacolo sta per andare a Broadway e il palcoscenico dell'Alfieri, sul quale ha esordito ieri sera, è l'ultimo che la compagnia calcherà prima dell'avventura americana.

Non ci sarebbe dunque molto d'aggiungere a quanto è stato detto — ed è un coro unanime di lodi — se stemperando due mesi fa non fosse stato presentato a Milano My Fair Lady e per di più in una edizione sin troppo rigidamente ricalcata su quella originale. Chi ancora ne dubitava si è finalmente reso conto che la commedia musicale come l'intendono Garinei e Giovannini ha poco da spartire con la «musical comedy» anglo-americana, e neppure da essa deriva.

Che cosa è allora questo Rugantino? Se volete, chiamatelo pure insieme con i suoi autori «commedia musicale», ma aggiungete, per chiarezza, «all'italiana»; ma non abbiate paura di parlare anche di una moderna versione del melodramma ottocentesco, al quale Rugantino può essere accostato, se non per il contenuto drammatico o il tessuto musicale, almeno come spettacolo particolarmente adatto e gradito al nostro pubblico e capace, perché no, di rinnovare gli entusiasmi che suscitava l'opera lirica.

Commedia musicale o melodramma, vediamo ad ogni modo di che cosa si tratta. Se c'è una maschera di cui si sa poco, è proprio il romano Rugantino. Il Belli gli ha dedicato un sonetto, facendola una commedia, Bragaglia un capitolo delle sue «Maschere romane», Baldini gli ha intitolato un libro di «vedute di Roma»; molti altri hanno scritto di lui ma, come confessa Goffredo Bellonci nella prefazione al bel libro che l'editore Canesi ha pubblicato con il testo dello spettacolo, le notizie su Rugantino sono così scarse e i suoi aspetti così vari da consentire, a chi voglia, di ricreare liberamente il personaggio.

Di questa libertà hanno giudiziosamente approfittato gli autori: il loro Rugantino non è di pura fantasia come il brigante di Rinaldo in campo, ma neppure è impacciato da un preciso modello storico come il Masaniello di due altre commedie musicali di quest'anno. Più rigorosi, se mai, sono i riferimenti storici (nonostante qualche anacronismo, del resto non senza consapevolezza) alla Roma papalina e belliana del 1830, nella quale si svolge la vicenda.

In questa cornice ottocentesca, Rugantino ha conservato l'arroganza — la «ruganza» da cui prende il nome — ed un disperato puntiglio che lo portano addirittura ai piedi della ghigliottina quando, essendo ucciso il marito della sua innamorata, se ne addossa la colpa «pe' la fama» davanti agli amici, alla sua bella e a se stesso. Fra i tratti che Garinei e Giovannini hanno imprestato al loro personaggio taluni sono tipicamente romaneschi come il gusto della risposta pronta e della beffa atroce, per il quale Rugantino ha i suoi quasi non certi nobili della «dolce vita» di allora; altri sono più universali come l'amore che in Rugantino, a dispetto della sua natura, nasce per Rosetta alla quale dapprima si era dichiarato soltanto per vincere una scommessa con gli amici.

Naturalmente, la vicenda non è tutta qui. Sul palcoscenico girevole a due piani, dove le scene e i costumi di Coltellacci offrono una galleria di splendide stampe ottocentesche, talvolta popolarescamente animate dalle eccellenti coreografie di Dania Krupska, altri episodi s'aggiungono e s'intrecciano a comporre uno spettacolo di grande effetto, ricco di palcosa e di comicità nonostante la drammatica stretta finale, costantemente avvolto nelle sapienti musiche di Trovajoli, che ha saputo anche sciogliere i suoi ritmi nervosi in due o tre romantiche canzoni di bella suggestione.

Quanto poi all'esecuzione, lo spettacolo è ormai una macchina così perfetta da poter resistere a qualsiasi guasto ne minacci il funzionamento. Se ne è avuta la conferma ieri sera: ammalatasi improvvisamente d'influenza Ornella Vanoni, l'ha sostituita Franca Tamantini, che è già il suo «doppio» per le recite americane; e l'ha sostituita con la massima naturalezza, come se da mai fosse lei la prima donna. Davvero bravissima.

Le sostituzioni (Simona Sarlini ha a sua volta egregiamente preso il posto della Tamantini) non hanno affatto inceppato il ritmo della rappresentazione, sostenuta come essa era dalla eccezionale vis comica di Nino Manfredi, spassosissimo protagonista, dalla maestria e dalla misura di due attori come Aldo Fabrizi e Bice Valori, dall'impegno di Renzo Palmer, che dà ottimo spicco al suo drammatico personaggio, di Toni Ucci che modula finemente la sua parte macchiettistica, di Carlo Delle Piane, del cantante Fiorini e di tutti gli altri, che al pari dei maggiori interpreti sono stati assai applauditi, sia a scena aperta, sia alla fine dei due tempi.

Alberto Blandi

Tra le quinte dell'Alfieri, prima d'andare in scena: Fabrizi, la Tamantini e Manfredi

Renzo Palmer è il marito geloso, rivale di Rugantino

Tre film da oggi in prima visione

Sinatra con pistola
Grant con una vedova
(e Marienbad in Turchia)

I QUATTRO DEL TEXAS, al Vittoria.

Un western a colori e di lusso, prodotto e diretto da Robert Aldrich e ambientato nel Texas del 1870. Esso mostra Frank Sinatra nel ruolo di Zack Thomas, il più spregiudicato giocatore d'azzardo della contrada, mentre Joe Jarrett (Dean Martin) è il suo più pericoloso avversario. La rivalità tra i due uomini è tuttavia annullata da varie e drammatiche circostanze: da rivali Zack e Joe diventano alleati allo scopo di affrontare un comune, potente nemico: il finanziere Harvey Burden, impersonato dal caratterista Victor Buono, scoperto da Aldrich in Baby Jane. In questa lotta i due simpatici avventurieri sono incoraggiati e sostenuti dalle rispettive fidanzate: Elga Carlsen (Anita Ekberg), che alla fine sarà impalmata da Zack, e Maxine Richter (Ursula Andress), che convolerà a giuste nozze con Joe.

SCIARADA, al Cristallo.

I quasi sessant'anni di Cary Grant (li compirà il 18 gennaio prossimo) accolti affiancati senza stridori ai trentatré e rotti di Audrey Hepburn in un technicolor («Charade»), realizzato per intero a Parigi da Stanley Donen, l'abile regista, tra l'altro, di Indiscreto e Cantando sotto la pioggia.

Un film giallo-rosa ispirato a una «sciarada» non si racconta né si riassume. Basterà dire perciò che nella densa vicenda Audrey Hepburn ha la parte di una giovane vedova, Regina, il cui marito è stato assassinato, scaraventato da un treno in corsa. Cary Grant è un distinto signore dalla duplice personalità che, un po' per amore della vedovella e un po' per mettere le mani su di una ingente somma (250.000 dollari in monete d'oro) entra di prepotenza nell'intrigo per dominarlo, assecondato da Audrey, sino alla fine. La quale arriva dopo che, ridendo e scherzando, altri cadaveri si sono aggiunti a quello del marito di Regina.

L'IMMORTALE, all'Ambrosio.

E' il film di Alain Robbe-Grillet (l'autore, per intenderci, del copione di Marienbad), che nel giugno scorso rappresentò ufficialmente il cinema francese al Festival di Berlino, e meritò un anno fa il Premio Delluc.

Si tratta di un'avventura d'amore rivissuta nei ricordi dal suo protagonista. Essa si svolge a Istanbul, in un clima più fantastico che reale, e ha protagonisti un francese e un'enigmatica forestiera. I due allacciano una bizzarra relazione nella quale lei diventa senza opporre resistenza l'amante di lui, nulla rivelandogli della propria personalità e vita privata, e addirittura tacendo il proprio nome. Prigioniero del ricordo di quest'avventura destinata a un epilogo drammatico, l'uomo rivive le dolci e malinconiche ore di un amore che la memoria gli ripropone con aspetti discordanti o contrastanti.

Gli interpreti sono l'affascinante Françoise Brion e Jacques Doniol-Valcroze, da critico, saggista e regista fattosi attore.

STASERA AL CINEMA

Ritornano i personaggi salgariani che popolarono la nostra infanzia

Sandokan nella giungla con il fedele Yanez - Nell'America Centrale di mille anni fa con i favolosi Maya

SANDOKAN, LA TIGRE DI MOMPRACEM, di Umberto Lenzi, con Steve Reeves, Geneviève Grad, Andrea Bosic. Coproduzione italo-franco-spagnola per grande schermo a colori. Cinema: Reposi.

Non c'è lettore di Salgari che non rammenti quello che è il più popolare dei suoi personaggi. L'odierna riduzione per lo schermo è condotta con un certo gusto salgariano, ricchezza di mezzi e abile mescolanza di più generi (avventure, esotismo, fauna feroce). Per vendicare il padre sultano di Mulunder, fatto prigioniero dagli inglesi della regina Vittoria e minacciato di morte, Sandokan inalbera il vessillo della ribellione e con un pugno di fedeli, tra cui l'amico Yanez e la bella Mary Ann, la figlia del suo mortale nemico da lui rapita in ostaggio e poi innamoratasi del rapitore, muove alla liberazione del prigioniero superando le concertate insidie della politica colonialistica degli inglesi e della giungla abitata da animali feroci e da tribù di tagliatori di teste. Si è pensato soprattutto al pubblico piccino, com'è giusto si faccia almeno sotto Natale.

I RE DEL SOLE, di J. Lee Thompson, con Yul Brinner, George Chakiris, Shirley Ann Field. Cinemascope a colori, americano. Cinema: Corso.

La scomparsa civiltà dei Maya, fiorita nell'America centrale un migliaio d'anni fa, ha ispirato questo colossale a colori, diretto e interpretato dallo stesso binomio di Taras il magnifico: l'inglese Thompson e l'affascinante pelato Yul Brinner. Il film racconta le affannose migrazioni dei Maya incalzati da tribù nemiche che hanno su di loro il vantaggio di essere armate di spade di bronzo; la lotta e poi l'alleanza col formidabile Aquila Nera; la battaglia finale contro un comune nemico; l'eroica morte di quel capo, che propizierà un lungo periodo di pace.

Costretto a indovinare, il film lo fa con discrezione e indubbia bravura spettacolare, innestando una delicata vicenda d'amore in una grandiosa rievocazione di guerre e stermini. Girato nel Sud America, mescola suggestivamente sfondi naturali e pittoresche scenografie. Appropriati gli interpreti.

l. p.

ECHI DI CRONACA

Un regalo utile

Per vostro marito, per vostro figlio, per i vostri amici un taglio di vestito delle migliori marche estere e nazionali, lo troverete da Leardi, che per l'eliminazione del reparto drapperia vende sottocosto. Approfittate di questa occasione unica e, ricordatel... Da Leardi i migliori tessuti e modelli esclusivi per signora. Leardi, via Lagrange 30 angolo v. Giolitti.

Lo smog è dannoso alla salute

Evitate di respirarlo almeno in casa applicando ai termosifoni la termo mensola Condor® la quale evita inoltre l'annerimento alle pareti ed ai soffitti. Rivolgetevi alla Fabbrica, via Mad. Cristina 115, tel. 651.488.

Il televisore è guasto?

Chiamate 60-405. Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 115, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: stasera ore 21,15 la commedia musicale «Rugantino» con Nino Manfredi, Aldo Fabrizi, O. Vanoni.
Auditorium di Torino: ore 20,45 Concerto sinfonico n. 2. Direttore Dean Dixon, flautista Michel Debost.
Carignano: ore 21,25 Stabile di Torino presenta: «Stefano Pelloni detto il Passatore» di M. Dursi. Ediz. Stabile di Bologna. Fino al 26 dicembre.
Carignano: domani ore 17,15: 2° concerto jazz con Sestetto Basso Valdambrini. Gratis per abbonati.
Gobetti: ore 21,25 Teatro Stabile di Torino in «Il re muore» di Ionesco e «La grande rabbia di Philipp Hotz» di Frisch. Fino al 2 gennaio.

Alcione: Rivista Fredo Pistoni. Orario: 16,15 - 21,15.
Medail: «Il Paulasso di mezza età» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15.

Palazzo Ghiaccio: 15-18; 21-23,30.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17-21,15 omaggio al film nordico: «Pericoloso amore» (Lev Farligt) di Lauritz Falk.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 complesso Boccardo e d'Andri. Canta Sergio Gariglio.
Arlecchino: 21,15 Franco e i G. 5.
Castellino: 21 compl. Sergio Nardi.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 compl. Bonazelli.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sabe: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
La Perla: ore 21 Bruno Marsigli.
Le Roi: 21 orch. Pippo Maugeri.
Principe Club Danze: ore 21 Paolo Martino e i Filosofi.
Trocadero: 21 Compl. I Castellani.

Chez Louis (P. Tommaso 5): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attrazioni internaz. Orch. Cordero.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.
Acapulco (Monc. 145, t. 683-666) 21.
Anaconda Gogo 280-811, Martinetto.
Bagatelle Brookside's Club - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678-978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521-328: 21.
Castro Club Gogo, p. Castello: ore 21.
Holiday (Vinc. 3, t. 511-736): 21.
Lido [illegible] (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.
Monkey's, Gramsci 15, t. 41-373: 17.
Scotch Whisky (via Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
West End a Gogo - Hotel Ristorante str. Traforo - Pino Tor., tel. 890-270.
Whisky Notte (t. 687-563): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'immortale» con Françoise Brion, Jacques Doniol.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30.
Corso: «I re del sole» Yul Brynner, George Chakiris, Shirley Anne Field, panavision, technicolor.
Cristallo: «Sciarada» con Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Doria: «Prendila, è mia» con James Stewart, Sandra Dee, techn. scope.
Ideal: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Inizio spettacoli 14,30-18-21,40. Ultimo termina 0,50.
Lux: «L'ora del grande attacco» con Dirk Bogarde, Dinah Sheridan.
Nazionale: «Il segreto del Narciso d'oro» di Edgar Wallace, con Cristopher Lee. Vietato minori anni 14.
Reposi: «Sandokan, la tigre di Mompracem» con Steve Reeves, tech. sc.
Romano: «La noia» con Catherine Spaak. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «I 4 del Texas» Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, Ursula Andress, technicolor.

Ariston: «La porta dei sogni» Dean Martin, Geraldine Page, Yvette Mimieux, panavision.
Arlecchino: «I mostri» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
Augustus: «Il Boom» un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo ore 22,10.
Capitol: «Il grande safari» Robert Mitchum, E. Martinelli, J. Hawkins, tec.
Metropol: «Un tentativo sentimentale» F. Prevost, J. M. Bory. Vietato 16.
Torino: «Mondo matto al neon» technicolor. Apertura ore 10.

Alessandria: «Le città proibite» (Un mondo si rivela) technicolor scope.
Faro: «Le città proibite» (Un mondo si rivela) technicolor scope.
Fiamma: «Mare matto» G. Lollobrigida, J. P. Belmondo, T. Milian.
Hollywood: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con Rod Taylor, T. Hedren, tec.
Maffei: «Il Paulasso di mezza età» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15.
Fiori: «Un paladino alla Corte di Francia» technicolor.
Massimo: «Il disprezzo» techn. scope, Brigitte Bardot, J. Palance. Viet. 14.
Orfeo: «Gli uccelli» di A. Hitchcock con R. Taylor, J. Tandy, tec. Viet. 14.
Principe: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, technicolor, con Rod Taylor, S. Pleshette, Tippi Hedren.
Statuto: «Il disprezzo» techn. scope, Brigitte Bardot, J. Palance. Viet. 14.

Adriano: «Satana, treccia che uccide» technicolor, J. Payne, R. Cameron.
Alcione: «Marco Polo» techn. Rivista Fredo Pistoni 16,15 - 21,15.
Alpi: solo oggi «Criminali contro il mondo» con Frank Lovejoy, Cathy Brasellis. Vietato anni 16.
La Perla: «Il delitto Dupré» Marina Vlady, Pierre Brasseur.
Regina: «Le spade di Robin Hood».

Asti: «I colori della pelle» con A. Lualdi, J. Sorel, C. Marquand. Ap. 10.
Olimpia: «Marco Polo» technicolor.
Po: «Sparvieri dello stretto» technicolor, con Rock Hudson.
P. Nuovo: «Morgan il pirata» e «Arrivano i dollari». Apertura ore 10.
S. Felice: «La congiura dei dieci» scope techn., S. Granger, S. Koscina.

Esperia: «Jerry il gangster».
Giardino: «Via col vento» techn. con V. Leigh, C. Gable, O. De Havilland. Apertura ore 19. Ultimo ore 21.
Mirafiori: «Una sposa per due» techn.
Viareggio: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli.

Araldo: «Il fuorilegge di Tombstone» George Montgomery, J. Davis.
Eliseo: «Notte delle streghe» Janet Blair, P. Wingarde. Apert. ore 18.
Fréjus: «La donna degli altri è sempre più bella» Tognazzi, Chiari, Vianello.
Nuovo: «Perseo l'invincibile» techn., Richard Harrison, A. Ranalli.
S. Paolo: «Le folli notti del dott. Jerryll» tec. sc. J. Lewis, Stevens. Ap. 18.

Artisti: «Tarzan e la sirena» con Johnny Weissmuller.
Belgio: «Totò contro i quattro».
Corallo: «I 3 della Croce del Sud» di John Ford, con J. Wayne, technicolor.
Eridano: «Raffles» R. Walton.
Gropp: «Io, Semiramide» technicolor.
V. Veneto: «Taverna dello scandalo».

Adua: «La schiava di Bagdad» techn. scope con Anna Karina, G. Barray.
Bemini: «Bravados» technicolor, con Gregory Peck, Joan Collins.
Eden: «Caccia al marito» Vianello, Chiari, Mondaini, technicolor.
Massaua: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, Mary Badham.
Odeon: «Caccia all'uomo» con Eleonora Rossi Drago.
Star: «Peccatori delle Hawaii» colori, con A. Parisi, E. O'Brien.

Adua: «Il federale» U. Tognazzi, S. Sandrelli e Varietà 15,30-21,30.
Aurora: «Joselito» tech., L. Marquez.
Breda: «La guerra dei bottoni».
Chatillon: 2 film «Ecco Charlot» e «Affondamento della Valiant».
Edelweiss: «Erode il grande» e «Carica del Kiber» E. Purdom.

Fertiana: «Favorita del maresciallo».
Maior: «Che fine ha fatto Baby Jane?» J. Crawford, B. Davis. Viet. 14.
Nord: «Anni ruggenti» Nino Manfredi, Gino Cervi.
Palermo: «Duello nel Texas» Richard Harrison, J. Stuart, colori.
Sociale: «I 3 della Croce del Sud» di J. Ford, con J. Wayne, techn.
Zenit: «L'isola in capo al mondo» R. Podestà, A. Aimée, C. Marquand.

Cabiria: «Gli ammutinati di Samar» George Montgomery, techn. scope.
Colosseo: «Colpo grosso al Casinò» Jean Gabin, Alain Delon.
Continental: «Fantasma di Zorro» F. Latimore, M. L. Galicia, techn. scope.
Fiorr: «Vento di terre lontane» techn. scope, G. Ford, E. Borgnine.
Italia: «Duello nel Texas» tec. scope, Richard Harrison, G. R. Stuart.
Moderno: «Alberto il conquistatore» Sordi, Manfredi e «Gli implacabili» Clark Gable, Jane Russell, technicolor.
Piemonte: «Ginevra e il cavaliere di re Artù» C. Wilde, S. Pascal, techn.
S. Carlo: «La carriera fantasma» con William Bishop, Katleen Crowley.
Savoia: «I 3 moschettieri» sc. techn., Mylène Demongeot, G. Barray.

Diana: «Il vendicatore del Texas» Robert Taylor, technicolor.
Dora: «Avventure di Mary Reade» Jerome Courtland, L. Gastoni, techn.
Roma: «Caterina di Russia».

Alfa: «Le quattro giornate di Napoli» di Goffredo Lombardo.
Ambra: «Oro per i Cesari» Jeffrey Hunter, M. Demongeot, technicolor.
Apollo: «La veglia delle aquile» techn. scope, Rock Hudson, Mary Peach.
Lucento: «Londra a mezzanotte».
Lutrario: «Gli invincibili 7» scope, technicolor, T. Russell, H. Line.
Splendor: «Il buio oltre la siepe» scope, Gregory Peck, Mary Badham.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Principe, Torino e Vittorio Veneto. Alfieri: «Rugantino» (biglietti all'Enal); Carignano, Gobetti e Palazzo del Ghiaccio (biglietti alle casse). Per domenica: Juventus-Inter (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

I CONCERTI

L'americano Dixon dirige all'Auditorium la «settima» di Mahler

E' una delle meno eseguite per le mastodontiche proporzioni (dura un'ora e mezzo) e la pletorica costituzione orchestrale

Di Gustav Mahler (1860-1911) vivono specialmente alcuni cicli di Lieder con accompagnamento d'orchestra (*Kindertotenlieder*, *Das Lied von der Erde*, *Des Knaben Wunderhorn*, ecc.); ma le sue ambizioni mirarono essenzialmente a creare un vasto *corpus* di sinfonie, sorretto da una pura idealità e da una incontestabile perizia strumentale, acquisita nei lunghi anni di una splendida carriera di direttore d'orchestra. Ma fu appunto in esse che si rivelarono le limitazioni della sua potenza creativa, che determinarono la profonda tragedia di tutta la sua vita.

Da molte parti, in questi ultimi tempi, si tentò una rivalutazione dell'opera sinfonica mahleriana, ma senza concreti risultati. E questa sera all'Auditorium, nel secondo concerto della stagione sinfonica della Rai (che sarà trasmesso per radio, sul programma nazionale) il noto ed apprezzato direttore negro-americano Dean Dixon (Nuova York, 1915), dopo la rievocazione del brillante *Concerto in re magg.* per flauto di Haydn (solista M. Debost), presenterà la *Settima sinfonia* di Mahler, una delle meno eseguite, sia per le mastodontiche proporzioni (essa dura un'ora e mezzo), sia per la pletorica costituzione orchestrale.

In un «Lento» introduttivo, dalle profondità dell'orchestra sorge un cupo e insistente ritmo quasi marziale (dapprima in sonorità tenuissime, poi sempre più intense), in cui, con varie gradazioni e accentuazioni dinamiche, si delineano vari incisi tematici, che interferiscono in seguito negli sviluppi della sinfonia. Un «più mosso» porta a un «Allegro risoluto, ma non troppo» dominato da due temi fondamentali: uno di carattere eroico (proposto dai corni e dai violoncelli) e uno di una dolce cantabilità quasi ciaikovskiana (affidata ai violini), che nelle lunghe e complesse elaborazioni assumono toni sempre più luminosi, irradiando un senso di giolosità, che è assai raro nella *Stimmung* mahleriana.

Alcuni richiami di due corni aprono la prima *Nachtmusik* («Notturno»); e questi richiami vengono ripresi, sviluppati, variati e ornati prima dai legni, poi dagli altri strumenti, in una cornice sonora assai colorita. All'inizio dello «Scherzo» Mahler pose l'indicazione *schattenhaft* («spettrale»), che aiuta a comprendere questo strano e misterioso quadro, che in un ritmo quasi di danza evoca stati d'animo agitati e quasi d'incubo, e dove i vari strumenti hanno talora accentuazioni contrastanti, e qualche «pizzicato» raggiunge una estrema violenza.

Il quarto tempo («Andante amoroso») è una nuova *Nachtmusik*, che assume il carattere d'una serenata viennese, dove arpeggi d'arpa e accordi di chitarra formano uno sfondo, dove il clarino ed il fagotto iniziano un dialogo, in cui s'inseriscono poi l'oboe, gli archi, il mandolino e gli altri strumenti (esclusi trombe e tromboni).

Il «Rondò» finale si ricollega, per il carattere, al primo tempo; ma l'esuberanza sonora (mitigata in qualche episodio «grazioso» o «quasi minuetto») non appare sostanziata da adeguata intensità emotiva ed espressiva.

l. c.

LE ALTRE TRASMISSIONI DELLA TV

Lettere d'amore per una bella commedia

Si replica stasera sul Primo Canale «Caro bugiardo» tratta dalla corrispondenza di G. B. Shaw con l'attrice Stella Campbell

Rina Morelli in una scena di «Caro bugiardo» di Kilty

L'edizione televisiva di Caro bugiardo, commedia in due tempi di Jerome Kilty, che l'anno scorso fu trasmessa — nell'interpretazione di Rina Morelli e Paolo Stoppa — sul Secondo Canale, ritorna questa sera sul Primo.

Com'è noto, la commedia è costituita dall'adattamento scenico della corrispondenza fra G. B. Shaw e l'attrice Stella Patrick Campbell. Il testo italiano è di Emilio Cecchi; la regia è dello stesso Jerome Kilty. Nel lungo dialogo a distanza fra i due — durato quarant'anni — dal 1899 al 1939 — appaiono ben poche frasi o parole d'amore; vi si avverte, invece, un'amicizia tenera ed amorosa che consente di tracciare un profilo più umano e più completo di Shaw.

Questo carteggio, che la signora Patrick Campbell — morendo, sola e poverissima, nel 1940 — lasciò in una logora cappelliera sotto il letto è stato appunto materia del lavoro di Kilty. Poco alla volta la storia si precisa: dalla lettura «recitata» si segue il nascere, il fiorire e il declinare di quell'affettuoso legame. E' una autentica schermaglia puntigliosa che definisce una difficile biografia e un'affinata ricostruzione psicologica dei due personaggi, entrambi orgogliosi e gelosissimi della propria autonomia, tanto da apparire, più che amanti, autentici antagonisti.

Teatro Stabile — Domani alle 17,15 al Carignano concerto di musica jazz con il sestetto Basso-Valdambrini. Presenta Giulio Bosetti, che leggerà negli intervalli poesie americane contemporanee.

MOLTI BAMBINI E NOMI CELEBRI NEL TELEQUIZ DI BONGIORNO

Dodici piccoli amici della Befana sono i nuovi ospiti della «Fiera dei sogni»

Giocheranno per fare un dono ai loro coetanei del Vajont - La bella attrice francese Laforêt è l'invitata d'onore

Milano, venerdì sera.

Ormai la parola «concorrente» deve essere interpretata alla «Fiera» in senso lato, certamente al plurale. In questa puntata, infatti, saranno ben dodici bambini dai 5 ai 7 anni a rispondere a domandine facili facili sui personaggi cari all'infanzia. Salvatrice: Sandra Mondaini. I piccoli, quasi tutti milanesi, ma non mancano un napoletano, un torinese ed un bolognese, avevano scritto tempo fa una lettera al mago Zurlì, Gino Tortorella, offrendosi di giocare per aiutare la Befana a fare il suo dovere, cioè portare i doni ai bambini poveri. La Befana — secondo loro — ormai è vecchia, ha poca memoria e fa un mucchio di pasticci. Per esempio, mi dice Maurizio, l'anno scorso con me si è sbagliata, io avevo chiesto un missile e lei mi ha portato una calza piena di caramelle...

Mike ed il buon mago Zurlì, hanno avuto l'idea di abbinare questa lettera ai temi scritti dai bambini del Vajont, in cui esprimevano alla maestra i loro desideri. Tortorella mi precisa che non si tratta dei piccoli rimasti a Longarone, perché hanno ancora in piedi la casa: «Quelli son pieni di regali, ogni giorno arriva qualcosa per loro. Invece i più sfortunati, i bambini rimasti senza un tetto, che son dovuti sfollare nei paesini della valle, non hanno mai avuto un dono. I miei bambini giocheranno per questi loro compagni infelici ed io vorrei che potessero trascorrere a Milano una giornata felice. Li porteremo al Circo americano, li faremo ricevere dalla banda dei «Martinitt». Insomma, per loro, sarà come vivere una bella favola dopo i terribili giorni della tragedia».

Questa sera, rivedremo Oreste Rossi, che ha passato la sua settimana al freddo per ristabilirsi dalle emozioni della scorsa venerdì. Se ne è andato nella sua casetta sul lago a Gera Lario a cercar calma, ma non ha potuto pescare perché il lago era gelato. Spera, comunque, di poter far vedere agli appassionati della pesca il suo singolare metodo, prima di dover dire addio alla trasmissione. «Per fortuna, mi dice, questa sera non ci saranno festeggiamenti e Mike sarà più quieto e non continuerà a dirmi "in fretta, faccia in fretta... l'altra volta mi innervosisca!"».

Assai meno emozionati i quattro fratelli Follis, che confessano di aver avuto paura l'ultima volta, solo perché sono superstiziosi; era venerdì 17. Se tutto andrà bene, partiranno per l'America Angela Maria e Giorgio, perché sono i due più musicali (si vede che nutrono una speranzella di riuscire a combinare qualche contratto). Il maggiore, Vittorio, si consolerà con l'abbonamento ai concerti del conservatorio ed il più piccolo Raffaele protesterà invano per le lezioni di pianoforte che gli verranno impartite gratuitamente per un anno. «Me la do già mia sia senza pagare niente — e poi che razza di desiderio è pigliare lezioni di piano. Io vorrei un trenino elettrico, lungo e con tanti scambi...».

Sempre più numerosa la lista degli ospiti d'onore. La vedette internazionale che sentiremo questa sera è la bellissima attrice-cantante Maria Laforêt. Ci farà sentire con la sua voce delicata, quasi sommessa, «La vendemmia dell'amore». A Sanremo canterà la canzone di Paoli «Ieri ho incontrato mia madre». Gli altri ospiti sono: Gianni Meccia, Pinuccia Nava, Vasco Quale, Enzo Jannacci, Sergio Endrigo.

Per il 27 dicembre è prevista la partecipazione di Mina. Dopo un anno di ostracismo, Mike è riuscito a far riammettere in televisione la «Tigre» pentita, che apparirà anche da Roma in una trasmissione del 3 gennaio.

Adele Gallotti

La ragazza dagli occhi d'oro da attrice è diventata cantante

La bella attrice francese Marie Laforêt canta stasera alla «Fiera dei sogni»

Stasera, per la 51ª puntata della «Fiera dei Sogni», Mike Bongiorno ha preparato un nuovo «colpo»: Marie Laforêt, attrice di talento, splendida creatura e, da poco tempo, anche cantante di grande qualità. Bruna, occhi verde chiaro, corpo e movenze di una danzatrice classica, la Laforêt è già molto nota per i film che l'hanno imposta all'attenzione ed al gusto del pubblico di tutto il mondo.

Il suo vero nome è Maïtè Doumenach, era una giovanissima fanciulla di Soulac, nella Gironda, e stava dando la licenza liceale quando si trovò ad accompagnare la sorella ad un concorso teatrale. Il regista Roulean scelse lei invece della sorella. Divenuta Marie Laforêt, nel '60, diretta da René Clément interpretò, con Alain Delon, «Delitto in pieno sole», poi «Saint-Tropez Blues» e nel '61, infine, il film che le diede rinomanza mondiale: «La ragazza con gli occhi d'oro», regista era Jean Gabriel Albicocco che in seguito divenne suo marito. Altri film da lei interpretati sono «Amori celebri», «A cause, à cause d'une femme» e «Le rat d'Amérique» con Aznavour.

Lei dice però che il suo sogno, sin da quando era studentessa, era quello di cantare. Marouani, uno dei celebri fratelli impresari parigini, l'ha scoperta e lanciata come cantante. C'era stato, è vero, un precedente: in «Saint-Tropez Blues», Marie aveva cantato ed era piaciuta molto, ma la cosa non aveva avuto seguito. Ora la Laforêt ha inciso con grande successo i suoi primi dischi: «La vendemmia dell'amore» e «Che male c'è».

L'attrice canta con grazia e nella nostra lingua dolcissimamente raddoppiando qualche consonante. Interpreta con voce molto musicale, con toni caldi, profondi, ricchi di vibrazioni e di femminilità. E' un mezzo soprano; canta in modo tipicamente francese, sicura, nonostante una certa timidezza. Una voce alla Dalida, però più dolce e tenera.

«La vendemmia dell'amore» che canterà in «Fiera dei Sogni» è ambientata in un luogo molto bohémienne sul Naviglio durante le riprese di un finto film. Mike Bongiorno avvicinerà la cantante ed essa interpreterà la bellissima canzone che ricorda un poco le ballate ed i canti d'amore che, un giorno, nei tempi felici della campagna, si snodavano, di collina in collina, proprio al tempo di vendemmia.

FRANCO PICCININI

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle 21 sul Nazionale - Corrado presenta La trottola sul Secondo (ore 20,35)

VENERDI' 20 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Carnet musicale - 15,45: Musica e divagazioni turistiche - 16: Programma per i ragazzi.

Ore 16,30: I riti esoterici afro-americani: II. Haiti, terra del Vodù - 17: Giornale - 17,25: L'Opéra Comique: X. Gounod - 18: Vaticano secondo: notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 18,15: Concerto di musica leggera.

Ore 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Uomo vivo», romanzo di Gilbert Keith Chesterton; compagnia di prosa di Firenze (terza puntata).

Ore 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon, con la partecipazione del flautista Michel Debost, Orchestra sinfonica di Torino - Nell'intervallo: I libri della settimana - Lettere da casa; Lettere da casa altrui - Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: La rassegna del disco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Piccolo concerto; orchestra diretta da Kurt Kretzschmar - 16,50: Da S. Benedetto del Tronto (Ancona) la Radiosquadra trasmette: Il vostro juke-box - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: «Le campane», di Carlo Dickens; compagnia di prosa di Firenze; regia di Dante Raiteri. Protagonista di questa vicenda è un tal Toby che, nato e vissuto nella miseria più squallida, guadagna faticosamente un boccone di pane, facendo il fattorino. Ogni giorno, quando sente il suono delle campane, inizia un colloquio con esse. Parla delle umiliazioni che deve subire e della prepotenza dei ricchi. Racconta alle campane anche le sue gioie e le sue speranze. Alla vigilia del nuovo anno Toby vede sfumare il matrimonio di sua figlia Meg con Riccardo, un bravo ragazzo che fa il fabbro. L'assessore Cute è riuscito, con diabolica dialettica e in nome del loro bene, a convincere i due a non sposarsi perché troppo poveri. Quello stesso giorno Toby ha la forza di raccogliere nella sua casa Will Fern e la sua nipotina, due creature più diseredate di lui. La drammatica vicenda si conclude nella condanna di una società spietata e ipocrita.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Guido Pannain: «Giuseppe Verdi: Prime opere» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tema in microsolco - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Corrado presenta: La trottola, varietà musicale di Perretta e Corima con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese. Orchestra diretta da Franco Riva; regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Giornale - 21,35: Il giornale delle scienze - 22: L'angolo del jazz: Il jazz dall'Europa - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40 Panorama delle idee - 19: Musiche di Schütz - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Schubert-Liszt - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «Il processo per l'ombra dell'asino» - 23: Musiche di A. Scarlatti.

SABATO 21 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Il concerto - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Motivi di moda - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Aria di casa nostra - 15,45: Le manifestazioni sportive di domani - 16: Sorella Radio - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Concerto sinfonico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Il ministero», un atto di R. Lunardi - 22: Lungo la vita di d'Annunzio - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Un anno in 60 minuti - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12,05: Orchestre alla ribalta - 13: Il signore delle tredici - 13,30: Giornale - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Locanda delle sette note - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,50: Radiosalotto: musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: La vita è bella - 20,30: Giornale - 20,35: Incontro con l'opera - 21,30: Giornale - 22,10: Complesso Rotondo - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

MOSTRE D'ARTE

Una antologia di pittori italiani allettante offerta per i collezionisti

Tra le mostre natalizie, più o meno tradizionali, più o meno inflazionate, nettamente si stacca l'*Antologia di pittori italiani* che il dr. Bertasso ha riunito nelle sale della Bussola. Vi si allineano quaranta ottimi dipinti: a cominciare dai tre Casorati, tra i quali un giovanile *Ritratto della madre* e l'interessantissimo *Nudo di ragazza* che ad un certo momento è stato parte centrale d'un trittico formato con la *Vecchietta* attualmente nel Museo Civico di Torino e una *Giovinetta*, se non erriamo, tuttora in casa Casorati, per finire con i *Fiori di Tosca*, un quadretto gentile e colorito, dipinto nel '57, e col coevo *Paesaggio* di Music, così delicato, tutto lirica invenzione rigorosamente condotta sul filo d'una poetica che sembra correre egualmente distante da realtà e astrattismo, non senza una certa sua vena surreale.

E in mezzo? Una numerosa serie di capolavori, opere famose come *Il pino* (1927) di Carrà, un eccezionale *Sottobosco* in chiave chiarista di De Chirico (1946), e magari il più ironico e pur metafisico ritratto di Tosi con quell'angelo di *Piazza Castello* col *palazzo reale in fondo*, d'un Gentilini come sempre gustoso. Un dipinto in piena regola è il *Concerto* di Campigli (1949), anche se gli preferiremo poi *Le portatrici d'acqua* del '31, con un disegno compositivo limpido e arioso.

All'antiguerra si riporta puro Spazzapan nel colorito *Autoritratto* per rivalersi poi con Carlo Levi sino al 1932, data del delicato *Nudo* che basta a rievocare l'atmosfera pittorica dei Sei pittori di Torino. Di Breviglieri v'è la nota *Colazione*, un dipinto che si riallaccia alla personale in cui si mise in luce nelle sale della vecchia e gloriosa galleria milanese del Milione; Savinio riconferma intanto il suo contributo alla definizione di certi valori della pittura metafisica. Noteremo ancora ben rappresentati Morandi in due *Nature morte* del 1930-'40, Sironi con un'intensa luce nella sua *Piazza del Popolo* (1938), De Pisis con una nervosa *Venezia*, Prampolini, Rosai, alcuni Sironi da prendere in seria considerazione, Severini, Pirandello, il Guttuso del *Carrettiere* (1946) e Marino Marini, incisivo in quei tratti contornanti che all'immagine dei suoi *Cavalli e cavalieri* assicurano una precisa definizione grafica.

E, i prezzi? diciamo piuttosto di «valori» venali: da sei a otto milioni i Carrà e all'incirca altrettanto i Campigli, 12 il *Nudo di ragazza* di Casorati (1912); per il Levi si accettano offerte. Il resto in proporzione.

Le cifre continuano dunque a salire, quando si tratta di pezzi importanti. Il fatto è che non vi è soltanto la svalutazione; ogni anno che passa i «contemporanei» retrocedono nel passato. Troppi momenti della loro vita creativa sono entrati ormai nella storia e «fanno» antiquariato.

La Ekberg nel Canton Ticino

LOCARNO, venerdì sera.

Anita Ekberg è giunta ieri con il marito nel Canton Ticino, e dopo una visita a Locarno si è recata a Lugano, dove ha fatto gli acquisti natalizi. L'attrice indossava una pelliccia di visone e un cappellino tipo colbacco color scuro. Sembra che intenda trascorrere il Natale a St. Moritz.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,45: La Nuova Scuola Media. Incontri con gli insegnanti.
17,30: La tv dei ragazzi. Visita all'aeroporto. - Invito al gioco degli scacchi.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Recital di Rosanna Carteri (parte terza).
19,55: Balzac.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Rina Morelli e Paolo Stoppa presentano: «Caro bugiardo» di Jerome Kilty. Adattamento della corrispondenza di G. B. Shaw e Stella Patrick Campbell. Regia di Jerome Kilty. (Replica dal Secondo Programma).
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: La Fiera dei sogni. Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno. Regia di R. Siena.
22,30: Popoli e paesi: Palafitte in Birmania.
23 —: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-14,35: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,20: Tempo libero - 19,50: Sette giorni al Parlamento - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Il Giocondo - 22,15: L'Approdo - 23: Cristo tra gli uomini - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Primo piano «L'enigma Oppenheimer» - 22,20: Hitchcock presenta: «La resa dei conti», telefilm - 23,10: Notte sport.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

La rubrica dello sciatore

Quaranta minuti di viaggio ed ecco l'Alpe Colombino

I torinesi possono veramente sciare a quattro passi da casa - Al «tutto esaurito» dei giorni festivi succede una calma pressoché assoluta per il resto della settimana - Per il prossimo anno è allo studio il prolungamento della seggiovia fino ai 2250 metri del colle dell'Aquila

Un gruppo di turisti all'Alpe Colombino, il centro sciistico che sorge a soli 35 chilometri da Torino (Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Alpe Colombino, ven. sera.

Dal casello daziario della barriera d'Orbassano all'Alpe Colombino sopra Giaveno, dove prendono inizio gli impianti sciistici dell'Aquila, vi sono 35 chilometri. Ciò significa che da qualsiasi punto della città, anche dal più eccentrico come la Barriera di Casale, si può raggiungere la stazione di sport invernali in quaranta minuti d'auto. E si tratta, ormai, d'una strada ampia e sicura poiché da Giaveno in su il fondo è stato rifatto quest'estate con l'applicazione d'uno speciale asfalto ruvido, anti-ghiaccio e anti-neve.

Ancora una volta è il caso di dire: ah, se i milanesi avessero una simile attrattiva! E' un fatto che con tanti «dné» a disposizione e soprattutto con tanta voglia di spenderli come essi hanno, si scatenerebbero, giorni di festa e giorni di lavoro. Invece all'Aquila nei giorni feriali non c'è quasi nessuno: una pace assoluta, un grande spazio e impianti sempre liberi che girano ininterrottamente. Uno spasso per quei pochi che possono fruirne.

Diverso — e si comprende — il parere del geometra Aliola, imprenditore dell'opera. Il quale commenta: «Dopo due anni di attività posso affermare che la mia iniziativa è stata un successo. Alla domenica, tutte le domeniche da dicembre a fine aprile, abbiamo sui due piazzali e lungo la strada d'accesso non meno di 500 macchine in sosta, il che si traduce in almeno 1500 persone.

«Il nostro ristorante self-service (pasto completo a mille lire, vino compreso!), i nostri tre bar, il nostro albergo, lavorano di domenica a gran ritmo, come la seggiovia in due tronchi e lo skilift baby. Ma nei giorni feriali è uno strazio.

«Io speravo molto che in una metropoli come Torino ci fossero ogni giorno almeno cento persone (tante mi basterebbero) nella condizione di prendere una mezza vacanza e venire su nel pomeriggio. Ho abbassato il prezzo del tesserino di libera corsa per la mezza giornata feriale portandolo a 600 lire. Mi accontenterei insomma di ricavarci solo i soldi della energia elettrica e la paga degli operai. Niente. A Torino lavorano tutti, tutti i giorni della settimana».

Non chiediamoci se è vero. Ma a parte questo inconveniente, il successo dell'Aquila è effettivo e notevole, né potrebbe essere diversamente considerando sia la sua vicinanza a Torino di cui si è detto, sia le caratteristiche delle piste: ampie, piacevoli, adatte a ogni categoria di discesista. Solo i bravissimi, gli emuli di Zeno Colò, potrebbero forse desiderare qualche pendenza più accentuata, ma di sciatori così talentuosi ve n'è uno su mille.

Del resto per il prossimo anno è in realistico progetto il prolungamento dell'impianto di risalita sino ai 2250 metri della punta dell'Aquila. Vi sarà prima un breve tronco di seggiovia per attraversare lo stretto Pian delle Lese, poi due skilift, l'uno dei quali raggiungerà la località della cappella, l'altro la Punta dell'Aquila vera e propria.

A proposito delle attrattive sciistiche di questa località, vi è da aggiungere che anche quest'anno la neve è abbondante e di buona qualità. Gli esperti della zona assicurano che tale si mantiene oltre il Pian delle Lese sino a tutto maggio.

Funziona naturalmente una scuola di sci con il maestro valdostano Ferdinando Granier e presso il nucleo alberghiero dell'Aquila vi è pure una pista di pattinaggio sulla quale — ma beninteso sempre nei giorni festivi — si esibiscono solisti e coppie con l'accompagnamento di un juke-boxe. E come ormai vuole il gusto del pubblico, non manca una tavernetta: cioè un bar sotterraneo con annessa pista da ballo. Ma la mondanità di questo centro è rapportata al suo carattere bonario e familiare: qui non vi sono vampirose entraineuses ma allegre e sode ragazzotte che si agitano nel twist con piglio soprattutto sportivo.

Anche l'Aquila segue la regola generale per cui ad un centro sciistico corrisponde un nascente centro residenziale. Nel nostro caso, questo centro è costituito da un primo nucleo di sette ville, cui stanno per aggiungersene altre cinque. Ne sarebbero in programma parecchie altre, ma i lavori non prendono inizio perché si stenta a trovare muratori disposti a salire fin quassù ogni mattina per il lavoro. Questo intralcio non può comunque che ritardare il sicuro ed irreversibile boom edilizio. Ed infatti si dà ormai per certa per il prossimo anno la costruzione di un condominio che andrà sicuramente a ruba. Molte sono le richieste finora pervenute: ai torinesi piace andare in vacanza vicino a casa. Nella fattispecie si tratta addirittura d'un sito da cui è possibile, ad oltre 1300 metri d'altitudine, tenere letteralmente sott'occhio la città.

Ed ecco qualche informazione in dettaglio.

- Le tariffe della seggiovia sono rimaste invariate rispetto allo scorso anno. Andata e ritorno sino al Pian delle Lese lire 500; solo andata 350; sola andata dalla stazione intermedia 150. Skilift lire 300, sei corse 500. Abbonamenti per tutti gli impianti: festivo normale 1500; feriale normale 1000; feriale mezza giornata 600.
- Le lezioni di sci sono impartite dal maestro Granier e da altri maestri nelle giornate festive secondo le normali tariffe nazionali. Sono organizzati corsi collettivi.
- Combinazioni settimanali comprensive di soggiorno in albergo, due ore giornaliere di lezioni collettive e libero accesso agli impianti: 30 mila lire nell'alta stagione e 26 mila lire nella bassa stagione.
- Per il periodo natalizio già è tutto prenotato, in parte anche da comitive straniere provenienti dalla Francia e dal Belgio.
- Nelle giornate festive funziona un servizio diretto di pullman da Torino (agenzia Robotti).

Remo Griglié

Un nuovo centro per lo sport invernale

Beaulard: un villaggio-giardino costruito tra la neve e le betulle

Piste ampie tracciate in una gigantesca abetaia

Uno degli impianti di risalita nella zona di Beaulard

BEAULARD, venerdì sera.

(r. g.) Il nome di Beaulard, dicono, deriva da betulla, «bouleau» in francese. Non vorremmo però rischiare contestazioni filologiche, ci limitiamo a riferire. Sia come sia, gli animatori di questo centro sciatorio (ultimo nato o quasi, nella nostra provincia) hanno deciso di piantare un buon numero di questi eleganti e nordici alberi dalla corteccia variegata ed argentea per delimitare gli spazi dei numerosi villini sorti presso il vasto pianoro da cui si diparte la seggiovia verso il rifugio «Rey» del Cai-Uget. Il centro residenziale di Beaulard promette di diventare un villaggio-giardino, quasi una polemica risposta pratica ai tanti nuclei semi urbani sorti negli ultimi anni in molte località alpine.

Tra i pregi naturali principali di Beaulard (betulle a parte) vanno in primo luogo citate le sue rigogliose, gigantesche e stupende abetaie che nereggiano e scintillano — per effetto della brina — di sotto le rocce dorate della Grande Roche sino al piano. In questa stessa abetaia si snodano le piste (e sei che sono tra le più divertenti della nostra regione essendo state prima progettate e poi realizzate con l'impiego della pala meccanica. In tal modo in mezzo alla foresta vi sono non misere pisterelle — come avviene altrove di trovare — ma autentiche «autostrade» per gli sciatori, con curve e controcurve razionalmente studiate. Il tratto più avvincente è quello compreso tra il rifugio albergo «Guido Rey» (migliorato e ampliato quest'anno soprattutto nei servizi) e il punto terminale dello skilift (2200 metri di quota sotto la Grande Roche); ma nei periodi di innevamento perfetto — e già vi siamo vicini — anche la seconda parte sino al piano è bella e non difficile. Del resto per i principianti funziona quest'anno un nuovissimo skilift-baby in prossimità del «Rey», che consente di utilizzare per le lezioni (tenute da maestri della scuola di Bardonecchia) un pianoro bellissimo.

Da rilevare ancora due punti a favore di Beaulard: la comodità e l'ampiezza dei suoi parcheggi presso la stazione della funivia e la gradevole accoglienza dei suoi alberghetti e delle sue trattorie, che pur essendo stati ammodernati non hanno perso un simpatico carattere di rusticità.

I nostri "P. O." si preparano per Innsbruck

Sestriere e Cervinia discesisti di scena

Domani al Sestriere scendono in pista gli azzurri impegnati finalmente in una discesa libera - Due giorni di gare a Cervinia: la Chenal Minuzzo contro le azzurre - Il programma dei saltatori, dei fondisti e di quelli del bob

Bruno Alberti fotografato durante gli allenamenti sulle nevi del Sestriere

Si gareggia su tutti i fronti: in Italia e all'estero. Gareggiano i discesisti e le discesiste, i fondisti e i saltatori. I giorni passano rapidamente e altrettanto rapidamente si avvicinano i giochi invernali di Innsbruck in programma dal 29 gennaio al 9 febbraio. Logico, pertanto, che tecnici e atleti abbiano salutato con particolare piacere le fitte nevicate dei giorni scorsi. Il problema dell'innevamento non ha ormai più ragione di esistere e le piste sono tutte aperte.

Incominciamo dalle discesiste, impegnate a Cervinia domani e domenica in uno slalom e in un gigante. Le cinque P.O. (la Riva, la Demetz, la Barbieri, la Medeli e la Senoner) dovranno rintuzzare l'attacco che porteranno loro le altre specialiste nostrane capeggiate da Giuliana Chenal Minuzzo. A proposito della «mammina volante» dello sci, taluno ha voluto criticare la decisione della F.I.S.I. di lasciarla fuori squadra sostenendo che Giuliana, perlomeno nello slalom, alle Olimpiadi avrebbe ancora potuto dire la sua.

La Chenal Minuzzo da due anni non gareggia più, e, di conseguenza, non ha ottenuto i famosi punti F.I.S. indispensabili per essere incluse in determinati gruppi di partenza. Senza punti, Giuliana a Innsbruck rischierebbe di partire con un numero superiore al 50, dovendo pertanto rinunciare a priori ad ogni possibilità di affermazione anche parziale. Comunque, poiché la Chenal Minuzzo è campionessa di razza, a Cervinia le azzurre faranno bene a tenere gli occhi bene aperti per non farsi battere.

I discesisti saranno di scena domattina a Sestriere. I P.O. (Alberti, Milianti, Mahlknecht, Pili, Messner e Coppi, perdurando la assenza degli infortunati Senoner, De Nicolò e Pedroncelli) se la vedranno con i giovani della squadra B, tutti ansiosi di mettersi in luce. Si tratta della prima discesa della stagione, e per giunta quanto mai impegnativa, giacché la pista del Kandahar, con arrivo a Borgata, non ammette distrazioni. C'è l'abetonese Coppi, che sinora ha fatto cilecca, che spera di farsi valere nella sua specialità. Staremo a vedere.

I saltatori gareggeranno pure domani sul trampolino di Passo Rolle. I P.O. (Aimoni, Zandanel, Bruno, Agostino e Dino De Zordo) lotteranno fra loro ben sapendo che uno dei cinque dovrà rinunciare alle Olimpiadi. L'indomani mattina, sempre a Passo Rolle, correranno i fondisti della squadra B, quanto a dire i giovani sui quali Stromolo ha puntato le sue attenzioni in vista dei «mondiali» del 1966. In questo settore vi sono elementi molto interessanti, ragazzi che hanno i numeri per sfondare.

Ed eccoci ai fondisti P.O. (De Dorigo, De Florian, Steiner, Nones, Stella, Stuffer, Manfroi, Genuin e Mayer) e ai combinatisti P.O. (Pezia e Demolin) che si trovano in Scandinavia. Dopo aver partecipato ad un primo gruppo di gare in Svezia e in Norvegia, ottenendo risultati alterni e in taluni casi sconcertanti, gli azzurri alloggiano attualmente a Volodalen nello stesso alberghetto che ospita l'ex campione mondiale dei massimi, il negro Floyd Patterson, che il 6 gennaio a Stoccolma incontrerà il nostro Amonti. La prossima uscita degli italiani è prevista per il giorno 26: otto di loro sono iscritti a Skinnskatteberg e gli altri a Vemdalen.

I primi risultati stagionali non devono destare preoccupazioni. Anche lo scorso anno si verificò lo stesso fatto e poi, a Seefeld durante le prove preolimpiche, De Dorigo mise tutti a sedere. L'allenatore Nilsson ha una sua tabella di marcia alla quale si attiene scrupolosamente. Per il momento gli interessa che gli azzurri si mettano nelle gambe il maggior numero possibile di chilometri. Poi, ai primi di gennaio, si raccoglieranno i frutti di tale sistema di preparazione. L'importante è di arrivare nel pieno della forma a fine gennaio per le Olimpiadi.

Per concludere, vi sono i bobbisti. La pista di Cortina, essendo indisponibile quella di Cervinia, sarà aperta il 5 gennaio. In tale attesa gli azzurri hanno escogitato i sistemi più disparati per bruciare i tempi. Gli equipaggi cortinesi (quelli di Monti e di Zardini) hanno allestito un rettilineo in legno che serve loro per provare e riprovare la partenza. L'equipaggio di Vipiteno (quello di Frigerio) ha fissato il suo quartier generale sulle falde del monte Giovo. Insomma, i bobbisti si arrangiano per conto loro. E a Innsbruck saranno proprio loro, i più dilettanti di tutti, ad assicurare qualche medaglia olimpica allo sport italiano.

Giorgio Bellani

Da domani a Genova fiorettiste in pedana

GENOVA, venerdì sera.

Domani e domenica, nella palestra comunale di Genova, quarta e ultima puntata dei campionati nazionali di III categoria dedicata al fioretto femminile.

La scorsa settimana a Roma il torneo di sciabola ha portato al vertice il diciassettenne Del Francia, tornato in pedana dopo il grave infortunio ad un occhio menomato in allenamento dalla punta dell'arma; il coraggioso romano ha preceduto di due sole stoccate il milanese Mancini, il barese De Cillis e il napoletano Martinelli, in una competizione dominata dai giovani e poco propizia per i colori subalpini, nonostante la strenua difesa di Gaggero, D'Orazio, Pareti e altri.

Toccherà ora alle loro valorose colleghe, Zecchinato, Ulandi, Oggero Marina, Bianchi Ottili, Mancia, Seracco, Raffini del Club Scherma; Martina, Grande, Giacomini del «Michelin» tentare una pronta rivincita in un torneo che, pur non raggiungendo gli imponenti massimi del settore maschile, ha raccolto 118 iscritte in rappresentanza di 31 società.

Da segnalare pure l'intervento delle isolate esponenti dell'«Italsider Novese», Attilia Signori, e della Pro Vercelli, M. Cristina Martiglione, due ragazze che completano lo schieramento piemontese, all'altezza delle tradizioni sempre vantate nel fioretto femminile. Né mancano nelle altre regioni nominativi già distintisi nelle gare giovanili, quali le triestine Dessanti, Cavaldella e Narducci; la bolognese Zanardi; la ravennate Facilni; la genovese Garavonta; la bresciana Roversi; la napoletana La Ragione, mentre nel folto gruppo delle lombarde, oltre alla Martegani e alla Farravicini, notiamo Carola Mangiarotti, la dodicenne figlia dell'olimpionico Edo, erede di un grande nome in campo schermistico.

Carlo Filogamo

E' SCOMPARSA UNA GRANDE ALPINISTA

In ricordo di Mary Varale

La cima piccola di Lavaredo (m. 2857): Mary Varale la scalò in solitudine seguendo la via segnata dalla linea bianca

Bordighera, venerdì sera.

Si è spenta nei giorni scorsi la signora Mary Varale, moglie del nostro collega Vittorio Varale. Nel periodo fra le due guerre, prima di venirsi a stabilire a Bordighera, essa era stata una delle più valorose alpiniste italiane. Non si contano le ascensioni da lei compiute, particolarmente nelle Dolomiti. Alle straordinarie doti di resistenza fisica univa un eccezionale sprezzo del pericolo e un perfetto stile di arrampicamento appreso dal suo maestro, il famoso Tita Piàz.

Anche il suo carattere aperto e gioviale ne faceva, per guide e accademici, una sicura e ricercata compagna di cordata. In prime ascensioni femminili ripeté sistematicamente quasi tutte le «vie» di 5° grado aperte dai pionieri nelle Dolomiti, spingendosi anche, spettacolo a quei tempi insolito per le donne, sugli itinerari di sesto grado.

Fra questi, il famoso Spigolo giallo della Cima Piccola di Lavaredo, nel gruppo omonimo, la sottile lama di roccia a piombo sui ghiaioni dall'attacco da tutti ritenuta impercorribile, ma che dopo due giorni di lotta venne vinta dalla cordata Emilio Comici, Mary Varale e Renato Zanutti.

Altra memorabile impresa fu la successiva «prima» sul Cimone della Pala (detto il Cervino delle Dolomiti) il 6-7 settembre 1934 per la diretta parete O-S-O con gli accademici bellunesi Alvise Andrich e Furio Bianchet. Al suo attivo la Varale aveva anche la traversata notturna delle Torri di Vajolet, varie scalate solitarie e l'apertura di difficili «vie» nuove nei gruppi del Civetta, del Catinaccio, del Latemar, della Grigna e del Badile.

Frequentava assiduamente la Grignetta, la nota palestra di arrampicamento degli alpinisti lombardi. Fu con essa che Riccardo Cassin, allora all'inizio della sua carriera di scalatore, nel '31 effettuava la prima delle sue ottanta «vie» nuove in montagna, sulla parete Est della Punta Angelina. «La sua tecnica è perfetta» scrisse il Cassin della sua compagna di cordata.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Neroazzurri e bianconeri concludono la preparazione

L'Inter va a Lanzo in cerca di fortuna

Molte contrarietà hanno turbato la compagine di Herrera
Un «incidente» a Jair: il medico però calma le apprensioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, venerdì sera.

Tempo di previsioni per maghi, astrologhi, veggenti, sibille e chiromanti, in vista del 1964 ormai alle porte. Ma se non è tanto difficile presagire scandali, nubifragi, terremoti, crisi politiche, divorzi clamorosi ed altro, che in qualche parte del mondo forniranno purtroppo ampia materia alle cronache, con molta cautela gli specialisti affrontano i pronostici in tema di calcio. Il Mago di Roma, al secolo Lelio Alberto Fabriani, prevede la conquista dello scudetto da parte di una squadra del nord, e non è che si sbilanci troppo. Invece il mago Panthos, il veggente definito «il missionario delle scienze occulte» è l'unico dei colleghi ad essere esplicito: «La fase finale del campionato di calcio vedrà il Milan ed il Bologna in lizza per la conquista dello scudetto, che toccherà però alla squadra lombarda. La Roma concluderà il campionato relegata agli ultimi posti della classifica; il Varese entrerà a far parte della serie A e la Reggiana della serie B».

Pochi giorni dopo la pubblicazione di tali presagi, il Milan ha effettivamente scavalcato l'Inter in virtù del successo strappato a Vicenza, balzando in testa alla classifica: ma Herrera, che passa anch'egli per «mago» in campo calcistico, sarà il primo a non credere alle previsioni dei colleghi.

Le contrarietà non sono tuttavia mancate al direttore tecnico nerazzurro, nell'imminenza della difficile e temuta trasferta torinese: Picchi colpito da una forma di broncopolmonite (ricordo di Marsiglia), Mazzola immobilizzato da uno stiramento muscolare (ricordo di Italia-Austria), i rivali concittadini vittoriosi nel recupero di metà settimana, il ritiro di Alpignano scartato a causa di una festa danzante che nella notte dal sabato alla domenica animerà l'albergo che doveva essere prenotato, il ritiro di Como disdetto all'ultimo momento per il timore che le condizioni meteorologiche rendessero difficoltoso domenica mattina il trasferimento allo stadio juventino, la scelta definitiva di Lanzo Torinese ed infine gli ultimi incidenti, capitati ieri a Jair ed a Ciccolo durante una partitella di allenamento sul piccolo campo di Linate coperto di neve. Jair zoppica, ma c'è per lui qualche speranza di vederlo in campo. Ciccolo invece, sofferente ad una spalla, è rimasto a casa.

Al suo posto è partito Cappellini, insieme con Sarti, Burgnich, Facchetti, Tagnin, Guarneri, Masiero, Jair, Corso, Suarez, Zaglio, Di Giacomo, Petroni, Bugatti e Landini. Milani, giunto tardi all'appuntamento, raggiungerà in seguito la comitiva. Herrera è tutt'altro che ottimista, giudica assai difficile la prova di Torino.

«Quest'anno ho potuto seguire la Juventus soltanto davanti all'apparecchio televisivo — ha detto il direttore tecnico nerazzurro — ma non penso sia il caso di vederla sul campo per rendersi conto che è una squadra forte e che domenica darà battaglia».

E' quindi assai probabile che l'Inter in formazione rimaneggiata a causa delle forzate assenze di Picchi e Mazzola, si orienti verso una ben congegnata tattica difensiva, nell'intento di strappare un pareggio.

L'attesa negli ambienti sportivi milanesi per la partita di Torino è andata accendosi, e difatti i diecimila biglietti richiesti dalle agenzie cittadine alla segreteria della Juventus erano già ieri sera in via di esaurimento. Il solo centro di coordinamento degli «Inter club» ha richiesto per i suoi iscritti 4000 biglietti.

Leo Cattini

Sinfonia in bianco e nero: Jair alle prese con la neve

Sivori prova oggi le sue condizioni

Il capitano della Juventus, rientrato ieri dall'Argentina, deciderà se giocare contro l'Inter - L'allenatore bianconero Monzeglio fiducioso

Omar Sivori è rientrato ieri nel primo pomeriggio a Torino e questa mattina si è recato allo Stadio Comunale dove si è incontrato con Monzeglio e con i compagni di squadra. Il giocatore si è sottoposto ad una serie di massaggi ed oggi pomeriggio prenderà parte all'allenamento conclusivo dei bianconeri. Il capitano juventino era giunto ieri alle 14 circa proveniente dalla Malpensa dove era arrivato due ore prima con un volo dell'Alitalia dall'Argentina.

«Vorrei essere in campo — ha dichiarato Sivori — ma una decisione definitiva la potrò prendere solo dopo aver provato le mie condizioni in un allenamento regolare. Ripeto comunque che vorrei giocare contro l'Inter e questo non solo perchè il confronto riveste una particolare importanza ma anche per riguardo alla mia società che si è comportata nei miei riguardi con estrema signorilità, permettendomi di partire senza alcun indugio e lasciandomi la più ampia libertà di scelta circa la partita di domenica».

Comunque il fatto stesso che Sivori sia rientrato qualche giorno prima dell'effettuazione della partita, fa presumere che il capitano bianconero sia ben deciso a scendere in campo. Questa è anche la convinzione di Eraldo Monzeglio, il quale ha accolto con evidente soddisfazione la notizia del ritorno del capitano juventino: «Con Sivori in squadra contro l'Inter potrò schierare la migliore formazione, quella che ha vinto a Vicenza, ossia Mattrel in porta, Gori e Sarti terzini, Castano, Salvadore e Leoncini mediani, Stacchini, Del Sol, Nenè, Sivori e Menichelli all'attacco». Per la partita con l'Inter saranno convocati anche Anzolin, Sacco e Da Costa. Quest'ultimo ricoprirà il ruolo di mezz'ala sinistra qualora Sivori non fosse in grado di giocare.

I juventini hanno proseguito ieri pomeriggio al campo Combi la preparazione in vista del confronto con i nerazzurri di Herrera. L'allenamento è durato circa due ore ed i bianconeri hanno disputato anche una partitella a ranghi ridotti. Tutti i giocatori si trovano in ottime condizioni fisiche.

Questo pomeriggio i juventini concludono gli allenamenti con una leggera seduta di preparazione essenzialmente atletica. Domani sera alle 18,30 tutti i convocati si raduneranno nel consueto ritiro collinare per trascorrere in clima di completa distensione le ore della vigilia.

p. pat.

Nenè e Menichelli: una sosta sulla neve del «Combi»

La festa degli auguri

Ieri sera in un noto ristorante del centro si sono radunati i soci della Juventus per il «pranzo di fine anno» e per i tradizionali auguri in vista delle prossime feste. C'era la direzione al completo, c'erano i giocatori della prima squadra e delle formazioni ragazzi, c'erano i tecnici e c'erano molti giornalisti. Il presidente ing. Catella ha porto il saluto della società agli ospiti, ed ha consegnato poi al portiere dei ragazzi Tancredi il «Premio Combi».

Oggi riunione del C. D.

Il problema dei prezzi all'esame della Lega

Milano, venerdì sera.

Mentre risultano in aumento rispetto allo scorso anno, gli spettatori della serie B e gli abbonamenti delle due serie, una lieve flessione si è verificata per la serie A; ma tale flessione è irrilevante e non preoccupa affatto, se si tiene conto che il buon turno, rimandato alla fine del girone di andata per le esigenze della Nazionale, comprende alcune partite di forte richiamo quali Inter-Milan, Lazio-Juventus, Bologna-Roma, Catania-Messina e Sampdoria-Genoa e che per il recupero feriale Lanerossi Vicenza-Milan era stato messo in preventivo un numero di spettatori che poi è risultato superiore. Certi allarmismi — secondo quanto ha dichiarato ieri l'ufficio stampa della Lega nazionale, alla vigilia della seduta del consiglio direttivo che inizierà i suoi lavori oggi alle ore 15 — sono quindi infondati e non rispecchiano la realtà.

Bisogna tuttavia ammettere che certi prezzi sono esagerati, specialmente per le nuove leve dei sostenitori e che oltre taluni limiti di sfruttamento non bisogna andare, perchè con l'aggiunta eccessiva di coppe e di «amichevoli» la solvibilità massima della folla sportiva viene messa a dura prova.

Il consiglio direttivo della Lega nazionale dovrà tornare anche sulla questione del Palermo, già trattata sabato scorso a Torino. La società siciliana che deve alla Lega 178 milioni di lire per vecchi debiti e a una banca mezzo miliardo, ha rinnovato ancora i dirigenti e sta attraversando effettivamente un momento critico. Domenica scorsa, prima della partita Palermo-Catania, un ispettore della Lega ha effettuato un prelievo coattivo, nell'intento di costituire un piccolo fondo per il pagamento di un anticipo di stipendio ai giocatori palermitani, da tempo non retribuiti; ma gli assegni sono rimasti in sospeso, in attesa di conoscere la formazione e la consistenza del nuovo Consiglio.

Gli argomenti all'ordine del giorno, per la riunione di oggi, sono i seguenti:

1) Esame ed approvazione del verbale della seduta precedente (30 ottobre);

2) Relazione del presidente, con riferimento all'affluenza degli spettatori agli stadi;

3) Giornata della Coppa Italia 1963-64;

4) Ratifica dei Consigli direttivi della Fiorentina, del Genoa, della Lazio, del Milan e del Palermo (con esame particolare della situazione di quest'ultima);

5) Attività internazionale interasociale post-campionato 1964;

6) Partita interleghe serie B del 9 febbraio 1964;

7) Comitato interleghe;

8) Richiesta del «Totocalcio» per una schedina da istituire per il 28 giugno 1964.

Il Torino partito diretto a Messina

La squadra del Torino per la trasferta di Messina è praticamente decisa. Rocco, che aveva conservato qualche dubbio sino a ieri a causa delle condizioni fisiche di Crippa, ha sciolto ogni riserva dopo l'ultimo allenamento sul campo di via Filadelfia, confermando che Crippa giocherà. La formazione granata per la difficile partita con i siciliani (non dimentichiamo in particolari condizioni del momento, che sono ultimi in classifica e non possono pertanto permettersi altre distrazioni in casa...) sarà pertanto questa: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Celia, Rosato, Ferretti; Crippa, Ferrini, Hitchens, Fuja, Fairà.

La comitiva è partita stamane in aereo alla volta di Roma, da dove proseguirà quasi immediatamente per Messina. Nel pomeriggio Rocco farà sostenere ai suoi uomini un leggero allenamento sul campo siciliano. Completano il gruppo torinese Reginato e Moschino.

— DOPPIO APPUNTAMENTO AL PALAZZO MILANESE DELLO SPORT —

PUGILATO

Stasera Sandro Lopopolo, campione d'Italia dei pesi welters leggeri, affronta il cubano Doug Vaillant - Di scena anche Del Papa, tricolore dei mediomassimi, contro Rodriguez - Completano il cartellone Piazza - Gomez Da Silva e Galli - Casati

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, venerdì sera.

Quando, leggendo il cartellone di una riunione pugilistica, ci si accorge che il pugile favorito dal pronostico nell'accoppiamento principale è quello scritto a destra nel manifesto, cioè non il pugile di casa ma l'altro, non c'è troppo da sbagliarsi: quella è una buona riunione.

Tale è il caso del programma allestito per stasera al Palazzo dello Sport dal dottor Strumolo, ed imperniato sull'allettante confronto tra Sandro Lopopolo, campione d'Italia dei pesi welters leggeri, ed il cubano Doug Vaillant, il quarto peso leggero del mondo. Tra i due, non v'è dubbio che il favorito sia l'altro, cioè il pugile di Cuba, un tipo ricco di esperienza ancorchè più vecchio di appena un anno rispetto al ventiquattrenne milanese, nonchè abituato a battersi con tutti i migliori.

Pochi al mondo possono vantarsi di averlo battuto e questi pochi si chiamano Carlos Ortiz, Carlos Hernandez, Chico Rollins, Kenny Lane, Bunny Grant, uomini che sono — o sono stati — sulla cresta dell'onda. Doug Vaillant ha combattuto per il titolo mondiale, perdendo prima del limite da Carlos Ortiz — l'unico che sia riuscito a tanto — ed è venuto tre volte in Europa, dove ha battuto ai punti l'allora campione europeo Dave Charnley ed il martinicano Nollet ed ha costretto all'abbandono il francese Hashas, recente trionfatore di Nuñez a Roma.

Il cubano, stilisticamente completo, manca però di potenza e questo può spiegare perchè Steve Klaus, procuratore di Lopopolo, abbia accettato per il suo «pupillo» un avversario tanto pericoloso. Mai che vada — e le probabilità in proposito sono almeno del sessanta per cento — Lopopolo avrà perso ai punti dal quarto peso leggero del mondo. Se invece andrà bene, il pugile milanese, che si dice preparatissimo a questo confronto e deciso a conquistare definitivamente il pubblico della sua città disputando un gran combattimento, si troverà lanciato nelle prime posizioni delle graduatorie internazionali.

Anche Sixto Rodriguez, l'avversario scelto per il campione d'Italia dei mediomassimi Piero Del Papa, è un cubano assai quotato nel mondo della boxe. Di lui si ricorda fra l'altro la discussa sconfitta di due anni fa col campione d'Europa Rinaldi, in un match nel quale il pugile laziale toccò due volte il tappeto. Rodriguez ha potenza ed esperienza sufficienti per bloccare le aspirazioni di Del Papa il quale, intendendo presto o tardi contendere il titolo continentale a Rinaldi, tiene particolarmente a questo confronto indiretto col campione d'Europa.

Un confronto che potrebbe anche concludersi a favore del pisano, se è vero ciò che si dice negli ambienti pugilistici milanesi, che cioè Sixto Rodriguez non è più quello di due anni fa, che la sua resistenza ai colpi si è notevolmente affievolita, che insomma non è difficile batterlo per chi sia capace di resistere alla sua aggressività nelle prime riprese. E Del Papa è furbo quanto basta per riuscirci.

Anche gli altri tre incontri in programma, Piazza-Gomez Da Silva (welters), Galli-Casati (piuma) e Bartoloni-Delle Foglie (welters) sono sostanzialmente equilibrati. Non si può dire che il pugile di destra sia il favorito, ma non lo è neppure quello di sinistra. E' una caratteristica che gli organizzatori hanno voluto dare al loro cartellone, per riconquistare il pubblico di Milano con una serata all'insegna dell'incertezza.

Gianni Pignata

CICLISMO

Ieri sera, scarsa folla alla riunione
Successo di Terruzzi e Pfenninger
Mezzo milione di multa a Beghetto

Milano, venerdì sera.

Italo Zilioli, seguito come un'ombra da Vincenzo Giacotto, ieri sera al Palazzo dello Sport ha seguito con interesse e con ammirazione le evoluzioni, gli scatti, i cambi e le volate dei partecipanti all'americana sui quaranta chilometri che, manco a dirlo, ha fatto registrare l'ennesimo successo del «senatore» Nando Terruzzi in coppia con l'elvetico Pfenninger. Zilioli, che ha avanzato il timore di non poter diventare un pistard di chiara fama, ha cercato di dribblare i cronisti ansiosi di avere sue notizie, portando il discorso su Juventus-Inter. «Vincerà la Juve — ha detto Zilioli — il mio pronostico è di 2 a 1 per i bianconeri».

Meno entusiasmo di Italo nel Vittorio Strumolo, il patron della Sis che aveva allestito la riunione. Sugli spalti, ad occhio e croce, vi era un migliaio di spettatori, ma i paganti dovevano essere quasi la metà dato che l'incasso lordo è stato di 280 mila lire. Una cifra ridicola se si considera che per la manifestazione a carattere internazionale erano stati ingaggiati due campioni del mondo come Gaiardoni e Faggin, e ciclisti di prima grandezza come Terruzzi e Pfenninger, Gillen e Bugdahl, tanto per citare i più noti.

Da Sante Gaiardoni si attendeva non tanto una conferma delle sue doti di velocista, quanto una chiara dimostrazione delle sue capacità come americanista, e cioè come futuro seigiornista. Ebbene, il campione del mondo dello sprint dopo essersi imposto a mani basse nella velocità e dopo avere per un poco sonnecchiato durante l'americana, verso la metà della corsa si è improvvisamente destato dal letargo seminando avversari, recuperando un giro perso e aggiudicandosi una volata al cardiopalmo.

Il programma era imperniato su due gare: l'omnium Italia-estero e l'americana. L'omnium è stato appannaggio degli italiani che si sono agevolmente imposti in tutte e cinque le gare, mentre l'americana ha fatto registrare la preventivata affermazione della coppia Terruzzi-Pfenninger. Da segnalare che durante quest'ultima gara sono caduti Martin e Cerato mentre effettuavano un cambio, coinvolgendo anche Pinarello che è stato costretto al ritiro lasciando tutto solo il compagno Costantino. Qualche escoriazione, ma fortunatamente nulla di grave.

Chi invece pur non correndo è incorso in seri guai è Beghetto. Il velocista della «Termozeta» avrebbe dovuto prendere l'aereo per l'Australia domani e partecipare ieri sera alla riunione milanese. Beghetto, insalutato ospite, sebbene ingaggiato regolarmente dagli organizzatori ha preso il volo con due giorni di anticipo alla volta di Melbourne. Il suo gruppo sportivo gli ha affibbiato una multa di mezzo milione. Davvero un brutto regalo di Natale!

Boxe stasera a Torino

Questa sera alle 21, si svolgerà alla palestra De Angeli di via Foligno una riunione dilettantistica di pugilato. La serata, organizzata dalla Ilio Baroni, è imperniata sul confronto fra i welter leggeri Iliscetti e Pomarico. Completano il programma i matches Broccardo-Incaldella (welter); Boscaro-Cappellino; Piva-Saba e Callegari-Cava (leggeri); Ciappi-Gilvero e Massellani-Sammartino (gallo).

Questa riunione segna la ripresa dell'attività pugilistica in campo dilettantistico; la Ilio Baroni, una società benemerita nella propaganda della boxe in campo regionale, ha deciso di proseguire nell'organizzazione di riunioni settimanali riservate ai dilettanti che culmineranno con la disputa dei campionati piemontesi in programma nel prossimo mese. E' allo studio anche la possibilità di organizzare a Torino i campionati nazionali dei pugili dilettanti.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teodolinda Savani ved. Crotti

di anni 86

Ne danno il mesto annuncio i figli Angelo e famiglia, Eugenia, Giuseppe e famiglia. La tumulazione della Salma avverrà sabato 21 corr. mese alle ore 15,30 in Forno Canavese.
— Forno Canavese, 19 dicembre '63.

Il suocero Giuseppe Casetti e famiglia, il cognato Giovanni Casetti con la moglie Maria Vercelli e bambine prendono parte al dolore della famiglia Dott. Giuseppe Crotti per la perdita della

Mamma

— Forno Canavese, 19 dicembre '63.

Signora Mariuccia Rolle ved. Gale con i figli Alberto e moglie Franca, Graziella con il marito Angelo Tartaglietto ed il piccolo Gianni si uniscono al dolore della famiglia Crotti per la scomparsa della cara

Mamma

— Forno Canavese, 19 dicembre '63.

Signor Battista Rolle con i figli Francesco, Renato e famiglia partecipano al dolore del Dott. Crotti e famiglia per la perdita della cara

Mamma

— Forno Canavese, 19 dicembre '63.

Prendono parte al dolore gli amici: Guido Pescetto, Dante Mariatti, Domenico Moretto, Silvio Bertolda, Mario Mariatti, Antonio Peraglie Daire, Guido Coccorla, Renato Bertolda, Paolo Fiore, Francesco Rolle, Renato Rolle, Piccolino Bottino, Ettore Moretto, Giuseppe Obert, Corrado Viettone, Franco Favero, Claudio Prasso, Giovanni Giacalotto, Livio Obert, Silvio Torigliatto, Giacomo Alice, Secondino Boggio, Giuseppe Clerici, Luigi Montanari, Riccardo Alice, Giovanni Domenico Obert, Giuseppe Rolle, Renato Rolle.

La famiglia Ferro partecipa al dolore del Dottor Crotti e famiglia per la perdita della

Mamma

— Forno Canavese, 19 dicembre '63.

I fratelli Obert fu Giuseppe e rispettive famiglie partecipano al dolore del dott. Crotti per la perdita della cara

Mamma

— Forno Canavese, 19 dicembre '63.

Ha concluso prematuramente la sua operosa vita terrena il cuore buono e generoso del

Comm. Giovanni Turbino

di anni 70
Invalido guerra 1915-18

Con dolore e rimpianto infinito lo partecipa la moglie Enrica e parenti tutti. Un grazie sincero al Dott. Luigi Girardino. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 14,30 da via Rotrancore 22 indi la cara Salma proseguirà per Villa Castelnuovo Canavese ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Farà servizio apposito torpedone con andata e ritorno.
— Torino, 19 dicembre 1963.

I nipoti: Franco Giordano e famiglia, Giovanni e Eliana Bodoero, Bruno e Pia Giordano, ricordano con vivo affetto il caro zio e padrino

Comm. Giovanni Turbino

— Torino, 19 dicembre 1963.

Il Gruppo «Alpini Madonna di Campagna» prende parte al dolore per la scomparsa del Socio

Comm. Giovanni Turbino

Cassiere e benefattore.
— Torino, 19 dicembre 1963.

E' serenamente mancato, munito dei conforti religiosi

Francesco Fortunati

Lo annunciano: la moglie Caterina Pizzo, i figli Enrica, Antonio con la moglie Marisa Amico e figlia, le sorelle, i parenti tutti. Funerali: sabato 21 ore 10. Non fiori.
— Moglia Alpi, 19 dicembre 1963.

Emma e Carlo Amico commossi prendono viva parte al dolore della famiglia.

Carmelo e Cesare Giovannini partecipano al lutto della famiglia.

I nipoti Conti partecipano al dolore per la scomparsa dell'amato zio

Francesco Fortunati

— Torino, 19 dicembre 1963.

Le famiglie Rusta, Riccio e Semeraro affettuosamente si uniscono al dolore della famiglia Fortunati.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Melano

Lo annunciano con dolore la moglie, figli, nuora, nipotino, parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Ghemme 18. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Vitello ed alla Dottoressa Elena Vergani per le amorevoli cure prestate. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1963.

La famiglia Rabbia si unisce al dolore.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Rastello n. Silvano

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Cicchi per il suo interessamento. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da corso Francia 253. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Michele Chivarello

Ne danno il triste annuncio: il figlio Mario con la moglie Maresca Bernardi, fratelli, e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo oggi 20 alle ore 10,30 partendo da via Ranier 39. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1963.

21-12-1954 21-12-1963

Nel nono triste anniversario della scomparsa di

Marcellina Camerano ved. Cagliero

i figli Maria, Washington e rispettive famiglie la ricordano con immutato dolore e affetto a quanti la vollero bene e ringraziano coloro che vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 20 dicembre 1963.

20-12-1953 20-12-1963

Nel decimo anniversario della dipartita del Compianto

Comm. Antonio Bosco

la moglie e i figli, con lo stesso amore e rimpianto di allora lo ricordano. Ss. Messe oggi nella Parrocchia di S. Pellegrino alle ore 8, 8,30, 9.
— Torino, 20 dicembre 1963.

20-12-1954 20-12-1963

Elisa Furlan ved. Forti

A nove anni dal funesto giorno della tua dipartita l'amato figlio Ruggero nel suo perenne cordoglio e gli affezionati parenti ricordano nel rimpianto la tua cara figura serena ed amorosa.
— Torino, 20 dicembre 1963.

1953 1963

Alfonso Brachet

vive nella luce di Dio e nel cuore della moglie. Messe in suffragio in Torino 21 corr. alle ore 10 nella Chiesa della Crocetta; 22 corr. alle ore 10,30 a Grosso Canavese.
— Torino, 20 dicembre 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Giuseppe Verdirame

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 20 dicembre 1963.

La F I A T Divisione Meccanizzazione Agricola e Affari Speciali - Dirigenti e Collaboratori tutti - si uniscono profondamente commossi al dolore del dott. Riccardo Chivino per la immatura scomparsa della sorella signora

Maria Teresa Manfredi n. Chivino

— Torino, 20 dicembre 1963.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T France partecipano con sincera solidarietà al grave lutto che ha colpito l'Ing. Paolo Manfredi per la dipartita della sua adorata

Mamma

— Parigi, 20 dicembre 1963.

Piero Allied e famiglia partecipano al grave lutto del carissimi amici Manfredi per la scomparsa della Signora

Maria Teresa Manfredi

— Torino, 19 dicembre 1963.

Cristianamente ha concluso la sua vita terrena

Pietro Ponzetto

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Annunziata Ravera, i figli Dario e Sergio, la sorella Margherita Lovotti con il figlio Alessandro e famiglia, il fratello Giuseppe con la moglie Eugenia, la figlia Lidia e famiglia, cognati, cognate, cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 14,30 da via Valeggio 24.
— Torino, 19 dicembre 1963.

Alberto, Paolo e Corrado Borello partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del sig.

Pietro Ponzetto

Padre dell'amico e collaboratore rag. Sergio.
— Torino, 19 dicembre 1963.

Partecipano al dolore di Sergio e Dario gli amici: Giorgio Moretti, Dario Pascuzzi, Giuseppe Marisonda, Sergio e Riccardo Rosso, Maria Teresa, Walter e Roberta Doria, Laura Figlia, Maria Ludovica e Riccardo Vercelli, Bona e Cristiana Lombardi, Rosalina, Margherita, Bianca e Umberto Ferrero Merlino, Marinosa Alessio, Piero Maggiore.

Repentina morte ha strappato all'affetto dei Suoi Cari la generosa anima di

Bruno Bedoni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Wilma Crespi con le piccole adorate Ciccia, i fratelli Vero, Elio con la moglie Lidia Lovera, i Suoceri Giovanni e Angiolotta Crespi con i figli Silvano e Carluccio, gli zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lodi il 21 corr. alle ore 14 partendo da via Dionigi Biancardi 18.
— Busnago, 17 dicembre 1963.

Gli Stabilimenti Farmaco S.P.A. si associano al dolore del Sig. Elio Bedoni, Direttore Commerciale della Società, per la perdita del Fratello

Bruno

— Torino, 19 dicembre 1963.

Gli amici di Elio Bedoni: Dibba, Cavagliani, Campanella, Cravenzola, Lelli, Nascimbene, partecipano al dolore per la scomparsa del fratello

Bruno

— Torino, 19 dicembre 1963.

Prendono viva parte al dolore di Elio e Lidia: Giorgio Lovera e famiglia, Arturo Lovera e famiglia.

E' mancata

Adele Arcari ved. Ferraris

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i parenti tutti.
— Torino, 19 dicembre 1963.

Prendono vivissima parte al dolore di Mario per la perdita dell'adorata zia

Adele Arcari ved. Ferraris

gli amici: Alessandro Albano, Filippo Arrigo, Ferruccio e Carlo Bacelli, Maria Grazia Bongiovanni, Giorgio e Nora Burzone, Vittorio Catella, Giorgio Clara, Rosario Cozzubbo, Roberto Crespi, Umberto Cubeddu, Gianluca Disegno Trevet, Salvatore Fiandaca, Luciano e Vera Gerotti, Ruggero Maltecoglio, Nino Rosso, Cesare Rotta, Valeria Zanetti.
— Torino, 19 dicembre 1963.

Cristianamente è mancata

Caterina Bertone ved. Provero

Angosciati lo annunciano: la figlia Elena, col marito Michele Lucco Castello e figlio Giuseppe, sorella Maria, Enrica con rispettive famiglie, cognate, nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Riccardo Pelotti. Funerali sabato 21 ore 14,30 da via Col di Lana 40. La cara salma riposerà nel Cimitero di Grugliasco.
— Torino, 19 dicembre 1963.

Il nipote Giovanni Provero e famiglia piange la cara zia

Caterina

— Torino, 19 dicembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Testa

Anziano A.Z.M.

Ne danno il doloroso annuncio, la sua Elisa, le figlie Luciana col marito Mario Boccardi, Luigina col marito Silvano Dastre, sorella, parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Mario Fantino ed al Dott. Giacomo Appiotti per le cure prodigate. I funerali sabato ore 8,30 da via Boston 11, indi la salma proseguirà per Grazzano Badoglio. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1963.

E' santamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Bruno ved. Vinay

Ne danno il doloroso annuncio il figlio geom. Giuseppe con la moglie Maria Grosso, le figlie Carolina, Maria, Teresa col marito dott. Giovanni Giraudo, Giulia ved. Viraldo, la nuora Eugenia Grosso, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo sabato 21 corrente alle ore 14 partendo da corso Dante 45 e a Cervasca alle ore 15.
— Cuneo, 19 dicembre 1963.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Avv. Dario Marcone

di anni 80

Danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinto: la moglie Vittoria Balduini, la figlia Mariela ved. Coltino e figli Emilio Annamaria, la sorella, cognata, i cognati, nipoti, parenti.
— Biella, 20 dicembre 1963.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Rasetti ved. Felisio

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Michele, la figlia Adele con il marito Emilio Rigoletti, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 9 dall'Ospedale Evangelico, via Silvio Pellico 19. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Coppa

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, parenti tutti. I funerali domani sabato alle ore 14,30 partendo da via Brandizzo 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1963.

1958 1963

Michele Fugigiando

La moglie con immutato rimpianto lo ricorda a quanti gli vollero bene. Ss. Messe 21 corr. ore 7,30; 22 corr. ore 7 e 8 Parrocchia S. Stefano, Villafranca Piemonte.
— Villafranca Piemonte, 20-12-1963.

Quarto anniversario della scomparsa del

PROF.

Pietro Paolo Falabrino

Messa suffragio sabato 21 corr. ore 8 nella Chiesa della Crocetta.
— Torino, 20 dicembre 1963.

Continua a pagina 13

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

CASA 30-250 camere acquisterebbe industriale. Sibona, Sacchi 42, telefonare 500-131. O917

CASETTA collinare anche vicinanze Torino con orto giardino comodità quiete acquisterei all'interno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2123 — Torino».

CORSO Grosseto 219 vendonsi direttamente negozi magazzini alloggi signorilmente rifiniti, mutuo. Rivolgersi cantiere. A129676

CROCETTA, in signorilissimo palazzo pronto dicembre vendonsi ultimi appartamenti 3-6 camere, salone, servizi. Telefonare 553-502 ore ufficio.

CROCETTA vendo alloggio: salone, sala, tricamere, camera donna, cucina, tripli bagni. Telefonare 521-974.

CROCETTA, via Da Verazzano 14, vendesi alloggio nuovo, piano rialzato, tre camere servizi, adatto studio professionale. Pronto subito. Telefonare 580-722. A129530

CROCETTA, via Da Verazzano 16, vendesi alloggio nuovo, piano attico, tre camere servizi, pronto subito. Telefonare 580-722. A129530

CROCETTA, 3 camere, cucina, servizi, 4° piano senza ascensore, riscaldamento [illegible], vendesi. Telefonare 683-981. A136750

CUBATURA trasferibile casa zona 35 tra corsi Francia, Lecce, Telesio. Telefonare 266-012. A128148

CUBATURA trasferibile in zona corso Moncalieri, Cavoretto, Valsalice mq. 10.000 vendesi, Bruzzo, via Bogino 27, Torino. Telefonare 53-024.

CUBATURA trasferibile mc 15.000 dispongo corso Siracusa via Tirreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8240 — Torino». A129100

EDILCASE vende via Claviere (barriera Francia), negozio angolare tre vetrine, alloggio annesso due camere, cucina. Mutuo. Telefono 547-502.

I.F.I.T. vende in Alpignano via Mazzini ang. Boneschi, palazzo Bellavista, signorili appartamenti. Facilitazioni pagamento. Telefonare 53-000.

I.F.I.T. vende in Alpignano condominio Cavour ampi razionali negozi et ultimi modernissimi alloggi 1-3 camere, servizi. Mutuo ventennale. Telefonare 53-000. O687

IMPRESA costruisce per terzi qualsiasi entità valendo terreno. Telefonare 885-358. A130153

IMPRESA vende alloggi due camere tinello corso Siracusa. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 70-200.

IMPRESA vende alloggi veramente signorili via Cialdini angolo corso Racconigi due più camere salone, doppi tripli servizi, rivolgersi in cantiere. Telefonare 781-301.

IN stabile Albenga vendonsi alloggi comforts centrali. Telef. 734-304, 260-207. A130105

LOANO Borghetto vendonsi alloggi panoramici vista mare, 1-2 camere servizi pronti giugno 1964, facilitazioni pagamento. Telefonare 512-114, 312-060. O784

LOTTINI terreno vendesi, progetti approvati costruzione villette, convenientissimi, zona Torino-Leini (Mappano), dilazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 396 — Torino».

LOTTINI terreno per costruzioni villette mq. 400-500-1000 in None vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 435 — Torino». O953

LOTTINI terreno vendesi, adatto costruzione villette, progetto approvato, fronte strada asfaltata, periferia None, dilazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 395 — Torino».

LUMINOSO locale signorile seminterrato accesso carraio mq. 500 vendesi Ventimiglia 78. Tel. 687-457.

MAGAZZINO centralissimo mq. 300 circa libero 1° gennaio '64, via Mazzini 4, vendo lire 65.000 mq. Telefonare 60-063. O839

MAGAZZINO nuovo luminoso, Mirafiori, 120 mq., vendesi 6.500.000. Affarone. Boero, Carlo Alberto 41.

NICHELINO vendesi terreno progetto approvato 300 camere. Tel. 521-302.

OCCASIONE via Belfiore 18 vendo alloggetto libero due camere cucina terrazzo. Telefonare 544-447.

PERMUTO terreno industriale mq. 100.000 in Torino oltre Stura, con alloggi nuovi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8002 — Torino».

PIED-A-TERRE serio vendiamo vuoto ammobiliato tutti comforts facilitazioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 443 — Torino». O931

PRAGELATO condominio «Week-End» prenotansi alloggi piccoli grandi. Telef. 511-840. A1201134

PRIVATAMENTE vende centro San Paolo alloggio angolare 2 grandissime camere cucina bagno entrata ed ampia cantina 7.800.000. Telefonare 313-478. O831

PRIVATO vende bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi nuovo 6.800.000 più mutuo, corso Traiano. Telefonare 327-385. A130701

PRIVATO vende direttamente casa nuova 64 camere, affare. Telefonare 277-966 ore pasti. A138735

PRIVATO vende terreno San Mauro mq. 1300, progetto approvato. Telefonare 870-207. A128820

PROGETTO approvato camere 210 con autorimessa pubblica, pronti inizio lavori. Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131. O917

REDDITO sicuro 5% acquistando alloggio 8 camere, centralissimo, richiesta 13.500.000. Gabetti, via XX Settembre 12, telefono 42-814.

S. LORENZO Mare vendesi villa nuova costruzione 2 piani giardino, garage, lavanderia, prospiciente mare. Chiedere informazioni Agenzia Roma, telefono 78-769, Imperia.

SANREMO vende privatamente bellissimo attico signorile 4 vani servizi grandiose terrazze panoramiche due vie d'accesso, [illegible] macchina. Telefonare 555-349 Torino.

SIGNORILISSIMO 4 camere cucina doppi servizi. Via Principi d'Acaja 55. Telefonare 772-833. A129038

SPOSI vendiamo vuoto ammobiliato camera tinello servizi tutti comforts 60.000 mensili modesto anticipo. Telefonare 697-497. O931

STRADALE Pinerolo, pochi km. da Torino vendesi terreno fabbricabile. Telefonare 42-286. O549

STUDIO B consiglia alloggi Carmagnola 1-2 camere 1.300.000 e camera più 500.000 mutuo. 5 piazza Statuto, telefono 516-357.

STUDIO B consiglia alloggi borgo S. Pietro, una-due camere tinello servizi, negozi, mutuo 50%. 5 piazza Statuto, telefono 515-287.

TERRENO centrale progetto approvato privato vende. Telefonare 500-277 mattino. O514

TERRENO con progetto approvato zona Maddalena camere 230 mutuo approvato 300.000.000 vendo esamino serie combinazione. Telefonare 60-063. O839

TERRENO fronte corso Unione Sovietica 100 camere, altro 250 camere, vende direttamente proprietario cambio camere oppure combinazione con serie imprese. Telef. 329-432.

TERRENO fronte corso Siracusa adiacente piazza Pitagora vendesi con progetto approvato per costruzione 70 camere negozio et bassi fabbricati Telefonare 53-244 oppure 513-462.

TERRENO industriale fronte autostrada Torino-Milano casello Stadio vendo. Telefonare 885-962.

TERRENO industriale zona semicentrale privato vende. Telef. 500-277 mattino. O514

TERRENO progetto approvato 100 camere trasferibile barriera Francia. Telefonare 500-277. O514

TERRENO zona residenziale Collegno, posizione altamente sviluppata fornita tutti servizi occorrenti, permessi costruzione, 50, 200 camere vendonsi prezzi utili. Simoncini, Re Umberto 6.

TERRENO Orbassano Aeroporto vendo lottini 800-1000 mq. approvato per costruzione casette laboratori prezzi convenienti. Telef. 768-959.

TERRENO zona Lucento su corso progetto approvato vendesi contanti. Telefonare 386-376. O868

UFFICI 2-4 camere pronti aprile 1964 in signorile e moderno palazzo vendonsi via Cernaia Porta Susa. Telefonare 553-502 ore ufficio.

VENDESI casa 1959, 8 alloggi, laboratorio cortile, Torino, via Lessolo. Telefonare 80-685. A131142

VENDESI cascina irrigua presso Rovasenda 63 giornate coltivate a riso e prato. Fabbricato in buonissime condizioni. Telef. 753-281, 760-862.

VENDESI locale uso negozio casa signorile con o senza ampio interrato. Via Principi d'Acaja 55. Telefonare 772-833. A129038

VENDESI terreno progetto approvato 140 camere Mirafiori. Offerte: Amministrazione via Kerbaker 4, Torino.

VENDO magazzino seminterrato mq. 350, deposito impresa macchine, eventuale, volendo alloggio. Tel. 890-123.

VENDONSI alloggi 2-3 camere servizi ultimati via Bellinzona 81. Telefonare 396-551. A130490

VENDO mq. 3800 vicinanze Gassino Lit. 1500 mq. trattabili. Indicato per piccola industria, adiacente strada statale. Telefonare 981-187, 981-020. A130362

VENDONSI appartamenti 1-2-3 camere servizi tutti comforts facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo strada Venaria 218 rivolgersi cantiere. Telefonare [illegible], 60-063.

VIA TRIPOLI ANGOLO CAPRERA, SIGNORILI ALLOGGI - DUE CAMERE, SALONCINO, DOPPI SERVIZI, FINIZIONI ACCURATISSIME, PRONTI SUBITO. TELEFONARE 390-722.

380.000 trattabili privato vende Cascina Vica progetto approvato camere 40-70-140 anche cambio camere, m. 50 corso Francia. Telefonare 384-884. A129439

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A. ABBISOGNA affittare alloggio qualunque zona persone referenziate. Telefonare 515-234.

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-880, 528-539. O485

A. INDUSTRIALE massime referenze cerca alloggio ammobiliato indipendente. Telefonare 513-398.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 516-738.

A Torino sposi piemontesi cercano alloggio vuoto 25.000-35.000. Telefonare 791-617. O554

ALLOGGIO abbisogna a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-880, 528-539. O455

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI per affittare locale in cortile uso laboratorio riparazioni TV mq. 30-50 nel quadrilatero via Roma, corso V. Ittorio, corso Casale, corso S. Maurizio. Tel. 510-250.

CERCO in affitto locale mq. 100 circa per officina meccanica zona Nizza S. Paolo. Telefonare 658-905.

IMPORTANTE fabbrica torinese cerca in affitto capannoni industriali minimo 3000 mq. altezza utile mt. 8 dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2089 — Torino».

PIEMONTESI coniugi 50enni referenziatissimi affitterebbero camera cucina servizi zona Valentino. Telefonare 885-391. A130587

SOCIETA' cerca [illegible] mq. 200 laboratorio silenzioso riscaldamento ingresso carraio, zona Francia-S. Paolo. Telefonare 389-960 ore ufficio.

SPOSI affitterebbero alloggio 1-2 camere servizi, qualunque zona, massime referenze. Telefonare 389-417.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio signorile centralissimo tre camere salone cucina entrata doppi servizi, 90.000 mensili. Anglesio, Nizza 9.

A.A. AFFITTIAMO alloggio Settimo Torinese due camere tinello servizi 23.000 mensili. Anglesio, Nizza 9.

A. AFFITTASI alloggio vuoto libero subito volendo ammobiliato indipendente. Riva, via IV Marzo 14.

A. AFFITTASI 53.000 S. Rita 2 camere salone signorile. Tel. 528-539.

A. AFFITTO alloggi 1-3 camere medesima casa. Argint, Lagrange 40.

A. AFFITTO gennaio, Mirafiori, 2 camere tinello, 32.000. Tel. 528-539.

A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-539.

A Genova in posizione centrale e distinta proprietario affitta appartamento completamente ammobiliato con giardino e comodità moderne. Casella 3232 B Sip Genova.

ACCESSO carraio affittasi seminterrato mq. 100 uso magazzino Ospedale 55. Telefonare 697-497.

ACCURATI autotraslochi personale qualificato oltre sicurezza convenienza. Telefonare 851-098. Gol.

AFFITTANSI due camere centro barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8024 — Torino».

AFFITTASI a referenziati nuova costruzione alloggi due camere, tinello, cucinino. San Paolo, Irene 5. Telefonare 830-647. A128349

AFFITTASI appartamento signorile 3 camere cucina. Ponte Verde 9 bis.

AFFITTASI autorimessa privata (box) Lauro 43, Ponte Verde 11. Telefonare 487-971. O807

AFFITTASI in stabile negozio retro, appartamento 4 camere servizi. Telefonare 890-257, 851-709.

AFFITTASI locale piano rialzato mq. 180 adatto uffici magazzini ingresso particolare su via Schina. Telefonare 501-045, 501-046.

AFFITTASI locale uso negozio o magazzino in corso Moncalieri tra ponte Isabella e corso Bramante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8024 — Torino».

AFFITTASI via Cavour 7 alloggio 320 mq. 1° piano adatto abitazione professionista, uffici, laboratorio, albergo. A129267

AFFITTO basso fabbricato mq. 400. Telefonare 241-404, ore 12-14.

ALLOGGETTO affittasi prossimi sposi zona Campidoglio. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borri.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, convenienza, preventivi. Telef. 386-230, Metropolitana. O1321

CORSO Francia n. 3 affittiamo ultimi locali ad uso ufficio mq. 50-75-150. Telefonare 120-016. A130685

FABBRICATO per industria silenziosa od uffici con deposito, mq. 1000 su quattro piani, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7007 — Torino».

IN stabile centralissimo affittansi ampi locali per uffici ed abitazioni. Telefonare 553-873. A128866

PIED-A-TERRE serio affittasi vendesi ammobiliato tutti comforts. Scrivere: «Pubblicità Stampa 443 — Torino».

PRONTI subito o febbraio 3-4 camere salone doppi servizi comforts davanti Fiat Mirafiori via Onorato Vigliani 21, prenotazioni in loco.

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

SESTRIERE affittansi stagione invernale due alloggi 5-7 letti. Telefonare 521-493. A129860

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p.p.

ALASSIO, Pensione Colombo, centralissima, tranquilla, riscaldamento, ottima cucina, 1800 complessive.

LOANO albergo Milano, vicinissimo mare, tranquillo, termosifoni, 1800 complessive. Telefonare 68-389.

LOANO Pensione Osei, ottimo trattamento, riscaldamento. Prezzi convenienti. Telefonare 69-294.

LOANO, Pensione Roma, tel. 69-828. Posizione tranquilla, centrale, vicinanza mare. Riscaldamento. Periodo invernale 1700. Cucina emiliana.

RAPALLO San Michele, tel. 50-610. Albergo Cuba Milton apertura 18 dicembre. Prezzi speciali per lunghi soggiorni. A138656

S. BARTOLOMEO, Pensione dei Fiori, vicinissima mare, telefono 44-636, riscaldamento centrale, ottima cucina. Posizione tranquilla. A129667

SCIATORI, raggiungete ferrovia Albergo Turisti, Oulx, 100 metri stazione. Tel. 80-28. Pensione L. 2500. Collegato Sportinia, Sestriere, Claviere. A129721

VARAZZE Hôtel Cristallo, telefono 77-284, camere bagno telefono, riscaldamento, ascensore, giardino, garage, sala divertimento bambini.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare 0123-5190. O906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO Cima primi gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, tel. 510-354.

CORRISPONDENTE in lingue straniere corsi celeri iniziano primi gennaio all'Istituto Cima, via Roma 254, telef. 510-354. O503

DIVERRETE radiotecnici specializzati, breve tempo, frequentando nostro corso, pochi posti disponibili. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, telefono 872-276. O613

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 100 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso S. Martino 8. O320

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gatama. Nizza 3, telefono 60-220. O798

PERFETTE lezioni anche domicilio latino, italiano, lingue, scuole medie. Telefonare 82-825. A124189

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

AMMINISTRAZIONE nuovi impianti contabilità ragioniere specializzato altresì piccole industrie fase sviluppo inizialmente anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6408 — Torino». A128859

DIPLOMANDO maestro militesente offresi lavori ufficio. Telef. 789-004.

DIPLOMATO chimico conciario 26enne, auto propria, occuperebbesi industria chimica qualunque genere anche ramo vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2091 — Torino».

DIPLOMATO 36enne esperto amministrazione personale ogni mansione ufficio offresi subito anche parzialmente. Telefonare 336-008.

GIOVANE dichiarante doganale referenziatissimo massima esperienza anche trasporti internazionali occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5020 — Torino».

INGEGNERE lunga esperienza direzionale lavori edili et stradali, esamina offerte. Telefonare 511-119.

(Continua a pag. 13)

ULTIME NOTIZIE

Grave la tensione tra gli studenti a Mosca per le proteste dei negri

I giovani russi, offesi dalle accuse di razzismo, vorrebbero compiere contro-dimostrazioni - La polizia, dopo l'iniziale tolleranza, ha ora adottato un contegno assai duro

MOSCA, venerdì sera.

Le dimostrazioni di ieri e dell'altro ieri organizzate dagli studenti africani a Mosca rischiano di avere conseguenze molto più gravi di quanto non sarebbe a prima vista: nella capitale sovietica si ha l'impressione che sia la polizia sia i cittadini non siano disposti a tollerare altre manifestazioni pubbliche come quelle delle ultime 48 ore e che gli studenti moscoviti stiano preparando una grande manifestazione pubblica contro gli «ingrati» studenti africani.

Ciò che ha maggiormente suscitato le ire sovietiche sono stati i cartelli con cui gli studenti negri hanno punteggiato le loro file, e in particolare il cartello «Mosca è un'altra Alabama». La parola Alabama, in seguito alla continua campagna antirazziale sovietica, equivale in pratica a un'offesa sanguinosa; i moscoviti se ne sono risentiti, protestando vivacemente al passaggio degli imbacuccati universitari africani.

Già ieri la polizia, che l'altro ieri aveva offerto soltanto una resistenza assai generica, ha adottato metodi più bruschi con i manifestanti. Quando numerosi studenti si sono raccolti all'esterno dell'ambasciata del Ghana per chiedere che cosa fosse accaduto allo studente Edmund Assare-Addo (il giovane trovato morto lungo la linea ferroviaria Mosca-Kalinin, alla vigilia del suo matrimonio con una ragazza russa), gli agenti di guardia hanno intimato loro di sgomberare e di non creare assembramenti. Poiché gli africani non obbedivano, i poliziotti in colbacco di pelliccia hanno eseguito una rapida carica a mani nude, fendendo a cuneo il gruppo degli studenti e ricacciandoli, divisi in gruppetti, per le strade intorno alla ambasciata. Nel parapiglia tre studenti sono finiti ruzzoloni per terra, nella neve, mentre altri gridavano improperi in lingua africana all'indirizzo dei poliziotti.

Parallelamente al risentimento dei russi nei confronti degli africani, tra gli studenti negri sta crescendo il risentimento nei confronti dei russi. Essi ritengono che la polizia non abbia dato una versione sincera su quanto è accaduto ad Assare-Addo e pensano che l'ambasciatore del Ghana sia stato troppo pronto a prendere le parti dei sovietici.

Se si calcola che gli studenti negri attualmente a Mosca sono circa un migliaio (moltissimi sono giunti nella capitale per l'occasione dalle sedi di studio, anche lontane: alcuni perfino dalla Siberia), e che tutti vivono a quotidiano contatto con gli universitari moscoviti, è facile immaginare che basta una scintilla per scatenare l'incendio.

Gli africani, forti delle loro convinzioni e sotto l'impressione di essere vittime di una campagna di provocazioni ingiustificate, causate soltanto dal colore della loro pelle, non intendono tornare quieti senza avere ricevuto assicurazioni che tale stato di cose finirà. I russi, dal canto loro, convinti che gli africani, anziché essere grati della possibilità loro concessa di studiare in Urss, sono dei «vittimisti».

u. p.

Impedito il rapimento di un bambino a Roma

Roma, venerdì sera.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria della stazione La Farnesina stanno svolgendo indagini su un grave episodio avvenuto alle 8 di stamane in via Ponte Pisano 55. Tale Ascensio Cerroni, di trentaquattro anni, è entrato nell'abitazione del quarantunenne Giuseppe Barroccu armato di una grossa sega e di un forcone e ha tentato di rapire il figlio del Barroccu, Massimo, di quattro mesi; già aveva afferrato il bimbo e stava uscendo dall'alloggio, quando è stato affrontato dal vaccaro Pietro Losi, da San Benedetto Po (Mantova), il quale aiutato da altri condomini riusciva a sottrargli il bambino ed a ridurre all'impotenza lo squilibrato.

Il più coraggioso ha 86 anni

Tre coraggiosi fanno il bagno nelle gelide acque del lago di Ginevra. Il più tranquillo e sicuro sembra l'ottantaseienne Rinaldo Barzaghi. La signora ha 58 anni. (Telefoto a «Stampa Sera»)

La madre della Spaak si dichiara all'oscuro delle vicende della figlia

Roma, venerdì sera.

Dopo essere stata al centro dell'attenzione nazionale, se non mondiale, ed aver sollevato clamore e curiosità con il tentativo di espatrio, la giovane Catherine Spaak potrà finalmente riversare la sua amarezza e le sue lagrime nel seno materno. Ieri pomeriggio, infatti, a distanza di alcuni giorni dall'accaduto, è giunta a Roma in aereo la signora Alida Spaak: si è così appreso che la giovane attrice, protagonista di vicende sentimentali molto al di sopra della effettiva età, ha una legittima genitrice, con la quale però i contatti non debbono essere molto stretti. A Fiumicino la signora Spaak, affatto gli onori della cronaca, ben volentieri si è sottoposta alle domande di rito.

La risposta a quella riguardante il suo punto di vista sull'ultima vicenda di sua figlia si è limitata all'ammissione della quasi completa ignoranza sull'episodio: la signora ha detto di non conoscere ancora i particolari che hanno determinato gli ultimi sviluppi della vicenda matrimoniale della figlia. Comunque ha sistemato le cose quando ha commentato il tutto, dichiarandosi perfettamente d'accordo con quanto in precedenza aveva detto suo marito il regista Ch. Spaak.

Secondo la signora Alida non c'è che una ragione per il naufragio matrimoniale: la troppo giovane età della figlia. «E' ancora una ragazzina» sono le testuali, ripetute parole della signora; e su questo nessuno poteva avere dubbi in quanto, all'età di Catherine, in genere le ragazze sono sotto la stretta sorveglianza dei genitori che provvedono alla loro preparazione morale e alla loro educazione pratica.

Le ragioni per cui ciò evidentemente non avviene nella famiglia Spaak, più elastica e spregiudicata del normale, esistono: le ha implicitamente spiegate la signora Alida che, ancora stanca del viaggio in aereo e con l'aria indubbiamente triste, ha definitivamente chiuso la questione dichiarando, quando i giornalisti hanno insistito per un suo commento alla fuga di Catherine, che sarebbe venuta prima a Roma se non fosse stata trattenuta in Francia da impegni molto importanti.

g. n.

L'operazione fu ordinata dallo stesso De Gaulle?

Come fu arrestato un capo dell'Oas su un aereo dell'Alitalia a Dakar

Il settimanale «L'Express» rivela che la grave violazione della sovranità italiana avvenne durante la crisi governativa - Protagonista dell'oscuro episodio l'ex capitano Curutchet, partito da Roma con la famiglia per il Sud America - Le autorità francesi gli fornirono il denaro per il viaggio, ma si trattava d'un tranello

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Stando al settimanale l'Express che l'ex capitano Jean Marie Curutchet, principale esponente dell'Oas in Europa, arrestato il 29 novembre all'aeroporto di Dakar mentre viaggiava su un apparecchio dell'Alitalia per recarsi in America del Sud, non avrebbe dovuto essere catturato perché le autorità francesi avevano persino pagato il suo viaggio affinché si allontanasse con la famiglia.

Chi dette, dunque, l'ordine dell'arresto, contrariamente agli impegni assunti dal ministero dell'Interno? E' questa la domanda che si fa l'Express riferendo, dopo un'intervista con la signora Curutchet, ciò che accenna.

Espulso dalla Svizzera, il Curutchet arrivò in aereo a Roma il 23 novembre, per raggiungere la famiglia, che abitava a Ostia. L'indomani cinque agenti di polizia andarono a prenderlo per condurlo al ministero dell'Interno e il 25 novembre un alto funzionario gli disse, in francese:

«Non avete possibilità di scelta che tra l'America del Sud e l'internamento in un campo di profughi. Vi conviene partire al più presto perché c'è una domanda di estradizione nei vostri confronti.

«E' per questa ragione che non posso rilasciarvi un permesso di soggiorno, ma voi potete fare una domanda di permesso di lavoro e fra tre o quattro mesi, quando le cose si saranno calmate, potrete tornare e installarvi qui. Me ne occuperò personalmente. Ci sono dei precedenti...».

L'alto funzionario italiano telefonò, pare, a Parigi e le autorità francesi mandarono a Roma un funzionario del ministero dell'Interno allo scopo di organizzare la partenza del capo Oas per Montevideo. Questa venne fissata al giovedì sera. L'ambasciata di Francia pagò i biglietti — 1.150.000 lire — e il consolato di Francia dette il passaporto alla signora Curutchet. Quando l'ex capitano seppe che l'aereo si fermava a Dakar espresse i suoi timori, ma gli fu assicurato — pare — che le autorità francesi erano d'accordo per farlo partire, e inoltre che l'equipaggio era informato.

A Dakar, invece, sette gendarmi senegalesi armati comandati da un tenente francese entrarono di forza nell'apparecchio, scaraventarono a terra la hostess che voleva sbarrar loro la strada, misero le manette all'ex capitano Curutchet e lo trascinarono fuori con una catena. La scena era durata tre minuti. L'equipaggio protestava, ma invano.

Un segretario d'ambasciata italiano protestò e venne malmenato. Il direttore dell'Alitalia fece osservare che era una violazione della sovranità italiana, ma ciò non servì a nulla.

L'ambasciata d'Italia nel Senegal mandò un rapporto a Roma, ma il governo italiano si era dimesso dal 5 novembre e — dice l'Express — «non poté dar seguito, sul piano diplomatico, ai rapporti inviati dall'ambasciata e dal rappresentante dell'Alitalia a Dakar».

L'Express asserisce «il governo francese aveva senza dubbio le sue ragioni di negoziare con le autorità italiane l'allontanamento di Curutchet e di finanziare il suo esilio nel Paraguay».

«Supponendo che tale iniziativa fosse stata presa dal ministero dell'Interno, come può essere che altri servizi abbiano impedito l'operazione?».

Potrebbe trattarsi, secondo l'Express, di certi servizi segreti alle dirette dipendenze del Palazzo dell'Eliseo, in disaccordo con altri.

Loris Mannucci

La figlia di Pella derubata di tre milioni

Roma, venerdì sera.

I ladri si sono introdotti ieri sera nell'abitazione della signora Wanda Pella, sposata col dr. Franco Rava, in via Sesto Rufo 18 al Trionfale. La signora è la figlia dell'on. Giuseppe Pella. I ladri si sono impossessati di circa 3 milioni tra denaro liquido e gioielli.

Animata riunione del comitato esecutivo

Grosse nubi all'orizzonte del Carnevale di Ivrea?

Le commissioni interne dell'«Olivetti» hanno chiesto che il programma della popolare manifestazione venga ridotto - Lo stabilimento non accorderebbe il permesso per martedì grasso agli operai

Dal nostro corrispondente

Ivrea, venerdì sera.

Grosse nubi all'orizzonte dello storico Carnevale d'Ivrea. L'allarme per la popolare manifestazione è stato dato nel corso della riunione del comitato organizzatore, svoltasi in questi giorni nella sala del consiglio del Municipio e nel cui ordine del giorno erano l'approvazione del bilancio del 1963 e la definizione del programma per il 1964.

Dopo che l'avv. Biglia, presidente dell'azienda autonoma per il turismo, ha svolto la relazione morale e finanziaria, i rappresentanti delle commissioni interne dello stabilimento Olivetti, che avevano chiesto di partecipare alla riunione, hanno annunciato di non avere concordato con la Direzione della società il «ponte» per la giornata di lunedì e di martedì grasso, come solitamente avveniva negli anni scorsi, per cui le maestranze del grande complesso (oltre 21 mila dipendenti) non avrebbero potuto partecipare alla manifestazione. Facendo quindi presente la particolarità della situazione, i rappresentanti delle commissioni interne proseguivano lanciando l'idea di spostare il Carnevale di Ivrea al sabato e alla domenica, riducendolo in parte, mantenendo però inalterato il protocollo della parte storica.

La proposta ha sollevato numerosi interventi, particolarmente da parte dei tradizionalisti, i quali guardano con diffidenza ad ogni innovazione della manifestazione.

Purtroppo però, poiché le stesse commissioni interne hanno affermato che la direzione dello stabilimento Olivetti non intende accordare, per un senso di giustizia, il permesso neppure a coloro i quali fanno parte del gruppo dei «protagonisti» del Carnevale (ufficiali dello stato maggiore, portabandiera, arruolati, pifferi, suonatori di banda, lanciatori di arance ecc.), appare evidente che la situazione del Carnevale '64, a pochi giorni dall'apertura — fissata a Ivrea, com'è noto, per il 6 gennaio — è assai precaria. Il comitato esecutivo, prima di prendere qualsiasi decisione, ha comunque deciso di intervenire ufficialmente presso la Olivetti e le stesse commissioni interne per un accordo che non comprometta il successo della manifestazione, che senza i 21 mila dipendenti del grande stabilimento potrebbe avere un esito fallimentare.

Il dibattito tra i tradizionalisti e gli innovatori che intenderebbero con le loro proposte anche alterare il volto del Carnevale, un po' in ribasso in questi ultimi tempi, è stato assai vivace e ha costretto il presidente Biglia ad intervenire numerose volte. La riunione, in attesa dei risultati dei sondaggi con la Olivetti, è stata comunque aggiornata alla prossima settimana per le decisioni definitive.

r. s.

Vittima d'una disgrazia?

Cadavere di un autista nel mare di Imperia

Imperia, venerdì sera.

(r.i.) Questa mattina alcuni pescatori hanno fatto una macabra scoperta: nello specchio di mare di fronte al molo corto di Oneglia hanno rinvenuto il cadavere di un uomo, identificato più tardi per Bruno Piombo, nato a Sassello (Savona) 37 anni fa, autista con libretto di circolazione per un autocarro targato Savona 33341.

Le prime indagini hanno portato al ritrovamento del camion, in sosta nella Piazza De Amicis. E' risultato inoltre che ieri sera, verso le ore 22, il Piombo, dopo aver cenato in una trattoria nelle vicinanze del porto, era stato visto aggirarsi nei paraggi. Da allora si perdono le sue tracce.

Si pensa che il Piombo abbia bevuto abbondantemente e che questo suo presumibile stato di ubriachezza sia stato causa di una disgrazia, in quanto egli potrebbe essere caduto dalla banchina, annegando.

Le quotazioni nelle Borse

Dopo un'apertura positiva, l'afflusso dei realizzi deprime il mercato

A TORINO. — All'inizio della liquidazione di gennaio, il mercato appare deludente. Un minimo spunto di ricessivo di apertura è annullato dall'afflusso di vendite, che comprimono le voci primarie e determinano una chiusura debole, ai minimi della giornata.

Titoli di Stato e obbligazioni calmi.

Dopoborsa resistente.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 622,27; dollaro canadese 575,02; franco svizzero 144,15; corona danese 90,03; corona norvegese 86,77; corona svedese 119,83; fiorino olandese 172,62; franco belga 12,36; franco francese 126,93; sterlina G.B. 1741,15; marco germanico 156,53.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro vecchio 6250-6450; sterlina oro nuovo 6300-6400; marengo svizzero 5550-5650; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-630; franco svizzero 144,50-146; franco francese 126,75-128,75; oro fino 714-734.

A MILANO — La Borsa ha iniziato il nuovo riporto in forma deludente. Confermando le migliorie del dopoborsa di ieri, la seduta ha registrato la apertura sintomi di fermezza, specie sulle Montecatini, molto attive e in denaro. L'euforia era, però, di breve durata: ben presto l'atmosfera mutava decisamente, assumendo un tono pesante.

Al listino, risoltosi velocemente, prevaleva la lettera provocando un generale assestamento dei corsi; resistenti Montecatini e alcuni elettrici.

Poco mossi i titoli di Stato; deboli le obbligazioni.

Calmo e trascurato il mercato libero delle valute; stabile l'oro.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 74.700; Bastogi 2141; Finelettrica 1234; Finmare 497; Finsider 890,25; Mittel 2810; Gim 5880; Invest 3740; La Centrale 10 mila 550; Sviluppo 3150; Ass. Generali 115.850; Fond. Incendio 12.860; Assicur. Italiana 51.400; Ras 47.400; Toro 10 mila 900; Toro priv. 7025.

Ferr. N. Ord. 1880.

Châtillon 6000; Cantoni 24.200; Olcese 1140; Cucirini C. C. 6450; De Angeli 4110; Cascami Seta 5000; Gavardo 5140; Lanificio Rossi 4600; Linif. e Canap. 725; Rossari e Varzi 24.000; Rotondo 20 mila 900; Tosi 2350; Snia Viscosa ord. 6885; Snia Viscosa priv. 6085; Marzotto 1840; Un. Manifatture 11.800; Fiat 516.

Dalmine 2117; Italsider 1480; Metalli 4620; M. Amiata 6510; Montecatini 2400; Monteponi 902; Sisia 5525;

Bianchi 330; Fiat 2457; Fiat privileg. 2040; Falck 6100; Trafilerie 1856; Olivetti pr. 2665; Westinghouse 5300; Nebiolo 926.

Sade 1650; Cieli 2050; Dinamo 2360; Edison 3890; Edison Volta 1525; Bresciana 2360; Sarda 2575; Valdarno 2845; Emiliana 2300; Sobelgica 2550; Magneti Marelli 1215; Ercole Marelli 795; Orobia 2505; Romana Elettr. 2300; Ross 1905; Sip 1413; Meridionalettrica 2150; Sist 3040; Tecnomasio 2430; Toti 1280; Terni 662,25; Unes 2440; Viscola 2740.

Diss. 2370; Eridania 5680; Romana Zuccheri 980; Motta 23.475;

Anic 1800; Italgas 1760; Ligurgas 316; Mira Lanza 47.150; Pibigas 102,50; Recordati 3000; Lardarello 3000; Saffa 5150; Carlo Erba 11.800; Acciaierie 5300; Beni Stabili 5450; Immobiliare 900,50; Rinascimento 2600; Siloe Gobbo 478.

Cartiere Burgo 28.820; Cigna 6580; Eternit 7308; Lloyd Sabaudo 3000; Italcementi 20 mila 400; Cementir 7270; La Rinascente 634; Pirelli S.p.A. 3210; Pirelli & C. 1795; Condotte 780; Ceramiche Pozzi 737; Ledoga 1440.

A GENOVA — La Borsa prende atto che oggi è il penultimo giorno di lavoro prima del Natale e pertanto gli affari si svolgono al rallentatore. Ciò non impedisce ad alcuni valori locali di guadagnare terreno. Nel suo insieme, la quota non ha subito variazioni di rilievo.

Prezzi — Centrale 10.540; Generali 116.400; Ras 47.900; Meridionali 2140; Nai 15.900; Viscosa ordinarie 6800; Viscosa privilegiate 6055; Finsider 892; Cotini 2400; Italsider 1490; Fiat ordinarie 2457; Fiat privilegiate 2040; Sip 1411; Toti 1260; Edison 3870.

A FIRENZE — La prima giornata del nuovo mese borsistico si è svolta in una atmosfera incerta. Dopo una apertura abbastanza sostenuta, la quota ha ripiegato in tutti i settori per effetto di ordini di vendita non sempre prontamente assorbiti.

Ecco alcuni prezzi — Bastogi 2150; Centrale 10.540; Fondiaria Incendio 12.775; Fondiaria Vita 25.600; Viscosa ordinarie 6890; Montecatini 2400; Magona 1256; Fiat 2460; Valdarno 2825; Immobiliare 912.

A TORINO

	19	20
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 35	107 35
» » ced.	107 25	107 25
Redimibile 3½	91 10	91 10
» ced.	91 —	91 —
Ricostruz. 3½	84 10	83 80
» ced.	84 —	83 70
[illegible]	[illegible]	[illegible]

	19	20
[illegible]	32	32
[illegible]	3610	3632
[illegible]	5750	5750
[illegible]	1285	1235
[illegible]	74500	74700
La Centrale	10575	10500
ELETTRICI		
SIP	1412	1414
[illegible]	941	941
[illegible]	1075	1075
[illegible]	2920	2920
[illegible]	2130	2130
[illegible]	2440	2440
[illegible]	1945	1935
[illegible]	5800	5800
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	1160	1160
[illegible]	790	790
[illegible]	1770	1930
[illegible]	2525	2535
[illegible]	28850	28950
[illegible]	24400	24400
[illegible]	7850	7850
[illegible]	5110	5220
[illegible]	725	735
[illegible]	644	645

AZIONI PER CONTANTI TRASP. ASSIC. FINANZ.	19	20
[illegible]	10700	10700
[illegible]	6800	7015
[illegible]	116800	116500
[illegible]	720	720
[illegible]	2550	2570
[illegible]	3550	3550
[illegible]	2130	[illegible]
[illegible]	17000	[illegible]

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 11

Il giorno 18 corrente è ritornata a Dio l'anima eletta di

Giovanni Bigliani

di anni 54

Ne danno, a funerali avvenuti, il triste annuncio: il fratello Giuseppe, le sorelle Ines e Maria, i nipoti Bigliani, Balestra, Marchetti, Vassarino e i cugini Braggio, a Lui legati da intenso affetto.

— Torino, via Colombo 59.
— 19 dicembre 1963.

Assistito fino all'ultimo istante dalla moglie Elsa Giordanino, che per tanti anni gli prodigò in attente e scrupolose cure, è mancato

Gilberto Generali

I parenti tutti addolorati ne danno il triste annuncio. I funerali sabato 21 corrente ore 14,30 partendo da via Filadelfia 104. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al dolore.

— Torino, 20 dicembre 1963.

E' salita a Dio l'Anima buona e generosa di

Mario Lavazza

Inconsolabili ne danno l'annuncio: la moglie Nilde Graziano; i figli: Nori con il marito Emanuele Pagliani, Gianni con la moglie Cicci Combi, Giangi con la fidanzata Carla Gotteri; gli adorati nipotini Patrizia, Alessio e Mario. Un ringraziamento particolare all'amico dott. Carlo Varese per la devota e preziosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo sabato 21 dicembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in corso Vittorio Emanuele 92.

— Torino, 20 dicembre 1963.

Lydia Combi prende viva ed affettuosa parte al dolore di Cin e famiglia per la perdita del caro Papà

Mario Lavazza

— Torino, 20 dicembre 1963.

La famiglia Piola partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Mario Lavazza

— Torino, 20 dicembre 1963.

Giacomo e Linda Pagliani prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Lavazza

— Torino, 20 dicembre 1963.

La ditta F.lli Solari e Bettari & C. di Genova prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

Rag. Mario Lavazza

— Genova, 20 dicembre 1963.

E' improvvisamente deceduto in Genova il

Rag. Mario Lavazza

Addoloratissimi lo annunciano i fratelli e le sorelle: Maria col marito Gian Maria Solari, Ginetta col marito Mario Milone e figlia, Beppe con la moglie Giovanna Olivero e figli, Pericle con la moglie Marina Operti e figli, Anna Candida col marito Bruno Lamberti-Zanardi e figlie; il cognato Enzo Bugini e figlia.

— Genova, 19 dicembre 1963.

La S.p.A. Luigi Lavazza unitamente al Collegio Sindacale partecipa al dolore degli Amministratori Signori Beppe e Pericle Lavazza per la morte del fratello

Rag. Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

Dirigenti e Maestranze della S.p.A. Luigi Lavazza partecipano al dolore degli Amministratori Signori Beppe e Pericle Lavazza per la scomparsa del fratello

Rag. Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

La famiglia Ferro si uniscono al dolore della famiglia Lavazza per la morte del caro cugino

Rag. Mario Lavazza

— Genova, 19 dicembre 1963.

Anita Cagnazzo ved. Ferro si unisce al dolore della famiglia Lavazza per la perdita del caro

Rag. Mario Lavazza

— Genova, 19 dicembre 1963.

Tommaso Mantero e Carlo Antonioli partecipano al lutto dell'amico avv. Gian Maria Solari per la morte del cognato

Rag. Mario Lavazza

avvenuta in Genova il 19 dicembre 1963.

— Genova, 19 dicembre 1963.

Renzo e Rina Curto affettuosamente vicini a Nilde e famiglia partecipano commossi al loro dolore per la scomparsa del caro

Mario

— Torino, 19 dicembre 1963.

Amministratori, Dirigenti, Impiegati e Operai della S.p.A. Pagliani & Provenzale prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il sig. Emanuele Pagliani per la perdita del suocero

COMM. RAG.

Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

Gallo e Giorgio Grattapaglia ricordano con profondo rimpianto il caro

Rag. Mario Lavazza

e partecipano affettuosamente all'immenso dolore di Nori e Lele.

— Torino, 19 dicembre 1963.

Gli zii Silvia ed Eugenio Fazzon profondamente commossi si uniscono al grave lutto di Nori ed Emanuele per la dolorosa scomparsa del padre e suocero

Rag. Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

Irma e Sergio Fazzon partecipano fraternamente al cordoglio dei cugini Nori ed Emanuele per il grave lutto che li ha colpiti con la scomparsa del padre e suocero

Rag. Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

La famiglia Maria, Andrea ed Enrico Provenzale partecipano addolorate al grave lutto che ha colpito il caro Emanuele per l'improvvisa scomparsa del suocero

Rag. Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

Rita con il marito Piero Campagnoli e Silvia con il marito Ing. Luigi Zandonà partecipano affettuosamente al grave lutto che ha colpito Nori ed Emanuele per l'improvvisa dipartita del padre e suocero

Rag. Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

Si uniscono al dolore di Giannaria per la perdita del

Padre

gli amici:
Roberto Paparella
Alberto, Franca Ormezzano
Gianni Maffei
Giorgio Manari
Luciano Davico
Marco Poinsot e famiglia
André Dellavalle
Franco Francesetti
Silvano Gaia
Elena Sachi
Giangi Girardi
Eugenio Gaglia
Beppe Ferraroli
Betty Barel
Franco Qaliré
Pupi Cambiano
Dani Ravida
Giorgio De Gaspari.

— Torino, 19 dicembre 1963.

Claudio Cantele partecipa al dolore dell'amico Giangi per la perdita del padre

Comm. Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

Cristina e Nani Conti, Aldo e Mariella Olivieri partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

Gina e Mario Rossi prendono vivamente parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro e indimenticabile amico

Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

La famiglia Gaiassi profondamente commossa prende parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Lavazza per la perdita del

Comm. Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

Concetta e Candido Torchio con le famiglie Torchio e Beltecchiese partecipano addolorati al dolore della cara Nilde e Famiglia per la scomparsa del carissimo

Mario

— Torino, 19 dicembre 1963.

Vittorio Gennaro e famigliari, prendono viva parte al dolore della famiglia Lavazza per la dipartita del caro amico

Mario

— Torino, 20 dicembre 1963.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici:
Adolfo e Claudia Pignia
Gustavo e Nené Gonn
Vittorio e Gemma Barbaglia
Armido e Giuditta De Maria
Domenico e Ines Papalia
Carlo e Ida Rossi
Lorenzo e Giorgina Rossi
Piero e Carmen Scarsella.

Renato e Marisetta Scialla si uniscono al dolore del Rag. Luigi Lavazza per la perdita del papà

Rag. Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

La famiglia Peri si associa al dolore della famiglia Lavazza per la scomparsa del

Comm. Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

Beppe Ferraroli e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Lavazza per la scomparsa del

Comm. Mario

— Torino, 19 dicembre 1963.

Ferruccio e Pina Gamberini piangono addolorati la perdita del carissimo amico

Rag. Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

Il Presidente ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Ocarcole prendono parte al dolore dell'amico Rag. Luigi Lavazza, Amministratore Delegato della Società, per la scomparsa del padre

Rag. Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

Giangi e Marilù Oderio unitamente al fratello Giulio partecipano al grande dolore di Giangi per la perdita del

Padre

— Torino, 19 dicembre 1963.

Dirigenti e Dipendenti della S.p.A. Ocarcole partecipano al lutto del loro Amministratore Delegato Rag. Luigi Lavazza per la perdita del padre

Rag. Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

Mariuccia e Werther Perrotta e Daniela partecipano commossi al dolore della cara Nori e famigliari tutti per l'immatura perdita del caro

Papà

— Torino, 19 dicembre 1963.

Maria e Pietro Serra sono affettuosamente vicini alla cara Nilde e Famigliari tutti e piangono con loro la immatura perdita dell'Amico fraterno

Mario

— Torino, 19 dicembre 1963.

Maria Teresa e Gianfranco Moretti partecipano con dolore al lutto della Famiglia

Il Comm. Avv. Aldo Graziosi, il Dott. Franco Graziosi, il Dott. Augusto Nardi ed il Dott. Corrado Zanetti profondamente commossi, prendono viva parte al dolore della famiglia Lavazza per la scomparsa del

COMM. RAG.

Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

Guido e Jolanda Chiarmetta piangono il caro amico

Mario

— Torino, 19 dicembre 1963.

Al grande dolore di Nori Ginetta e Giangi Lavazza per la perdita del

Papà

partecipano gli amici:
Nicolita e Papi Calvi
Anita e Beppe Giada
Lucia e Renato Marino
Egle e Beppe Piovano
Liliana e Carlo Quaglino
Lucia e Guido Terello
Ivana e Pier Carlo Varetto
Mimì e Nini Vesco.

— Torino, 19 dicembre 1963.

Il dott. Neon Giorgi e signora prendono vivissima parte al cordoglio della moglie, dei figli e dei parenti tutti per la improvvisa scomparsa del compianto

GRANDE UFF. RAG.

Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

Il comm. Giuseppe Stagno e signora prendono viva parte al grande dolore della famiglia Lavazza per la perdita del caro amico

Mario

— Torino, 19 dicembre 1963.

I Dirigenti, i Dipendenti dell'Amministrazione e Stabilimento dell'Industria Cartaria Piemontese si associano al dolore della famiglia Lavazza per la immatura perdita del

GRANDE UFF. RAG.

Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

Il Dott. Guido Campagna e famiglia partecipa con immenso dolore alla perdita dell'amico fraterno

Comm. Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

Vittorio Ferrari si unisce al dolore dell'amico Giangi per la scomparsa del caro papà

Comm. Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

Le famiglie: Pons, Bria, Barter, Mariangela, Claudano, Carlotti, Ravizza partecipano al lutto della Famiglia Lavazza per la perdita del

GRANDE UFF. RAG.

Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

Emma Ferrari Audisio
Piero e Lisa Garabello
Fulvio e Jeannette Gianotti
con sincero dolore piangono il

COMM. RAG.

Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

Giovanni e Franca Ferrari con Giuliana, Vittorio, Gianfranco ricordando la sua grande bontà piangono l'amico

COMM. RAG.

Mario Lavazza

— Torino, 19 dicembre 1963.

Sandro e Pierucia Bigliani partecipano all'immenso dolore di Nori e Giangi.

Partecipano al dolore di Giangi:
Livio Borrell
Bruno Nanelli
Felice Pegliotti.

Cristianamente è mancata

Anna Bechis ved. Canavesio

di anni 73
Anziana F I A T

Lo annunciano: la figlia Vittoria col marito Antonio Rolle, il nipote dott. Giovanni con la consorte Margherita Finello, sorella, cognata, cognati, nipoti e cugini. I funerali venerdì 20 corr. ore 14,30 da via Torino 43.

— Nichelino, 19 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Alessandro Roccati

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Maria col marito Dino Gilardi, Fratello, Sorella, Nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Settimo sabato ore 14.

— Settimo Torinese, 19-12-1963.

E' serenamente mancata

Anna Bonasso Zucchi

Lo partecipano il marito Alfredo, cognati Florine e Ortensia, nipoti. Funerali sabato 21 c. m. ore 10,30.

— Piranda Montiglio, 19-12-1963.

Cristianamente è mancato

Domenico Rossio

lasciando nel dolore la moglie Camilla e parenti tutti. I funerali venerdì 20 ore 14,30, corso Vigevano 50.

— Torino, 20 dicembre 1963.

1960 — 1963

Nel sempre vivo accorato rimpianto per la sua dipartita i familiari del

Dott. Bruno Focardi

lo ricordano con affetto ad amici e conoscenti nel terzo anniversario della immatura scomparsa. La Messa di suffragio sarà celebrata in Roma.

— Torino, 20 dicembre 1963.

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio apparso il 17 corr. leggasi del fu

Cav. Rag. Vittorio Barra

(segue): lo piangono la moglie Minka Pallavicino, i figli Aldo, Ada, Olga, Elsa e Silvia.

— Genova, 20 dicembre 1963.

La moda

Il bianco è sempre di moda

Vi siete recato in questi giorni in qualche luogo dove non abbiate visto almeno una donna indossare un abito bianco in morbida lana o in tweed? Cercate di ricordare bene e vi accorgerete che ciò è veramente accaduto. Il motivo è semplice: anche quest'anno il bianco è un colore di moda e lo è diventato soprattutto per gli abiti di un certo impegno. Li avrete probabilmente notati in un ricevimento, oppure a un concerto o a uno spettacolo teatrale. Confezionati da mezza sera o da sera, gli abiti bianchi hanno sempre qualcosa di spiccatamente fine ed elegante. Il colore bianco ha il pregio di rendere la figura affusolata, sempre però che l'abito sia di taglio perfetto e piuttosto aderente. Oggi abbiamo il piacere di presentare alle nostre gentili lettrici un modello di Herbert Sondheim. Si tratta di un abito da mezza sera. La stoffa è un misto seta-lana punteggiato in oro. La linea è semplice, ma di gusto squisito. Particolarmente indovinato il corpino che si fonde perfettamente con la gonna leggermente ricca, ma oltremodo composta. Le maniche sono di linea dolman e scendono un po' sotto il gomito. Certamente indovinate le due cuciture che inquadrano le spalle e la manica e, curvando leggermente verso il centro, conferiscono agilità al tutto. Grazioso, anche se semplicissimo, il collo che ricalca parallelamente la parte superiore delle due lunghe cuciture. Un abito del genere si potrà portare con una pelliccia nera oppure con un soprabito da sera color pastello.

La salute

I geloni

Sono un malanno provocato dal freddo. Essi non possono essere inclusi nel campo delle malattie vere e proprie, ma piuttosto nel novero delle molestie. I geloni si manifestano prima con una forma localizzata di prurito, al padiglione dell'orecchio, alle mani oppure ai piedi. La pelle si arrossa, diventa piuttosto tumida e se si screpola lascia uscire un liquido sieroso. Con la cicatrizzazione, che è rappresentata da una crosticina giallognola, il prurito diventa talvolta anche più intenso. Il calore lo rende talvolta esacerbante. Gli individui linfatici sono più esposti ai geloni in quanto la loro circolazione periferica è meno attiva. La causa principale è comunque il freddo intenso. Le cure possono essere varie, da quelle a base di vitamine, alle sabbiature, ai bagni di mare, all'elioterapia, ai raggi X. Si tratta di stimolare l'attività cutanea, cosa che è possibile anche con semplici frizioni di olio o alcool canforato, oppure con balsamo di Opodeldoc. Quando il prurito è molto intenso, e necessariamente la parte interessata si caratterizza per una tinta rosso-bluastra, è utile ricorrere a impacchi con una soluzione resorcino-salicilica. I geloni colpiscono di preferenza le donne per due motivi: uno di natura prettamente estetica (vedi le calze velate), l'altro perché la donna si distingue dall'uomo per una maggiore labilità del sistema ormonico. È infine assai utile badare alla dieta. Le persone soggette a geloni dovranno evitare l'eccesso di calorie dato dall'ingestione di cibi troppo grassi o conditi. Non bisogna dimenticare infatti che alimenti del genere peggiorano lo stato dell'epidermide e contribuiscono, seppure indirettamente, a favorire questo noioso malanno. Talvolta i geloni possono rompersi e dare origine a vere e proprie lacerazioni della pelle. In casi del genere è necessario porre attenzione che la ferita non si infetti e non vada in suppurazione.

Ernia bilaterale

Il signor F. T. ci scrive: «Pochi anni or sono sono stato sottoposto due volte consecutive a intervento chirurgico e ora ho due ernie. Poiché ho 63 anni, vorrei sapere se è il caso di ritornare sul letto operatorio». Le rispondiamo affermativamente se le sue condizioni di salute sono buone e l'ubicazione dell'ernia è tale da richiedere un nuovo intervento. Talune persone hanno i tessuti che non si saldano con facilità, un po' come avviene per certe stoffe. In casi del genere l'operazione costituisce sempre un problema.

La bellezza

Anche l'eleganza è bellezza

Un bell'abito è importante per una donna quanto una carnagione morbida e vellutata. Sono due elementi che si completano. Ma sentiamo in proposito l'opinione della nota cantante lirica Blanche Thebom: «Io cerco sempre di avere la massima cura delle mie toilette e dei loro accessori come l'ho per i miei capelli, per la mia epidermide, per le mani, la figura in genere. Io sono convinta che l'abito ha una funzione importantissima per una donna, se esso sta bene è la figura stessa che ne guadagna, come per un gioiello una bella montatura. Ad esempio — essa prosegue — una delle cose cui tengo di più sono le calzature. Le curo io stessa. Sono d'accordo con quel tale che disse un giorno: "La scarpa fa la gamba". Infatti una scarpa adatta e ben tenuta è la base ideale di tutta la nostra figura. Uno dei peggiori nemici delle scarpe è la pioggia. Ebbene non succede mai che io rientri a casa con le scarpe bagnate senza provvedere immediatamente perché asciughino nel modo migliore. Il metodo è semplicissimo, basta sistemarvi all'interno l'apposito tendiscarpe. Se poi sono molto umide, allora avvolgerle temporaneamente in un foglio di giornale. Ma se le scarpe necessitano di cure per mantenersi in forma, la stessa cosa è per gli abiti. Voi sapete che un abito di lana pettinata tende ad allungarsi se lasciato appeso per lungo tempo, e quindi a sformarsi; di qui la necessità di riporre gli abiti in apposite scatole della giusta misura in modo che essi non debbano sottostare a false pieghe. Per conservare i fazzoletti sempre belli è preferibile non metterli via piegati, meglio se posti l'uno sull'altro e sopra di essi un oggetto pesante della medesima misura. Se poi si tratta di foulard, allora la cosa migliore è arrotolarli su appositi cilindri di cartone, coprendoli poi con del cellofane. Ed ora una confessione: ho un debole per i vestiti, ma soprattutto per i mantelli. Ne ho molti perché conservarli bene è il mio hobby. Alcuni di essi hanno parecchi anni, ma se non fosse per la linea ormai fuori di moda, per il resto sono quasi intatti. Per conservarli bene la cosa più importante è di appenderli immediatamente finché sono ancora "caldi", si ho detto caldi, cioè mentre mantengono il calore del corpo, ma altrettanto importante è scegliere per ciascuno di loro il portamantelli adatto».

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO — L. 45 per parola

(Continua da pag. 12)

LAUREANDO giurisprudenza 35enne libero subito offresi seria ditta per lavori tecnici e contabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7019 — Torino».

PER immediata sistemazione, nubile trentottenne, maturità classica, pratica lavori ufficio, cerca posto segreteria presso seria industria. Referenze. Telefonare 380-543. A128369

PERITO elettrotecnico, 22enne, militesente, esperienza biennale in produzione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4497 — Torino».

PRATICA contabilità, macchina da scrivere e calcolatrice, offresi eventualmente lavoro domicilio. Telefonare 723-637, 20-21.

SIGNORINA pratica laboratorio chimico offresi. Telefonare 481-339, Torino. A130702

VENTINOVENNE, cultura universitaria, pratica pluriennale produzione, organizzazione, acquisti importante industria; disposto viaggiare, auto propria, impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino». A130158

OFFERTE IMPIEGO — L. 180 per parola

A Casa Discografica abbisognano cantanti ambosessi partecipanti Concorso Nazionale. Presentarsi pomeriggio: Radiocanto, via Montebello 18.

AUDIT. ASSUMESI SUBITO OPERATRICE PRATICA CONTABILITA'. STIPENDIO AL MERITO. ASTRAUTO, CORSO CASALE 444. AUTOBUS M. 0530

AUTOSCUOLA SEDE TORINO CERCA ISTRUTTORE GUIDA AUTORIZZATO ORE POMERIDIANE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6244 — TORINO». A128616

CAMICERIA industria di borgata Lesmann cerca subito tecnico esperto capace dirigere organizzare reparto grafici taglio e produzione in serie. Telefonare 950-250. A130480

CAMICERIA industria per inizio produzione serie cerca subito giovane tecnico veramente capace dirigere organizzare reparti taglio e confezione. Telefonare 950-250. A128668

DATTILOGRAFA 400 battute senza ribattiture cerca importante società per lavori extra continuativi in orario da convenirsi. Telefonare 512-293 Canestri. A126674

DIPLOMATA pratica ufficio approvvigionamenti assume subito importante azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7015 — Torino».

DOTTORE o perito chimico cercasi da stabilimento gomme Torino per laboratorio tecnologico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2492 — Torino».

CRONISTA abbigliamento cerca aiuto commessi 14-16enni. Telefonare 769-880. A129779

IMPIEGATA autonoma capace tenere contabilità ricalco, oltre pratica carico scarico magazzino, oltre primo impiego cercasi. Precisare pretese, precedenti, referenze. Corredare domande [illegible] indicazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9016 — Torino». A130925

IMPIEGATA giovane pratica paghe assume società industriale zona Pozzo Strada. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8026 — Torino». A130722

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca corrispondente francese inglese eventualmente tedesco, stenodattilo, libera subito. Precisare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6476 — Torino». A129786

IMPORTANTE fabbrica busti e guaine signora assume per nuovo reparto reggiseni, abile maestra confezione. Inviare referenze, posti occupati, pretese. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 426 — Torino».

MEDIA fonderia con reparto meccanizzato cerca tecnico capo fonderia. Sigliano, corso Valentino, Casale Monferrato, telefono 33-51. 28278

PROPAGANDISTE dotate di personalità e desiderose di guadagnare o migliorare propria posizione sede italiana importante società mondiale assume per propagandare in Torino ultimissime novità. Scrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 444 — Torino». C818

RAGIONIERE o contabile pratico, tenuta contabilità generale provvisto di iniziative per vari lavori ufficio, massimo trentenne. Scrivere specificando età e curriculum a: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino». A131737

SEDE italiana importante società mondiale elettrodomestici assume distinto personale maschile e femminile per vendite a privati. Corso istruzione teorico e pratico, retribuzione fissa, alte provvigioni, possibilità di carriera. Scrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 445 — Torino». C816

SOCIETA' immobiliare cerca maresciallo sottufficiale carabinieri in pensione, scrupoloso, attivo, capace, cui affidare ricerca informazioni espletamento disbrigo pratiche ed incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6027 — Torino». A130727

STENODATTILOGRAFA cerca stabilimento oltre Dora Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9011 — Torino». A130904

DOMANDE LAVORO — L. 45 per parola

AUTISTA furgoncino pesante libero pomeriggio offresi ditte trasporto. Telefonare 481-184. A130375

AUTOTRENISTA 40enne esperto qualsiasi ribaltabile occuperebbesi, esclusa notte. Telefonare 876-124.

ELETTRICISTA cerca lavoro cottimo impianti civili industriali, apparecchiature, manutenzione officina. Telefonare 677-955. A127773

FATTORINO con Ape offresi commissioni conto terzi a ore. Telefonare dopo le 19: 342-920.

OFFRESI autista pratico Torino provincia, giardinetta propria o senza. Telefonare 263-353. A130936

OFFRESI giovane 24enne meridionale provetto meccanico patente B. Telefonare 880-216. A127913

TRENTENNE capo reparto arredamenti metallici, dinamico, buoni rapporti operai, veramente capace dirigere montaggio imballaggio spedizioni offresi. Telefonare 759-325.

OFFERTE LAVORO — L. 180 per parola

ACCIUSTATORI I E II CATEGORIA PER MANUTENZIONE MACCHINE CERCASI URGENTEMENTE. TELEFONARE 783-383 ORE UFFICIO.

AUTISTA letterino patente B-C, giovane, militesente, serio, stipendio globale 70.000 cercasi subito da ingrosso tessuti. Telefonare 852-083.

CERCANSI abili cucitrici copertoni autocarri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3209 — Torino». A130063

CERCANSI ragazze maggiorenni per balletto teatro. Telefonare 651-139 Torino. A127880

CERCO tubista completo cantieri a termo per lavori civili, industriali fino a fine aprile, paga massima. Telefonare ore ufficio 31-909.

COLLETTISTA camiciaia giovane, esperta volonterosa, per miglioramento cercasi subito da industria confezioni in serie di borgata Lesmann. Telefonare 950-250. A130478

CONIUGI anziani cercano brava tuttofare ottimo trattamento. Telefonare 494-275. A131109

COPPIA coniugi pratici, tuttofare per casa privata con 3 persone ottime condizioni. Viaggio pagato cercasi. Scrivere a Marsiani, Tobiasstrasse 80, Zurigo (Svizzera). 28480

ELETTROSECCO assume abilissime stiratrici lavoro continuo ottima paga. Telefonare 523-176, 735-251.

FAUSTO CARELLO & C. S.P.A. ASSUME OPERATORI VERAMENTE ESPERTI BAGNI GALVANICI AUTOMATICI NICHELATURA CROMATURA INQUADRAMENTO 1ª CATEGORIA BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE DIREZIONE DEL PERSONALE, CORSO UNIONE SOVIETICA 600, TORINO.

IMPORTANTE ditta forni automatici cerca operatore. Apprendisti 15-17enni borgata Lesna. Bard 42. Telefonare 380-905. A131141

MAESTRA camiciaia energica pratica lavorazione in serie cercasi subito da industria confezioni di borgata Lesmann. Telefonare 950-250.

MAESTRA camiciaia energica veramente capace produzione in serie cercasi subito da industria. Tel. 950-250

MAGLIFICIO assume abili macchiniste rettilinee, confezioniste apprendiste. Corso Vinzaglio 11.

MONTATORE impianti riscaldamento veramente specializzato, massima serietà, cercasi. Telefonare 851-045, pomeriggio. A129241

SIGNORA sola cerca tuttofare referenziatissima. Ottimo stipendio. Telefonare ore pasti 687-173.

TAGLIATRICE assume manifattura cravatte. Telefonare 511-168.

TECNICO TV provetto cercasi, ditta Ossola. Corso Vercelli 94.

TUTTOFARE fissa, referenziata cercasi ottimo trattamento. Telefonare 757-007. A130588

PIAZZISTI, RAPPR. — L. 180 per parola

AGENTE esperto organizzazione e vendita, offresi. Telefonare 370-372.

AVVIATO negozio Rezzato (Brescia) cerca rappresentanti o depositi articoli industriali lavorazione metalli, [illegible]

BIELLA. Organizzazione vendite tessuti direttamente consumatore, [illegible] 28333

CROSSISTA lanerie Milano, cerca rappresentanti introdotto. Piemonte. [illegible]

INDUSTRIA livello europeo ricerca agenti qualificati, [illegible] Bologna. 26573

INFORMAZIONI — L. 180 per parola

A.A. INVESTIGATIVA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali e informazioni ovunque. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. 0416

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

ABARTH 1000 berlina corsa volante Nardi, cinture seminuove vendo facilitando. Telefonare 633-117.

ACQUISTO Jolli 500 oppure 600 sedili vimini. Colombotto, corso Francia 275. Telefonare 793-924.

AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vetture. Visitateci.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. 0685

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100 Appia, 1800 permuta rateizza. Giberti 17. 0312

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 q., normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070. 0675

BELLA 500 (1957) ottimo stato, 103 (1954), privato. Tel. 483-575.

AUTONOLEGGI all'Autogiocoso noleggi senza autista 1100, 600, 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 887-514.

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. 0641

AUTOSALONE Moretti dispone diverse Giulietta, Appia, 1100, 1200, 1300, 850 Innocenti spider, diverse 600, 500. Cambio, rateizzo. Via Barletta 35, tel. 655-514. 0879

AUTOSALONE Tesslore, Roma 227bis telefono 42-535: Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia 3ª-2ª, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, spider veloce, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni. 0388

CAMIONCINO e furgone Corlasco pronta consegna portata oltre 3 ql. circa, minimo anticipo, rateazioni sino a 30 mesi senza cambiali. Telefonare 326-232, via Barletta 135 interno cortile. 0752

CITROEN Ami 6 cilindrata 600, ottima, occasione vende: Citroen corso Vittorio Emanuele 208. 0591

CITROEN corso Vittorio Emanuele 208 dispone occasioni, garanzia; Citroen DS da ottocentomila e un milionenovecentomila, permute, rateazioni. 0591

COMBINATE A 40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 0827

COMPERIAMO, vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0758

CONCESSIONARIA primaria marca automobili estere cerca attrezzati concessionari per province e zone piemontesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 382 — Torino». 0535

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-301, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. 0583

DAUPHINE come nuova, vendesi, vera occasione, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. 0551

FERRARI coupé [illegible] vendo 3500 [illegible]

FIAT-SAVA concessionaria, via Nizza [illegible], 652-663, [illegible] autoveicoli [illegible] esposizione permanente [illegible] Diversi [illegible] ribaltabili, gran[illegible] rateazioni 0772

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, [illegible] giardiniera [illegible] Moncalieri 19.

[illegible] 1962 privato [illegible] 550-165.

[illegible] sei mesi [illegible] Lancia. 0522

FORD Anglia [illegible] Consul '62, [illegible] 403 '59, Giulietta [illegible] Rekord '62 [illegible] 237-779.

FULVIA [illegible] semestrale vende [illegible] Telefonare ore [illegible] A130570

FULVIA semestrale dipendente vende. Telefonare 383-329 ore pasti.

GARANZIA e facilitazioni di pagamento senza cambiali su vetture d'occasione troverete alla Ford Atauto, via Barletta 133, telef. 326-232, disponibili salvo il venduto: Anglia, Cortina, Consul 315, Taunus 17 M berline e familiare, 600, 1100, furgone 600, Simca 1000, Dauphine.

GIULIETTA spider grigio fumo hard top perfetta vendesi. Telef. 882-710 ore ufficio. 0705

GIULIETTA spider '62 vera occasione Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 0712

LANCAR, Commissionaria della Lancia consegna sollecita tutti i tipi della produzione Lancia. Via Saluzzo 88, telefono 687-355. 0037

LANCAR prova nuovo camioncino Super Jolly. Via Saluzzo 88, telefono 687-355. 0037

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT, LANCIA, ALFA, LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE, PERMUTE, RATEAZIONI, SERIETA'. 01156

MERCEDES Benz Service vende conto clienti: 220 SE coupé recente, 190 Diesel 1963, 180 Diesel 1960, furgone Diesel 1961. Tel. 51-50 Cuneo.

OCCASIONE! Giulietta sprint '61 in garanzia, Dauphine '61 perfetta, Giulietta TI, R. 4 L '62, 600 '62 come nuova. Corso Trapani 71. 0712

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-985, vende Super Taurus, Tigrotti lunghi e ribaltabili, Leoncini, Lupetto, 615 tutti i tipi, 1100 T furgone, 1100 ELR, Taurus, Visconteo, Taurus 340. 0828

PRIVATO vende a privato Fiat 600 ottime condizioni L. 290.000. Telefonare 641-674 ore ufficio.

PRIVATO vende a privato Giulietta T.I. Telefonare ore ufficio 774-207.

PRIVATO vende a privato 1300 Fiat '62 con servofreno e accessori vari, Appia 3ª blu bellissima. Telefonare 790-438. 0853

PRIVATO vende 1100 km. 28.000, ottima, Lire 270.000. Tel. 251-381.

RATEALMENTE: 1500 750.000, 1100 D 780.000, spider 1800 pochi mesi, Appia II, Appia III 720.000, 600, 500, assortimento. Telefonare 20-805. 0936

REGALIAMO più spazio e minor consumo acquistando Cortina, Ford Atauto, corso Principe Eugenio, 6, corso Belgio 108, via Barletta 133. Prova anche mattinate festivi, minimi anticipi, rateazioni 30 mesi senza cambiali. 0792

SIMCA, Simca, Consegne pronte. Autosalone Tesslore, Roma 237 bis, telefono 42-535. 0805

SIMCA 1000 veramente ottima vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. 0551

SIMCA 1300 GL prova, prenotazioni Renato Morelato Concessionario per Torino, via Cigna 83, tel. 237-717, 277-989. 0583

VENDO perfette condizioni Simca 1000 595.000. Ford Atauto, via Barletta 133, telefono 326-232.

VIVA 1000, prodotto General Motors. Elegante, veloce, economica. Velocità: 130 km/h; consumo: un litro per km. 15. Prove, prenotazioni: Commissionaria Fontanella, Unione Sovietica 83, tel. 500-835. 0898

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi, perfetta vendesi. Telefonare 589-337 ore pomeriggio. 0436

VOLKSWAGEN furgone nuovo vendesi sottocosto. Eventualmente permute. Carrelli confezioni. Telefonare 736-771. A131458

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 6500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-078

600 Vignale, 500 Bianchina, vendesi ottime condizioni. Telefonare 687-514

600 multipla come nuova, vendesi, occasione, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. 0551

1100 familiare 1960 in garanzia vendesi. Telefonare 887-514. 0641

CICLI MOTO SPORT — L. 180 per parola

ABBIAMO rateazioni occasionissime motocarri nuovi, usati. Cavalieri, Nizza 35, telefono 652-202. 0549

LAMBRETTA massime facilitazioni procuriamo patente, permute. Pasquero, Principe Amedeo 11. 0211

LAMBRETTA nuovi modelli. Occasioni seminuove. Agenzia Ronco, piazzetta Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743. A131719

MOTOCARRI motofurgoncini occasioni Guzzi Ercole ribaltabile Ercolino. Cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 278-851.

SCIATORI acquistate vantaggiosamente vostro equipaggiamento anche ratealmente. Giraca, Giulio Cesare 159 telefono 851-805. 0903

VESPA motofurgoncini 4 quintali, cambi rateazioni occasioni. Toca, corso Regina Margherita 61. 0707

VESPA motofurgoncini Ape prenotazioni [illegible] rateazioni occasioni, Moroni, Unione Sovietica 185. 0598

ANNUNZI VARI — L. 180 per parola

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, oggetti, rottami vari. Telef. 485-440, 483-137. 0391

A 11.500 lo più armadietti metallici per balcone. Rappresentante: via Marco Polo 19 bis. 0034

A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino-dattilo. Rappresentante: Marco Polo 19 bis.

AFFARONE! bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 128.000. Telefonare 882-396, 293-359.

ARMADI incassi e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. 0420

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio: assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritira commercio svende a prezzi sbalorditivi, approfittatene! Piazza Vittorio 3.

COLLEZIONISTA vende vasi italiani figurati, geometrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2092 — Torino».

DUBIED dal 1867 miglior macchine per maglieria. La più diffuse e pregiate del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 3, telefono 528-930.

GIARE di argilla, ritrovate in cantina paterna, vendo 3500 cadauna. Moncalvo 25: ore 16-18.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992

MOBILIFICIO Orsa 20 rate vendite propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. 0872

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, telefono 81-358. 0750

MOBILIFICIO Roma, Baribaldi 16. Matrimoniali 133.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. 0243

MOBILIFICIO S. Gaetano Impresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280. Isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino 3. 015

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, [illegible], noleggio, riparo. Augusta, Cavour 6. 0603

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa. Mazzini 39, telefono 81-492. 0214

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 397-464.

SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. 0413

S .GER. Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agg. piate, Gioberti 1. 0984

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 677-032, 82-801.

TELEVISORI 23 pollici primaria marca contanti 99.000. Gemelli, Accademia Albertina 23 cortile. 0617

TRENINO Marklin con plastico suovissimo occasione privato vende. Telefonare 799-634. A130397

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-875. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23849